



Assemblea

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**ALLEGATI**

**ASSEMBLEA**

719<sup>a</sup> seduta pubblica (pomeridiana)

mercoledì 9 novembre 2016

Presidenza del vice presidente Calderoli

**INDICE GENERALE**

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	5
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) ....</i>	61
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo).....</i>	169

## INDICE

## RESOCONTO STENOGRAFICO

## PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO .....5

## DISEGNI DI LEGGE

## Seguito della discussione:

(119) Nuove disposizioni in materia di aree protette

(1004) Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette

(1034) Nuove norme in materia di parchi e aree protette

(1931) Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco

(2012) Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei parchi nazionali

(Relazione orale):

PRESIDENTE .....5, 10, 13, 14

ARRIGONI (LN-Aut) .....6

DE PETRIS (Misto-SI-SEL) .....7

NUGNES (M5S) .....8, 10, 14

SIMEONI (Misto) .....9, 13

CALEO, relatore .....9

DEGANI, sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare .....10

LONGO EVA (AL-A) .....10

## SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE .....15

## DISEGNI DI LEGGE

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012:

PRESIDENTE .....15, 17, 18, 20, 22, 27, 28

ARRIGONI (LN-Aut) .....15, 17, 18, 28

CALEO, relatore .....15, 16, 20

DEGANI, sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare .....15, 17, 20

D'ALÌ (FI-PdL XVII) .....17

NUGNES (M5S) .....18, 22

DE PETRIS (Misto-SI-SEL) .....19, 20, 27, 28

TONINI (PD) .....26

## SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE .....30

## DISEGNI DI LEGGE

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012:

PRESIDENTE...30, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 48, 50, 52, 54, 55, 56, 58

CALEO, relatore...30, 34, 35, 36, 38, 39, 41, 43, 45, 46, 47, 50, 51, 54, 58

DEGANI, sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare...30, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 50, 52, 54, 58

SANTANGELO (M5S) .....35, 46

D'ALÌ (FI-PdL XVII) .....40, 42, 43

GALIMBERTI (FI-PdL XVII) .....43

LIUZZI (CoR) .....44

DE PETRIS (Misto-SI-SEL) .....47

NUGNES (M5S) .....49, 54

DALLA TOR (AP (NCD-UDC)) .....52

MUNERATO (Misto-Fare!) .....53

CUOMO (PD) .....55

ARRIGONI (LN-Aut) .....55, 56, 57

BELLOT (Misto-Fare!) .....56

VACCARI (PD) .....57

## ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016 .....60

## ALLEGATO A

## DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE N. 119-1004-1034-1931-2012

Articolo 5 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....61

Emendamenti e ordini del giorno .....65

Articolo 6 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....82

Emendamenti e ordine del giorno .....82

Articolo 7 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....86

Emendamenti e ordine del giorno .....86

Articolo 8 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....88

Emendamenti e ordine del giorno .....91

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 8 .....107

Articolo 9 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....108

Emendamenti e ordini del giorno .....109

Articolo 10 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....120

Emendamenti .....121

Articolo 11 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....123

Emendamenti .....125

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Alternativa per l'Italia, Euro-Exit, M.P.L. - Movimento politico Libertas): GAL (GS, PpI, M, Id, Apl, E-E, MPL); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

Articolo 12 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	126	Emendamenti.....	152
Emendamenti.....	129	Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 24 e ordine del giorno.....	154
Articolo 13 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	131	Articolo 25 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	157
Emendamento .....	131	Emendamenti e ordine del giorno.....	159
Articolo 14 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	132	Articolo 26 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	162
Emendamenti.....	133	Emendamenti e ordine del giorno.....	165
Articolo 15 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	133	Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 26.....	167
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 15 .....	134	<i>ALLEGATO B</i>	
Articoli 16 e 17 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	135	<b>VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA.....</b>	<b>170</b>
Emendamenti.....	137	<b>SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA ..</b>	<b>258</b>
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 17 e ordine del giorno .....	139	<b>CONGEDI E MISSIONI .....</b>	<b>259</b>
Articolo 18 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	140	<b>COMMISSIONI PERMANENTI</b>	
Ordine del giorno.....	141	Approvazione di documenti .....	259
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 18.....	142	<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
Articolo 19 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	146	Annunzio di presentazione .....	260
Emendamento.....	146	<b>AFFARI ASSEGNATI .....</b>	<b>261</b>
Articolo 20 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	147	<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>	
Emendamenti.....	147	Trasmissione di atti .....	261
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 20.....	148	<b>GOVERNO</b>	
Articolo 21 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	149	Richieste di parere per nomine in enti pubblici .....	261
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 21 .....	149	Trasmissione di atti .....	261
Articolo 22 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	150	<b>INTERROGAZIONI</b>	
Emendamenti.....	150	Apposizione di nuove firme .....	262
Articoli 23 e 24 nel testo unificato proposto dalla Commissione .....	151	Interrogazioni .....	262
		Interrogazioni da svolgere in Commissione .....	282

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,32*).

Si dia lettura del processo verbale.

DI GIORGI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,35*).

### Seguito della discussione dei disegni di legge:

**(119) D'ALÌ. – Nuove disposizioni in materia di aree protette**

**(1004) DE PETRIS. – Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette**

**(1034) CALEO. – Nuove norme in materia di parchi e aree protette**

**(1931) PANIZZA ed altri. – Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco**

**(2012) SIMEONI ed altri. – Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei parchi nazionali**

*(Relazione orale) (ore 16,35)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 119, 1004, 1034, 1931 e 2012, nel testo unificato proposto dalla Commissione.

Riprendiamo l'esame degli articoli del testo unificato proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana sono stati approvati gli articoli da 1 a 4.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, il primo dei quattro emendamenti riferiti all'articolo 5 che vorrei illustrare è l'emendamento 5.102.

Per la Lega Nord non è condivisibile l'individuazione di un territorio contiguo all'area del parco che, nonostante sia esterno al perimetro del parco stesso, venga sottoposto alla *governance* dell'Ente parco. Non riteniamo cioè opportuno che il regolamento del parco definisca l'esercizio delle attività anche nelle aree ad esso contigue e anche contigue ai siti di importanza comunitaria (SIC) e alle zone di protezione speciale che ricadono anche parzialmente nel perimetro del parco, sottraendo con questo le competenze al Comune e alla Regione.

Desidero poi illustrare l'emendamento 5.108, con cui noi chiediamo di sopprimere la previsione di divieto dell'attività venatoria all'interno delle aree protette. Secondo la legge n. 394 del 1991, attualmente vigente, il parco, accertati squilibri ecologici, può tentare di ricomporli con prelievi faunistici e abbattimenti selettivi, autorizzando in pratica la caccia. Con la modifica viene invece inserito esplicitamente il divieto assoluto di praticare attività venatorie nei parchi nazionali e regionali ed è pertanto chiara la volontà di proibire anche una eventuale deroga mediante il regolamento del parco.

Sull'emendamento 5.122 richiamo in particolare l'attenzione del relatore e del Governo perché anche la 1ª Commissione permanente, con la nota dell'8 novembre, nel formulare le osservazioni al disegno di legge, afferma che nella procedura di approvazione del regolamento del parco è opportuna la previsione che anche le Regioni e le Province autonome interessate, al pari del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, possano apportare integrazioni e modifiche. La previsione della mera facoltà, peraltro - lo sottolineo - attribuita solo alle Regioni e non alle Province autonome, di manifestare solo il dissenso non è infatti idonea ad assicurare il pieno esercizio delle prerogative costituzionalmente riconosciute in materia alle Regioni e alle Province autonome. Pertanto, riteniamo che l'emendamento 5.122 vada nella direzione di colmare questo problema che la stessa 1ª Commissione permanente ha evidenziato.

Illustro infine l'emendamento 5.125, perché non condividiamo la disposizione secondo la quale, rispetto alle aree contigue, possono essere previste dal regolamento del parco misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, specialmente se si pensa alla grande estensione del territorio protetto nazionale. Si tratta di un'imposizione di divieti assurdi che non rientrano nella giurisdizione dell'Ente parco. Allo stato attuale - lo sottolineo - la caccia nelle aree contigue viene regolamentata dalle Regioni. Non sta bene che ora l'attività venatoria la regolamenti l'Ente parco, addirittura con il parere dell'ISPRA, parere che, nel caso delle aree protette regionali, diventa vincolante. Il paradosso - lo voglio sottolineare - è che l'Ente parco non paghi i danni causati dalla selvaggina nelle aree contigue, ma solo quelli causati all'interno dei parchi.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Signor Presidente, vorrei illustrare una serie di emendamenti per noi abbastanza importanti e ne segnalo alcuni in particolare.

L'emendamento 5.105 chiede di rendere esplicito, anche nelle prescrizioni del piano, il divieto di realizzazione di nuove linee aeree per la distribuzione dell'energia elettrica ad alta tensione.

L'emendamento 5.106 riguarda un argomento che attiene alla vicenda della fauna, e ne discuteremo in seguito quando affronteremo l'articolo 9, relativo alla gestione dei piani faunistici. Ci troviamo di fronte a una questione piuttosto seria, a un problema certamente da non sottovalutare, che riguarda un po' tutto il territorio nazionale e le aree dei parchi e quelle contigue, ossia la crescita esponenziale della popolazione dei cinghiali. Dovrebbe essere assolutamente di buon senso l'accoglimento dell'emendamento 5.106, poiché rende assolutamente esplicito il divieto dell'allevamento della specie cinghiale.

Abbiamo già discusso in altri provvedimenti - e in parte ci siamo anche riusciti - del fatto di rendere espliciti i divieti di ripopolamento. La specie in questione si è diffusa in modo così pesante proprio perché, non essendo una specie autoctona ma alloctona, vi è stato negli anni un abuso dei ripopolamenti non corretti e oggi ci troviamo di fronte a un simile risultato. Pertanto, il divieto sarebbe almeno un segnale.

Anche l'emendamento 5.112 è particolarmente importante e riguarda una questione che noi riteniamo assolutamente incredibile. Nel testo che viene dalla Commissione si è stabilito - per la verità era comparso molto presto anche nel testo del relatore - di attribuire la rappresentanza esclusiva dei parchi alla Federparchi. Tutti noi non abbiamo alcuna difficoltà ad ammettere il ruolo importante svolto in questi anni di crescita del sistema delle aree protette, e quindi non è questo il punto. Qui stiamo parlando non di un giudizio sul valore o sull'operato della Federparchi, bensì del fatto che ci sembra un po' anticostituzionale attribuire una rappresentanza esclusiva degli enti parco a un'unica associazione, in contrasto anche con l'articolo 18 della Costituzione. Quindi, riterrei un elemento di buon senso il nostro emendamento che sopprime tale ipotesi.

Torno a ripetere che non si vogliono assolutamente esprimere giudizi sull'operato e il valore, ma si vuole soltanto sottolineare il fatto che, se un Ente parco non si vuole associare, non significa che venga escluso dalla rappresentanza. E questo avviene anche per l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), dal momento che ne esistono anche altre come la Lega delle Autonomie e altre piccole associazioni. In questo senso non possiamo assolutamente comprimere il principio della libera associazione che vale per tutti, per i cittadini, gli enti e le istituzioni. Per questo motivo ritengo assolutamente di buon senso la soppressione della norma in oggetto.

Desidero infine illustrare l'emendamento 5.137, che - a nostro avviso - contiene una norma di chiusura e di rafforzamento del piano. Il piano è, infatti, lo strumento principale con cui il parco consolida i principi della conservazione, compie una serie di operazioni importanti per la tutela del territorio e si dà anche degli strumenti per la gestione. La norma contenuta

nell'emendamento, che presentiamo come una sorta di chiusura, prevede che a far data dall'approvazione del piano non sono consentiti all'interno del parco interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso e, a far data dall'approvazione, tali previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti su tutte le previsioni di piani territoriali urbanistici. Al riguardo vi è una vecchia discussione, perché ciò valeva - ad esempio - anche per le Regioni che hanno emanato negli anni delle leggi quadro sui parchi che prevedevano esplicitamente che i piani di assetto dei parchi medesimi fossero sovraordinati anche ai piani urbanistici e regolatori. E ciò vale in alcuni situazioni - non è valso sempre - e vale forse a livello nazionale. Credo che a maggior ragione oggi sarebbe assolutamente necessario approvare l'emendamento 5.137 come una sorta di norma di chiusura e anche di pulizia, per evitare le discussioni e i conflitti, anche di interpretazione, registrati nel corso degli anni.

NUGNES (*M5S*). Signor Presidente, l'articolo 5 contiene deroghe relative alla cattura e all'eventuale abbattimento delle specie alloctone, che costituiscono un grande danno per alcuni territori. Non ci sembrano però bastevoli il limite indicato nei piani e le indicazioni suggerite.

Con l'emendamento 5.111 si chiede che i piani di controllo indichino anche il numero totale dei capi catturabili o abbattibili, il periodo specifico entro il quale il controllo si attua e i confini precisi e le aree soggette alle operazioni di controllo, nonché i soggetti preposti a questa attività, in modo che non si finisca per vietare la caccia e poi, per altro verso, consentirla.

L'emendamento 5.113, al comma 1, lettera *a*), dell'articolo 5, propone la soppressione del numero 5), che inserisce il comma *5-bis* all'articolo 11 della legge n. 394 del 1991. Tale disposizione prevede che Federparchi diventi l'ente titolato a rappresentare tutti gli enti gestori, sebbene non lo sia attualmente e sebbene tale Federazione non sia né gratuita né, a quanto ci risulta, obbligatoria. Quindi crediamo sia una previsione assolutamente fuori norma e probabilmente anche anticostituzionale.

Per quanto riguarda l'emendamento 5.117, esso contiene la richiesta, che viene dal mondo dei movimenti ambientalisti, di una maggiore partecipazione della comunità del parco - intesa anche come cittadinanza, gruppi ambientali e altro - nella formazione della cosiddetta consulta del parco di cui, appunto, tutti i portatori di interessi legittimi potranno far parte, chiaramente senza nessun gettone di presenza e aggravio per le casse dello Stato. A questo emendamento si lega il 5.118, con il quale si specifica che tutte le associazioni di enti gestori di aree protette a livello nazionale o regionale saranno rappresentanti istituzionali del settore, proprio attraverso la consulta del parco.

Con l'emendamento 5.136, si prova a eliminare il silenzio-assenso nella valutazione del piano da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle Regioni.

Un altro emendamento cui tengo in modo particolare è il 5.145. Fino ad oggi la sorveglianza e la gestione dei parchi sono state garantite dal Corpo forestale dello Stato. Quindi, ci preoccupa molto - e lo abbiamo ripetuto più volte - il previsto assorbimento nell'Arma dei carabinieri, che potrebbe



creare discontinuità con la loro funzione. Si chiede, quindi, che le piante organiche dell'Ente parco, in ragione delle funzioni di sorveglianza e gestione delle riserve naturali statali finora garantite dal Corpo forestale dello Stato, siano integrate dagli enti gestori delle aree protette anche attraverso l'assorbimento degli organici odierni. A tale scopo si chiede che i tecnici ambientali e gli addetti alla vigilanza provenienti dal personale delle Province in via di soppressione, o in assorbimento del Corpo forestale dello Stato, siano inquadrati negli organici dei parchi. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

SIMEONI (*Misto*). Signor Presidente, l'emendamento 5.138 è volto a ripristinare e implementare le capacità e le modalità di gestione economica delle aree protette italiane. A fronte di un sempre maggiore depauperamento delle risorse che il Governo destina alle aree protette, si è andata configurando una situazione di assoluta emergenza finalizzata alla salvaguardia e alla conservazione delle stesse. Si rendono pertanto imprescindibili misure urgenti e necessarie in grado di garantire agli enti gestori una maggiore autonomia direzionale tale da consentire sia la promozione e la valorizzazione sia la tutela e la preservazione delle aree loro assegnate.

In particolare, come illustrato dal comma 2 dell'articolo 6-*bis* del disegno di legge, inserito dall'emendamento 5.138, la comunità del parco è chiamata all'elaborazione di un piano economico e sociale pluriennale volto alla promozione di attività che - come meglio specificato nel comma 3 - siano ritenute maggiormente idonee a fronteggiare le condizioni emergenziali in cui versano le aree protette. Tali attività vanno individuate, fatto salvo il rispetto della tutela del parco, in attività a carattere ludico o sportivo, nonché in quelle strettamente connesse all'istituzione dei cosiddetti ecomusei. A tale proposito appare opportuno sottolineare come detti ecomusei abbiano negli anni raggiunto notevole maturità e rilievo, rivestendo un ruolo di grande interesse presso il mondo accademico, le istituzioni locali, regionali e nazionali, le associazioni di categoria, in particolare dell'agricoltura e dell'artigianato, di operatori e soprattutto dei cittadini.

Pertanto, questo vasto movimento sociale, culturale e territoriale merita di ottenere un riconoscimento da parte del legislatore e di essere inserito nel programma di valorizzazione delle aree protette tra le altre attività meritevoli di sovvenzioni.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione degli emendamenti identici 5.112, 5.113 e 5.114 e dell'emendamento 5.131.

Il parere sull'emendamento 5.141 è altresì favorevole, a condizione che la presentatrice Longo accetti la sua riformulazione, che consiste nella soppressione dell'espressione «vincolante». Per quanto riguarda l'emenda-

mento 5.145, ne propongo la trasformazione in un ordine del giorno, altrimenti, il parere è contrario.

Sull'ordine del giorno G5.100 il parere è contrario. Infine, sull'ordine del giorno G5.101, a mia firma, auspico che il Governo possa esprimere un parere favorevole.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme al relatore.

Sull'ordine del giorno G5.101 il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Chiedo alla senatrice Longo, prima firmataria dell'emendamento 5.141, se accetta la proposta di riformulazione avanzata dal relatore.

LONGO Eva (*AL-A*). Sì, signor Presidente, e contestualmente ritiro gli altri emendamenti da me presentati.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Senatrice Nugnes, accetta la trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 5.145?

NUGNES (*M5S*). Sì, signor Presidente, in base al principio che un ordine del giorno è sempre meglio di niente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.100, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

L'emendamento 5.101 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.103, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 5.104, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «il divieto».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 5.105 e 5.106.

L'emendamento 5.107 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.108, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.109 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.110, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.111, presentato dalla senatrice Nugnes e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.112, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico agli emendamenti 5.113, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese, e 5.114, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 5.115 a 5.118.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.119, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.120, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.121, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.122, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 5.123 e 5.124 sono stati ritirati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.125, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.126, presentato dai senatori Ceroni e Galimberti, identico all'emendamento 5.127, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.128, presentato dal senatore Piccoli.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.129, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.130, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.131, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 5.132 è improcedibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.133, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.134, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.135, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.136, presentato dalla senatrice Nugnes.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.137, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Passiamo all'emendamento 5.138, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SIMEONI (*Misto*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIMEONI (*Misto*). Signor Presidente, vorrei conoscere il parere del relatore sull'eventuale ritiro dell'emendamento e sulla sua trasformazione in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Caleo, la invito a pronunziarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario.

SIMEONI (*Misto*). Signor Presidente, chiedo allora la votazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.138, presentato dalle senatrici Simeoni e Mussini.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.139, presentato dai senatori Floris e Galimberti.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.140, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.141 (testo 2), presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.142, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

NUGNES *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NUGNES *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei un chiarimento sulla modifica apportata al testo dell'emendamento 5.141, che è stato testé approvato.

PRESIDENTE. È stata espunta dal testo la parola «vincolante».

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.143, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

L'emendamento 5.144 è stato ritirato.

Insiste per la votazione dell'ordine del giorno G5.145, senatrice Nugnes?

NUGNES *(M5S)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G5.145, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G5.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G5.101 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 5, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. Salutiamo docenti e studenti dell'Istituto statale di istruzione superiore «Algeri Marino» di Casoli, in provincia di Chieti, che stanno assistendo ai nostri lavori. (*Applausi*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012 (ore 17,05)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, su cui sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, illustro l'emendamento 6.102. La nostra proposta vuole ripristinare il silenzio-assenso per il rilascio del nulla osta da parte dell'Ente parco, che è attualmente previsto dalla legge n. 394 del 1991. Il provvedimento in esame, infatti, elimina tale silenzio-assenso sull'inerzia dell'Ente parco nell'esprimere il parere sugli interventi infrastrutturali, anche per i casi di interventi minori. Ecco, noi riteniamo che l'inerzia colpevole dell'Ente parco, che attualmente ha sessanta giorni per potersi esprimere, non deve assolutamente determinare la paralisi dei procedimenti amministrativi dell'autorizzazione. Quindi confidiamo nell'accoglimento di questa proposta di emendamento.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordine del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.100, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.101, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.103, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 6.104, presentato dal senatore Ceroni, fino alle parole «comuni stessi».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 6.105.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.106, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G6.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 7, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.



Sull'ordine del giorno del senatore Arrigoni chiedo una riformulazione della parte iniziale del dispositivo nei seguenti termini: «impegna il Governo a valutare la possibilità di adottare (...)».

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, accoglie la riformulazione proposta dal relatore?

ARRIGONI (*LN-Aut*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 7.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 7.101 è improcedibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G7.100 (testo 2), presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, nel mio intervento di ieri ho cercato di sottolineare come noi fossimo in linea con un'idea di semplificazione, oltre che di miglioramento, dell'utilizzo delle risorse e delle opportunità che le aree protette esprimono. Debbo onestamente dire che l'articolo 6 e l'articolo 7 non vanno esattamente in questa direzione. Infatti alcuni emendamenti, anche provenienti da una parte politica notoriamente molto rigorosa nell'esame delle possibilità di utilizzo delle aree protette, andavano

invece proprio nella direzione della semplificazione, cosa che noi avremmo auspicato.

Vorrei che si riflettesse sul fatto che la semplificazione è indispensabile e che gli stessi Enti parco possono usufruire dei criteri di semplificazione (stessa *governance*), anche perché molto spesso le strutture di cui dispongono non sono nelle condizioni di esprimere approfondimenti tali da poter, poi, veramente coincidere con le esigenze dei cittadini.

Inoltre, mi pare di capire che, sul tema dei risarcimenti, l'articolo 7 ne voglia limitare la portata dal punto di vista dei casi. Gli emendamenti del senatore Arrigoni, invece, tendevano ad ampliarne la portata, nel senso di rendere giustizia a quella fascia di territorio che si trova a ridosso dei confini del parco e che maggiormente subisce, dal punto di vista dei danni materiali alle attività agricole, l'invasione di razze che sono giustamente protette nell'ambito dell'area dell'Ente parco. Queste aree sono quelle più esposte ai danni, sensibili e gravi, e sono oggetto di continue attenzioni da parte degli agricoltori. (*Brusio*).

Forse l'argomento può non interessare noi 315 senatori, ma interessa diverse migliaia e migliaia di operatori dei quali siamo chiamati in questa sede a sostenere le ragioni e difendere i diritti.

Da questo punto di vista, vorrei pertanto sollecitare da parte dei colleghi una maggiore attenzione su queste tematiche, che spero si possano risolvere anche in sede di legge di stabilità. Infatti, la legge prevede incentivi sia da parte dello Stato, sia da parte delle Regioni; ma ogniqualvolta un cittadino danneggiato si rivolge alla Regione o allo Stato per ottenere questi incentivi si sente rispondere che non esistono fondi nei capitoli di bilancio.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 7.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 8, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, vorrei illustrare, tra gli emendamenti che ho presentato all'articolo 8, solo l'8.113, con cui chiediamo di sopprimere le *royalty* per gli impianti a biomasse che vanno contro l'attività agricola.

NUGNES (*M5S*). Signor Presidente, vorrei illustrare l'emendamento 8.165. Per togliere l'Ente parco dall'imbarazzo, dall'impaccio e dalla difficoltà di scelta nel momento in cui deve procedere a un rinnovo di concessione per aumento delle attività, visto che per il momento si prevede che le *royalty* siano date soltanto ad attività già esistenti, credo sia necessario creare un fondo ministeriale vincolato in cui far confluire questi quattrini, in modo che poi vengano distribuiti secondo le esigenze di salvaguardia degli ecosistemi, per non lasciare, appunto, gli Enti parco nell'imbarazzo di dover

scegliere tra la tutela ambientale e il guadagno derivante da questi soldi. (*Applausi dal Gruppo M5S*).

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Signor Presidente, l'articolo 8 è - ahimè - particolarmente significativo, perché riguarda uno dei punti a nostro avviso più delicati del testo e, per quanto ci riguarda, anche più discutibili.

Ho parlato, nell'intervento in discussione generale, della possibilità di fare una riforma a costo zero. Che cosa si è messo in campo? Si è messo in campo questo meccanismo delle *royalty* che dovrebbe diventare uno degli elementi per il finanziamento. È vero che la presenza di impianti all'interno delle aree parco deve portare - ed è giusto che sia così - a un risarcimento e a una compensazione ambientale, anche di natura economica, proprio per i problemi che questa crea, ma intanto - e su questo aspetto si è concentrato il lavoro in Commissione - deve essere, a nostro avviso, chiaramente precisato che si tratta soltanto delle *royalty* su impianti esistenti. Contemporaneamente, però, bisogna fare in modo che questo meccanismo non diventi un elemento di condizionamento dei parchi stessi e degli enti gestori dei consigli direttivi nel rilascio di nullaosta o autorizzazioni. Faccio un esempio (ho presentato anche un emendamento che riguarda la questione delle cave e delle attività estrattive): non è che uno ha una concessione per cento, duecento o mille anni, ma forse l'ha avuta per dieci o dodici anni. Nel momento in cui bisogna fare una variazione o aumentare la capacità di estrazione (ciò può riguardare questo ambito, ma potrei fare altri esempi), è evidente a tutti che, qualora il parco ha un introito, ciò può rappresentare un condizionamento anche nel rilascio di autorizzazioni. Per cui è vero che la norma si applica a impianti già esistenti, ma è vero anche che questo meccanismo produce comunque un condizionamento nel momento in cui bisogna procedere - come avviene per qualsiasi tipo di impiantistica - alle necessarie autorizzazioni per quanto riguarda allargamenti, restringimenti o altri interventi.

Per questo motivo non solo io ma anche altri senatori hanno presentato emendamenti per fare in modo che la percentuale che confluisce in questa specie di fondo cieco presso il Ministero dell'ambiente sia significativa. Gli emendamenti propongono, per esempio, che si arrivi al 70 o all'80 per cento, in modo tale che la maggior parte di queste risorse vadano in questo fondo. Non si tratta di non farle tornare ai parchi, ma è evidente che destinarle ad un fondo cieco equivale quasi al pagamento di una tassa - pensiamo alla tassa sul porto di fucile - che confluisce comunque in un fondo generale del bilancio dello Stato: poi quelle risorse saranno vincolate e destinate certamente ai parchi. L'aumento della percentuale sarebbe, a mio avviso, un elemento di precauzione anche per evitare possibilità di condizionamenti.

Vi è poi l'emendamento 8.166, con cui chiediamo che possa essere istituito un apposito fondo riservato al risarcimento dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette, nonché delle aree contigue, e ovviamente facciamo una proposta su possibili finanziamenti del fondo medesimo. Si tratta di una nostra vecchia proposta; il senatore Uras ricorderà che la presentammo anche nella legge stabilità del 2014, in cui proponevamo di finanziare questo fondo attraverso un piccolo aumento, a decorrere dal 1° gennaio 2018, della tassa di concessione

governativa per la licenza di porto di fucile. Per la verità, in quell'occasione facemmo anche una scoperta stupefacente, nel senso che ci accorgemmo che in realtà gli introiti di questa tassa sono bassissimi, ciò che lascia supporre che non la paghi praticamente nessuno. L'aumento della percentuale, e quindi la verifica, sarebbe forse anche un modo per poter riportare la legalità e dare la possibilità allo Stato di incassare queste somme.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordine del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 8.105, 8.116, 8.125, 8.130. Relativamente all'emendamento 8.145, il parere è favorevole previa riformulazione, ovvero eliminando le parole «alle condizioni stabilite dai Comuni». Il parere è altresì favorevole all'emendamento 8.161.

Esprimo inoltre parere favorevole sull'emendamento 8.149 con una riformulazione volta a sostituire le parole «70 per cento» (visto che abbiamo modificato la percentuale con l'emendamento 8.161) con «50 per cento».

Su tutti i restanti emendamenti all'articolo 8 il parere è contrario.

Esprimo infine parere contrario sull'ordine del giorno G8.100 e sull'emendamento aggiuntivo 8.0.100.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. La senatrice Saggese e il senatore Mirabelli accolgono le richieste di riformulazione avanzate dal relatore.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Signor Presidente, sulla questione in esame relativa alle percentuali io avevo presentato gli emendamenti 8.158 e 8.159 che prevedevano percentuali diverse in sostituzione di quella originaria del 30 per cento prevista al comma 1, capoverso 1-*quingiesdecies* dell'articolo 8. Intendo quindi riformularli prevedendo, come valore percentuale proposto il 50 per cento. Ovviamente propongo di prenderne in considerazione uno solo e lo riformulo con le parole: «50 per cento».

PRESIDENTE. Se ho ben capito, prendiamo in esame l'emendamento 8.158, che diventa identico all'emendamento 8.161. La senatrice De Petris ritira pertanto l'emendamento 8.159, così come la senatrice Moronese ritira l'emendamento 8.160.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.100, presentato dal senatore Arrigoni, fino alle parole «1-bis».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.101.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.103, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.104, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.105, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.106, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes, fino alle parole «31 dicembre».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.107.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.108, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti, identico all'emendamento 8.109, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.110, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese, fino alle parole «sia inferiore».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.111.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.112, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.113, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.114, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.115, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.116, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.117, presentato dai senatori Santangelo e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

NUGNES *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NUGNES *(M5S)*. Signor Presidente, benché la votazione si sia già svolta, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 8.117.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.118, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.119, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese, fino alle parole «*le seguenti*».

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.120.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.121, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.122, presentato dal senatore Arrigoni.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.123, presentato dal senatore Floris.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.124, presentato dal senatore Arrigoni.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.125, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.126, presentato dal senatore Arrigoni.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.127, presentato dal senatore Floris e Galimberti.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.128, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.129, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.130, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.131, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.132, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.133, presentato dalle senatrici Donno e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.134, presentato dal senatore Zizza.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.135, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.136, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.137, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.138, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.



*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.139, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti, fino alle parole «delle entrate».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.140.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.141, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.142, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.143, presentato dalla senatrice Saggese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.144, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.145 (testo 2), presentato dalla senatrice Saggese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.146, presentato dal senatore Lucidi.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.147, presentato dai senatori Ceroni e Galimberti, identico all'emendamento 8.148, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.150, presentato dal senatore Lucidi.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.151, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.152, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.153, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 8.154, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori, fino alle parole «presente legge».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 8.155.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.156, presentato dalla senatrice Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.158 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 8.161, presentato dalla senatrice Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 8.159 e 8.160 sono stati ritirati.

Sull'emendamento 8.149 c'è stata una proposta di riformulazione da parte del relatore, su cui ovviamente è stato dato parere favorevole. Mi rivolgo dunque al presidente della 5ª Commissione bilancio, senatore Tonini, per avere una sua illuminata visione a proposito dell'aspetto finanziario.

TONINI *(PD)*. Signor Presidente, su tutto il complesso di emendamenti che prevedono diverse modulazioni quanto alla percentuale di entrate da destinare allo scopo, il parere della 5ª Commissione è stato di nullaosta. Quindi, spostare l'aliquota da un livello ad un altro non cambia nulla. Essendo un fondo di nuova destinazione non ci sono problemi di copertura.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.149 (testo 2), presentato dai senatori Mirabelli e Vaccari.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Signor Presidente, ho appena ascoltato l'intervento del Presidente della Commissione bilancio, il quale ha detto che non c'è problema se si cambiano le percentuali. È però la stessa questione che, durante l'esame degli emendamenti all'articolo 2, è stata variamente discussa questa mattina e il presidente Tonini ha confermato il parere della Commissione bilancio, non di contrarietà semplice, ma addirittura di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Era però la stessa questione, ovvero si trattava semplicemente di cambiare la percentuale di qualcosa che già c'era. Comunque, ne prendiamo atto.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, mi sembra di aver capito che in un caso si trattasse di un fondo vecchio e nell'altro di un fondo nuovo e quindi le due considerazioni non valgono alla stessa maniera.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.162, presentato dal senatore Lucidi.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.163, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.164, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.165, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.166, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 8.157, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G8.100, presentato dalla senatrice Donno.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, anche se è condivisibile l'obiettivo di trovare i finanziamenti per la gestione dei parchi vista la penuria delle risorse statali, non condividiamo la disposizione che impone delle addizionali a tutti i canoni concessori, alle concessioni idroelettriche, alle attività estrattive, al passaggio di oleodotti e metanodotti, ai beni demaniali, a titolo di contributo alle spese dell'Ente parco per il recupero della naturalità. Peraltro, tale imposizione non riguarda solo le aree interne al parco, anche perché alcune attività sono proprio vietate all'interno dei parchi, ma riguarda anche tutte le aree contigue. Sottolineo che saranno sottoposti alla nuova tassa anche gli agricoltori titolari di impianti a biomasse nelle aree del parco e nelle aree contigue.

Si tratta dunque, in ogni caso, di un innalzamento della tassazione che non si ritiene condivisibile, specialmente nel periodo di crisi economica attuale e in considerazione della difficoltà che attraversano le nostre imprese.

Confermo quindi il voto contrario all'articolo 8 da parte del Gruppo della Lega Nord.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 8, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 8.0.100 è improcedibile.

Passiamo all'esame dell'articolo 9, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Signor Presidente, questo è un altro articolo che merita una riflessione e anche la nostra attenzione e che riguarda in particolare le questioni relative alla gestione della fauna e del contenimento della fauna selvatica. In generale, quindi, si tratta di temi che sono

comparsi qua e là nella nostra discussione ma che per noi rappresentano ancora un elemento abbastanza critico per come il testo è stato alla fine approvato e licenziato dalla Commissione.

Abbiamo quindi presentato un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo, il 9.103, che cerca di riportare a criteri assolutamente scientifici la gestione e il contenimento della fauna selvatica con particolare riguardo alle specie che creano maggiori problemi e alle specie alloctone. Ora, la discussione tra di noi è molto chiara ed è sempre stata tale. Tutti noi sappiamo, l'ho detto anche prima, che esiste il problema di dover garantire la tutela della biodiversità e quindi di dover garantire un equilibrio e una gestione molto accurata e oculata della fauna. Quanto previsto dal testo in esame a noi non pare giusto e neanche rispondente in maniera efficace al criterio fondamentale della conservazione della biodiversità, anche se è previsto un intervento dell'ISPRA. Anzitutto, noi riteniamo che questi interventi debbano essere improntati a un piano vero e proprio che consideri fondamentale l'esigenza di attivare tutti i possibili metodi alternativi e non cruenti possibili, anche nella fase di cattura e di traslocazione. In tal senso, la questione fondamentale è quella di adottare tutti gli strumenti possibili accentuando la gestione scientifica dei metodi alternativi non cruenti.

L'altro punto che a noi sembra opportuno sottolineare, per come è scritto l'articolo, è che qualora si dovesse addivenire alla necessità di interventi di controllo faunistico, anche spinti, questi devono avvenire su iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione e ad opera del personale dipendente, dei forestali o da parte di istituti zooprofilattici. Noi dobbiamo evitare che personale esterno a questi ruoli, anche se qualificato e addestrato, possa gestire tali operazioni con un metodo che alla fine non è il più corretto. Dobbiamo assolutamente evitare che vi possa essere, anche lontanamente, una commistione tra una ipotesi che possa somigliare ad attività venatoria e il compito di tenere sotto controllo e gestire in modo adeguato la fauna selvatica. Dico questo non perché vogliamo criminalizzare l'uno o l'altro, ma perché dobbiamo essere molto chiari su questo punto, dal momento che vi sono state esperienze nelle quali gli interventi selettivi cruenti sono stati fatti da soggetti che non avevano la sola finalità del parco, ma anche altri interessi e, per quanto si trattasse di soggetti addestrati e bravi, si sono aperti molti problemi.

Riteniamo quindi che il controllo faunistico debba essere anzitutto improntato ai metodi alternativi e scientifici e a piani di gestione e che debba esserci una divisione chiara, precisa e netta tra il personale dell'ente gestore, del Corpo forestale e della polizia (quindi, anche agenti delle forze di pubblica sicurezza) e quello di associazioni di altro tipo, per quanto formato e qualificato come dice il testo. Ovviamente, tutto deve avvenire con metodi ipervalidati dall'ISPRA.

Siamo sorpresi dall'approvazione dell'emendamento 5.141 della senatrice Longo, a dimostrazione che tutte le nostre perplessità e preoccupazioni erano valide. Il relatore ha espresso parere favorevole su quella proposta, volta ad eliminare il parere vincolante dell'ISPRA sulle misure di disciplina dell'attività venatoria e così via. A maggior ragione, quindi, crediamo che in questo articolo 9 debba essere fortemente accentuato il ruolo dell'I-

SPRA, precisando nel dettaglio a quali criteri devono essere improntati tutti i piani di gestione faunistica.

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. A nome dell'Assemblea, saluto i docenti e gli studenti dell'Istituto comprensivo «Elio Vittorini» di Messina, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi)*.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012 (ore 17,48)**

PRESIDENTE. I restanti emendamenti e ordini del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti e ordini del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 9.126, su cui esprimo parere favorevole a condizione che le parole: «50 per cento» vengano sostituite dalle seguenti: «30 per cento».

Il parere è altresì contrario su tutti gli ordini del giorno.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, accoglie la proposta di riformulazione avanzata dal relatore?

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Sì, signor Presidente, la accetto.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 9.100, identico all'emendamento 9.101.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.100, presentato dal senatore Santangelo e da altri senatori, identico all'emendamento 9.101, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.102, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 9.103, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.103, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.104, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.105, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti, identico all'emendamento 9.106, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.107, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.108, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.109, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.110, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.111, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.112, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.113, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.114, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.115, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.116, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.117, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.118, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.119, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*



Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.120, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.121, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.122, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.123, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti, identico all'emendamento 9.124, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.125, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Senatore Tonini, ha dato un'occhiata all'emendamento 9.126 (testo 2)? Mi sembra che valga il discorso precedente. Abbiamo il via libera della 5ª Commissione?

TONINI *(PD)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.126 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.127, presentato dalla senatrice Blundo e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G9.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G9.101, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 9, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 10, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.100.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 10.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 10.101, presentato dal senatore Martelli e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 10.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 10.103, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 10.104, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 10.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 11, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.100.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Signor Presidente, forse c'è il senatore Russo che vuole chiedere il voto elettronico. Non vorrei anticiparlo.

PRESIDENTE. Non lo vedo così convinto. Vuole chiedere il voto elettronico, senatore Russo?

RUSSO *(PD)*. No, signor Presidente.

SANTANGELO *(M5S)*. Infatti mi sembrava strano. *(Applausi dal Gruppo M5S)*.

Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 11.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 11.101, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 11.101, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 11.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 11.103, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 11.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 12, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti, ad esclusione dell'emendamento 12.107 del senatore Sollo, su cui esprimo parere favorevole.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 12.100.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.101, presentato dalla senatrice Nugnes e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 12.102, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.102, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.103, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.104, presentato dalla senatrice Nugnes e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 12.105, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.105, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 12.106, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.106, presentato dal senatore Floris.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 12.107, presentato dal senatore Sollo.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Risulta pertanto precluso l'emendamento 12.108.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 12, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Onorevoli colleghi, la Presidenza dichiara improponibile, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, l'emendamento 26.105, in quanto estraneo all'oggetto del disegno di legge in esame; dichiara altresì inammissibili gli emendamenti 13.100, 15.0.101 e 15.0.102 relativi ai compiti del Corpo forestale dello Stato (il Corpo forestale dello Stato, infatti, è stato assorbito ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 177 del 2016, nell'Arma dei carabinieri), nonché la proposta 20.101, che reca una delega al Governo senza l'indicazione dei principi e dei criteri direttivi.

Passiamo all'esame dell'articolo 13, sul quale è stato presentato un emendamento che è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo pertanto alla votazione dell'articolo 13.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 13.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 14, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 14.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il mio parere è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.100, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.101, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.102, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 14.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 15 e dei relativi emendamenti volti ad inserire un articolo aggiuntivo, che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 15.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 15.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 15.0.100, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Gli emendamenti 15.0.101 e 15.0.102 sono inammissibili.

Passiamo alla votazione dell'articolo 16.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 16.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 17, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, questo è uno degli articoli che purtroppo abbiamo intercettato come rispondenti a una logica diversa da quella che intendevamo per la composizione di questa riforma, soprattutto per quanto riguarda tutta una serie di previsioni che, nel corso della presente legislatura e di quelle precedenti, sono state fatte al fine di diminuire il gravame sanzionatorio di alcune situazioni, che non sono certamente penalmente rilevanti, ma sono amministrativamente perseguibili e non certo con questa intensità.

L'articolo 17 ripropone invece sanzioni che arrivano addirittura fino all'arresto e comunque raddoppiano le cifre esistenti, pur considerando che sono passati alcuni anni dall'introduzione della riforma. In un clima in cui, complessivamente, il Parlamento è stato più volte impegnato a depenalizzare e a diminuire sanzioni anche per reati assai lesivi del sentimento dell'opi-



nione pubblica, continuiamo a insistere su alcuni reati che finiscono per colpire i pescatori e alcuni operatori economici che vivono ai margini delle aree protette e che, alle volte, possono, anche incolpevolmente, incappare in alcune infrazioni che dovrebbero essere di carattere solamente amministrativo. Per questo motivo abbiamo presentato una serie di emendamenti e, in ordine a questi, attendiamo un chiarimento del Governo per quanto riguarda la gestione di questi episodi da parte delle aree protette. Se ci dovesse essere un chiarimento in grado di fugare alcune nostre preoccupazioni, anticipo al relatore che, per quanto riguarda l'emendamento 17.109, potremmo anche prendere in considerazione l'ipotesi di trasformarlo in ordine del giorno. Dico questo perché molto spesso - e in questa legge la tentazione è in tal senso - andiamo a conferire rango di norma penale a provvedimenti di enti amministrativi, sovente emanati con semplici circolari. È un problema di struttura giuridica, non solo del provvedimento ma del nostro ordinamento. Da troppo tempo, purtroppo, siamo abituati, come cittadini, a subire conseguenze anche penali derivanti da circolari: per quel poco che ho appreso sui banchi di scuola e di università, nella nostra legislazione una norma penale dovrebbe essere solo norma emanata dal Parlamento e non certo norma decisa da enti di gestione amministrativa. Al riguardo vorremmo una parola di chiarezza e soprattutto vorremmo che le cifre riportate tornassero a essere l'equivalente della trasformazione delle lire in euro, senza aggravii, pur comprendendo il trascorrere del tempo. Come ho detto infatti, ci sono già termini molto elevati di sanzioni, peraltro nei confronti di categorie deboli, come quella dei pescatori, che vivono proprio ai margini della sopravvivenza e dell'equilibrio del bilancio economico delle loro attività.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti ad eccezione del 17.101 e 17.107 su cui esprimo parere favorevole.

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ritiro l'emendamento 17.0.100 e chiedo sommessamente se sia possibile trasformarlo in ordine del giorno, eliminando la parte sulla quale la Commissione bilancio si è espressa negativamente.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

In riferimento all'emendamento 17.0.100, il Governo è favorevole ad una sua trasformazione in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, avevo chiesto al Governo un punto di chiarezza sulla vicenda dell'arresto previsto su alcune modalità di attraversamento nelle zone delle aree marine. Rinnovo la richiesta al Governo, se ritiene di chiarire; diversamente voteremo l'emendamento.

PRESIDENTE. Se il Sottosegretario vuole, può rispondere, diversamente, può tacere.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, visto che il senatore D'Alì chiede che ci si esprima, ci si esprime: non è previsto l'arresto per l'attraversamento in zona C nelle aree marine protette delle Egadi, ma il rilascio di un'autorizzazione per il passaggio.

La condotta penalmente rilevante è quella connessa al rilascio delle reti da strascico durante il passaggio che in ogni caso, per essere segnalata al magistrato, richiede la contestazione in flagranza da parte della capitaneria.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, la precisazione del Governo, che rimane naturalmente agli atti del dibattito, configura un comportamento non ortodosso da parte di chi viene eventualmente perseguito, in questo caso anche con l'arresto. Per quanto io sia concettualmente contrario ad applicare una norma penale di questo tipo, se effettivamente essa si applica solamente a chi effettua violazioni in maniera così palese e nel farlo viene colto in flagranza di reato, ritiro l'emendamento 17.100.

PRESIDENTE. L'emendamento 17.100 è quindi ritirato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.101, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 17.102 e 17.103.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.104, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.105, presentato dal senatore D'Ali.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.106, presentato dal senatore Arrigoni.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.107, presentato dal senatore D'Ali.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

GALIMBERTI (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALIMBERTI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 17.107 che abbiamo appena votato.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.108.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, come preannunciato in sede di illustrazione degli emendamenti, l'intervento del Governo mi spinge a ritirare gli emendamenti 17.108 e 17.109 e a trasformarli in un ordine del giorno, il cui testo ho già trasmesso al relatore e, se possibile, vorrei far pervenire anche al rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il relatore è contrario.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Senatore D'Ali, mantiene gli emendamenti?

D'ALÌ (*FI-PdL XVII*). Sì, signor Presidente, li mantengo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.108, presentato dal senatore D'Alì.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.109, presentato dal senatore D'Alì.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 17, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G17.0.100 non verrà posto ai voti.

Passiamo all'esame dell'articolo 18, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

LIUZZI (*CoR*). Signor Presidente, vorrei illustrare l'ordine del giorno G18.100, che potrebbe essere preso in considerazione laddove gli emendamenti all'articolo 18 non siano stati recepiti né dal relatore, né dal Governo.

In particolare, mi riferisco alla richiesta di istituzione del parco nazionale del Barsento, ovvero in una zona ad alta valenza naturalistica, storica e archeologica in Puglia, e precisamente sulla Murgia dei trulli, in provincia di Bari. Se non si interviene e anche presto, potremmo farci sfuggire l'occasione di normare un ecosistema che va assolutamente tutelato e salvaguardato.

Pertanto, ritengo che ci siano tutte le condizioni per poter impegnare il Governo affinché tale parco prenda finalmente vita, anche in considerazione di un lunghissimo *iter* per il regime di tutela che le amministrazioni locali e la Regione Puglia avevano iniziato. Ricordo che già nel 1976 quest'area venne sottoposta al regime di salvaguardia attraverso l'istituzione di un'oasi di protezione faunistica. Nel frattempo, le amministrazioni locali di Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Putignano hanno provveduto ad individuare ed approvare una delimitazione del potenziale parco e la Regione Puglia ha emanato una normativa consequenziale.

Oggi, purtroppo, a distanza di tanti anni, non è ancora operante un regime di tutela. Per questa ragione, propongo sia gli emendamenti, che eventualmente sarei disponibile a ritirare, sia l'ordine del giorno che impegna il Governo a valutare la necessità di istituire questo parco.

PRESIDENTE. Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno G18.100.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G18.100 a condizione che il dispositivo sia riformulato come segue: «a valutare la possibilità di prevedere l'istituzione di una riserva naturale nelle zone del Barento, assicurando al contempo le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al suo funzionamento».

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Senatore Liuzzi, accoglie la proposta di riformulazione?

LIUZZI (*CoR*). Sì, signor Presidente, e chiedo che l'ordine del giorno, così riformulato, sia posto in votazione.

STEFANO (*Misto-MovPugliaPiù*). Chiedo di sottoscrivere l'ordine del giorno G18.100 (testo 2).

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.  
Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G18.100 (testo 2).

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.  
(*La richiesta risulta appoggiata*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G18.100 (testo 2), presentato dal senatore Liuzzi e da altri senatori.  
(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 18.

(*Segue la votazione*).  
**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti volti a inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 18.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 18.0.100 (testo 3) mentre il parere è contrario sugli emendamenti restanti.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.0.100 (testo 3), presentato dal relatore.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 18.0.101 a 18.0.104.

Passiamo all'emendamento 18.0.105, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

LIUZZI *(CoR)*. Signor Presidente, essendo stato approvato l'ordine del giorno G18.100 (testo 2), ritiro gli emendamenti 18.0.105 e 18.0.106.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, sul quale è stato presentato un emendamento che si intende illustrato e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

SANTANGELO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Passiamo all'emendamento 19.100, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 19.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 20, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 20.100 e ovviamente parere favorevole sull'emendamento 20.0.100, a mia firma.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. Signor Presidente, non ho capito le ragioni dell'inammissibilità dell'emendamento 20.101, di cui sono prima firmataria.

PRESIDENTE. L'emendamento 20.101 è stato dichiarato inammissibile in quanto reca una delega al Governo senza che vi sia l'indicazione dei principi e dei criteri direttivi.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. L'emendamento prevede che il Governo sia delegato ad adottare un decreto legislativo per l'istituzione del parco e a predisporre l'intesa con la Regione: quella è l'indicazione ed è chiarissima.

PRESIDENTE. Mancano i principi e i criteri direttivi della delega. Per la Presidenza è inammissibile.

DE PETRIS *(Misto-SI-SEL)*. In che senso mancano? La delega è all'istituzione del parco.

PRESIDENTE. L'emendamento prevede che «Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi (...) un decreto legislativo», ma poi mancano i principi e i criteri direttivi. La delega non si può formulare così.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). La delega è all'istituzione del parco nazionale.

PRESIDENTE. Qui c'è una delega al Governo...

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). ...ad adottare, d'intesa con la Regione, un decreto legislativo per l'istituzione del parco dell'Appia antica e dell'Agro Romano.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, le rileggo il parere della 1ª Commissione, alla quale entrambi apparteniamo, sull'emendamento 20.101. Il parere è non ostativo, a condizione che nelle disposizione di delega ivi prevista siano inseriti i principi e i criteri direttivi, nel rispetto dell'articolo 76 della Costituzione. Essi, infatti, mancano.

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Propongo allora una riformulazione dell'emendamento, eliminando la delega al Governo e prevedendo direttamente l'istituzione del parco.

PRESIDENTE. Il testo, in tal caso, dovrebbe essere rimandato in 5ª Commissione per il parere e si ferma...

DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*). Lo so. Guardi, lo vedremo in Commissione pareri, ma è evidente che il principio direttivo della delega è esattamente quello dell'istituzione del parco e quindi, onestamente, non capisco le ragioni. Ovviamente non è colpa sua, ma è evidente in maniera palese quale sia il criterio.

PRESIDENTE. Purtroppo sull'inammissibilità non ho alcun margine di manovra.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.100, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

L'emendamento 20.101 è inammissibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 20.



*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.0.100, presentato dal relatore.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 21.

SANTANGELO *(M5S)*. Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 21.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

L'emendamento 21.0.100 è stato ritirato.

Passiamo all'esame dell'articolo 22, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

NUGNES *(M5S)*. Signor Presidente, ecco come arriviamo al parere unico: l'Ente parco si avvale della possibilità di formulare anche il parere ambientale, togliendo questa prerogativa agli enti preposti, ossia alle sovrintendenze. Durante la discussione generale, abbiamo ascoltato qualche collega dire che le sovrintendenze sono degli impicci alla libera imprenditoria, alle attività che fanno progredire questo Paese. Noi non la pensiamo assolutamente così. Riteniamo, invece, che questo gioco delle parti volto ad inserire il parere vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nella definizione del piano, e quindi delle linee guida del piano, per poi toglierlo in fase di autorizzazione dei lavori a fasi, sia proprio il classico gioco delle tre carte. Io mi figuro come si chieda il parere per fare le migliori linee guida possibili e poi ci sfugga qualcosa quando dobbiamo dare l'autorizzazione ambientale perché non ci sono le competenze (e si torna sul concetto di competenze) per concedere quell'autorizzazione ambientale. Avremo, come dire, un manuale di riferimento e ci prenderemo l'ardire di stabilire se le opere previste sono conformi.

Io credo che questo sia gravissimo ma, tra l'altro, è in perfetta linea con quello che sta succedendo in questa legislatura perché noi stiamo andando in quella direzione. Abbiamo un provvedimento che è proprio una autorizzazione ambientale semplificata. Vorrei mostrarle la foto di una pavimentazione fatta a Lecce, dove è stato messo asfalto davanti ad una chiesa barocca. Avverrà questo perché noi rimediamo *ex post*, quando le cose sono

già fatte, anche con la SCIA 2. Prima si realizzano le opere e poi semmai si valuta che esse non erano conformi, ma non si può rimediare quando il danno è stato già fatto. Questa non si chiama semplificazione.

Stiamo facendo un danno gravissimo al nostro patrimonio culturale e non ci rendiamo conto che il patrimonio che abbiamo - naturalistico e culturale - non è nostro: appartiene ai nostri figli e ai nostri nipoti. Appartiene al futuro. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. E noi non possiamo svenderlo come invece stiamo facendo con questo provvedimento che mercifica anche i parchi e le risorse naturali. Lo stiamo facendo con altri provvedimenti.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, ho evitato di intervenire su gran parte degli emendamenti presentati perché in discussione generale avevo già dato ampie spiegazioni, ma su questo punto, anche per tranquillizzare i colleghi senatori su ciò che stanno per votare, vorrei chiarire cosa abbiamo introdotto, in accordo con il MIBACT e con l'Osservatorio delle politiche culturali del Ministero, all'interno del quale si trovano tutte le più grandi componenti associazionistiche, ma anche gli esperti d'arte e di beni paesaggistici. *(Commenti della senatrice Nuges)*.

Noi abbiamo votato un articolo, in precedenza, che impone ai parchi di redigere il piano del parco tenendo conto dei piani paesaggistici delle rispettive Regioni. In assenza dei piani paesaggistici (e sono pochissime le Regioni che li hanno), si prendono a riferimento gli articoli del codice Urbani, che determinano i vincoli del paesaggio. Non solo: il parco deve fare la valutazione ambientale strategica, cosa che non era prevista prima. Ebbene, noi diciamo che, una volta approvato il piano del parco e introiettate le normative paesaggistiche, ci sembra inutile esprimere il doppio parere. Il parco, infatti, si è già uniformato alle normative del codice Urbani e non serve perdere del tempo in ulteriori verifiche; non a caso su questo punto, che sta molto a cuore al MIBACT, è stato dato parere favorevole.

Volevo tranquillizzare i colleghi sul fatto che non ci sarà nessuno sfregio, nessuna violenza ai beni paesaggistici. Anzi, secondo me, con questo sistema, noi li tuteleremo ancora di più. Sulle competenze, in questi anni, all'interno delle aree protette, sono arrivate le migliori competenze che possiamo avere per quanto riguarda la parte tecnica. Invito, quindi, i senatori a stare tranquilli. Non votiamo nulla di strano. Non c'è la libera uscita ai violentatori del paesaggio. Anzi, c'è maggiore tutela e rigore.

Per questi motivi, il parere è contrario su tutti gli emendamenti.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. L'emendamento 22.100 è stato ritirato.  
Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.101.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.101, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.102, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.103, presentato dalla senatrice Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 22.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 23.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che la votazione venga effettuata a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 23.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'articolo 24, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

Sull'emendamento 24.0.101, chiedo al presentatore, senatore Dalla Tor, se è disponibile a trasformarlo in ordine del giorno. In quel caso, il parere sarebbe favorevole.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Dalla Tor se accetta la proposta di trasformazione in ordine del giorno dell'emendamento 24.0.101 avanzata dal relatore.

DALLA TOR (*AP (NCD-UDC)*). Signor Presidente, per me sarebbe stato importante che l'emendamento venisse accettato...

PRESIDENTE. Senatore Dalla Tor, consideri che su questo vi è anche il parere contrario della 5ª Commissione.

DALLA TOR (*AP (NCD-UDC)*). Per me non c'è un problema di costi. Comunque mi fa piacere che ci sia la disponibilità ad accettare un ordine del giorno su questo tema.

Accolgo quindi la proposta del relatore ed ho già predisposto un testo da trasmettere al relatore e al Governo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.100, presentato dalla senatrice Moronese e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 24.101, presentato dai senatori Piccoli e Galimberti, fino alle parole «*la seguente*».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti 24.102 e 24.103.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.104, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.105, presentato dal senatore Arrigoni.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.106, presentato dal senatore Arrigoni.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.107, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 24.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 24.0.100 è improcedibile.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G24.0.101 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.102, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 25, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

MUNERATO (*Misto-Fare!*). Signor Presidente, l'articolo 25 del disegno di legge sulle aree protette reca delega al Governo per l'istituzione del Parco del Delta del Po.

L'istituzione di questo Parco non consentirebbe di tutelare adeguatamente le popolazioni residenti in questa splendida area del Paese, che correbbero il rischio di essere penalizzate. Infatti, le disposizioni citate dall'articolo 25 non si porrebbero nella prospettiva delle esigenze attuali, in cui le attività umane sarebbero gravemente appesantite dai vincoli imposti e dalla pianificazione del Parco.

Insieme al collega Amidei ho presentato degli emendamenti per difendere la gente e coloro che da tanti anni, da generazioni, svolgono la propria attività lavorativa all'interno del Parco. Abbiamo presentato l'emendamento 25.102, con cui chiediamo di prevedere misure specifiche che tutelino la piccola pesca e la pesca turismo e garantiscano un maggior controllo,

nel tentativo di scongiurare le attività di pesca illegale che contribuiscono alla crisi del settore.

Inoltre, ci chiediamo come verrà regolamentata la caccia nel momento in cui si prevede in capo al costituendo Ente parco, quando le stesse regole sottendono alle norme regionali.

Con l'emendamento 25.101 chiediamo che la sede operativa degli organi del Parco del Delta del Po sia ubicata tenendo conto dell'estensione territoriale e, quindi, nella Provincia di Rovigo. Non si può prescindere dalla peculiarità di un territorio e dalle esigenze dello stesso, nonché dalle attività presenti e future e non si può e non si deve procedere in alcun modo senza prima aver tenuto in debita considerazione la volontà della gente locale che vi abita e opera, direttamente o attraverso le proprie rappresentanze. Per questo motivo, abbiamo presentato gli emendamenti 25.103 e 25.104, affinché abbiate il tempo necessario per ascoltare il nostro territorio prima di adottare il decreto.

Preannuncio che, nel caso di mancato accoglimento degli emendamenti illustrati, il voto della componente Fare! del Gruppo Misto voterà in senso contrario all'articolo 25.

NUGNES (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NUGNES (*M5S*). Signor Presidente, nella precedente votazione l'intenzione del Gruppo era di astenersi.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

I restanti emendamenti e ordine del giorno si intendono illustrati.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 25.105, su cui esprimo parere favorevole a condizione che vengano espunte le parole: «con i relativi regolamenti».

Sull'ordine del giorno G25.100 esprimo parere favorevole.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Senatore Vaccari, è d'accordo con la riformulazione dell'emendamento 25.105 proposta dal relatore?

VACCARI (*PD*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.100.

SANTANGELO (*M5S*). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.100, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

CUOMO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUOMO (*PD*). Signor Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento 25.105 (testo 2) del senatore Vaccari.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.101.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto favorevole su questo emendamento e su tutti i successivi a prima firma del senatore Amidei.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.101, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.102, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.103, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 25.104.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.105 (testo 2), presentato dal senatore Vaccari e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.106, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.107, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.108, presentato dal senatore Amidei.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.109, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOT *(Misto-Fare!)*. Signor Presidente, vorrei segnalare che il mio voto sull'emendamento 25.100 era favorevole.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, sottoscrivo, a nome di tutto il Gruppo, l'ordine del giorno G25.100 del senatore Amidei.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G25.100, presentato dal senatore Amidei e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 25.



ARRIGONI (*LN-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*LN-Aut*). Signor Presidente, la posizione del Gruppo Lega Nord sull'articolo 25, che recita «Delega al Governo per l'istituzione del Parco del Delta del Po», ritengo che rappresenti anche quella della Regione Veneto sull'ipotesi di istituzione di questo parco interregionale. Tale posizione segue gli incontri che si stanno svolgendo sul territorio con i sindaci e con i rappresentanti di categoria.

In primo luogo, vi è la contrarietà assoluta all'ipotesi di parco nazionale. La *governance* deve rimanere in capo ai territori. Non è accettabile il concetto che il costituendo parco unico sia prodromico alla nascita di un parco nazionale, come ha affermato il collega Caleo nella sua relazione al provvedimento. Ricordo che la trattativa avviata con la Regione Veneto e il Governo partiva dal concetto di legge speciale sul Delta e presupponeva un'ipotesi di coordinamento gestionale tra i due parchi e non un parco nazionale.

Vi è contrarietà netta all'ampliamento della superficie del parco e all'introduzione di nuovi vincoli sul territorio. Il parco deve essere interpretato non come camicia di forza, ma come elemento di sviluppo e promozione del territorio e delle attività umane in esso esistenti, in particolare la pesca, la vallicoltura, l'agricoltura e la caccia. Deve essere dunque chiaro il ruolo necessario delle attività umane per la vivibilità, la manutenzione e la produttività del Delta.

Essendo la parte veneta del parco quella di maggior valore naturalistico e avendo peculiarità del punto di vista ambientale economico e sociale del tutto distinte da quella emiliana, dovrà necessariamente avere adeguata rappresentanza e propria autonomia gestionale in seno al costituendo ente. Vogliamo poi capire se e quante risorse saranno destinate dal Governo al predetto parco; dovrà, infine, esserci il pieno coinvolgimento delle istituzioni locali e delle categorie produttive. Non verrebbe mai accettato un parco che risulta il frutto della sola visione delle associazioni ambientaliste e che scavalchi i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio.

Ritengo dunque che la decisione finale della Regione Veneto sul decreto legislativo del Governo sarà presa alla luce dei precedenti aspetti e dopo aver sentito il territorio. Per il Gruppo Lega Nord-Autonomie deve rimanere un punto fermo che nessuna decisione dovrà essere imposta dall'alto e senza il pieno coinvolgimento della popolazione. La Regione si farà garante di questo.

Alla luce di questi nostri rilievi, nonché preoccupazioni, il Gruppo Lega Nord-Autonomie esprimerà un voto di astensione sull'articolo 25 in attesa dell'esercizio della delega da parte del Governo per l'espressione di un parere finale complessivo.

VACCARI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACCARI (PD). Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto per il Partito Democratico, esprimendo il voto convintamente favorevole sui contenuti dell'articolo 25, che è frutto innanzitutto di ritardi nella realizzazione di quello che doveva già essere un parco interregionale. Opportunamente le due Regioni, Emilia-Romagna e Veneto, e i due Ministeri, dell'ambiente e dei beni culturali, hanno convenuto sulla necessità, ma soprattutto sull'opportunità di rilanciare questo strumento e questa occasione di sviluppo sostenibile dei territori. Nell'articolo 25 non si fa altro che ribadire questo aspetto: pertanto, non c'è alcun parco nazionale all'orizzonte, bensì ci sono indirizzi chiari su come dovrà svilupparsi l'esercizio della delega da parte del Governo, sulla base di una indicazione molto precisa, vale a dire la delega potrà essere esercitata con l'intesa delle due Regioni. Dunque le preoccupazioni che il collega Arrigoni illustrava mi sembrano quantomeno infondate rispetto al contenuto vero dell'articolo.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 25, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'articolo 26, sul quale sono stati presentati emendamenti e un ordine del giorno che si intendono illustrati e su cui invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALEO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 26 e sugli ordini del giorno e parere favorevole sull'emendamento aggiuntivo 26.0.100 (testo 2) del senatore Fravezzi.

DEGANI, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.100.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.100, presentato dal senatore Piccoli.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.101, presentato dalle senatrici Nugnes e Moronese.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.102, presentato dalle senatrici Moronese e Nugnes.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.103, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.104, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

L'emendamento 26.105 è improponibile.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G26.100, presentato dal senatore Arrigoni.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 26.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.0.100 (testo 2), presentato dal senatore Fravezzi e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Concluso l'esame degli articoli e degli emendamenti, avendo effettuato più di 200 votazioni e per dare continuità alle dichiarazioni di voto, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

### **Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno  
per le sedute di giovedì 10 novembre 2016**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 10 novembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16, con il seguente ordine del giorno:

alle ore 9,30

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- D'ALÌ. - Nuove disposizioni in materia di aree protette (119)
- Loredana DE PETRIS. - Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette (1004)
- CALEO. - Nuove norme in materia di parchi e aree protette (1034)
- PANIZZA ed altri. - Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco (1931)
- Ivana SIMEONI ed altri. - Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei parchi nazionali (2012)
- *Relatore CALEO (Relazione orale)*

II. Ratifiche di accordi internazionali

III. Discussione del documento:

- Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle problematiche connesse alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 - *Relatore VACCARI (Doc. XXII, n. 5)*

alle ore 16

Interrogazioni

La seduta è tolta (*ore 18,55*).

Allegato A

## DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette (119-1004-1034-1931-2012)

*Risultante dall'unificazione dei disegni di legge:*

Nuove disposizioni in materia di aree protette (119)

Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette (1004)

Nuove norme in materia di parchi e aree protette (1034)

Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco (1931)

Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei parchi nazionali (2012)

## ARTICOLO 5 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

## Art. 5.

**Approvato nel testo emendato**

*(Modifiche agli articoli 11, 12, 14, 25, 26 e 32 della legge n. 394 del 1991)*

1. Alla legge n. 394 del 1991 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 11:

1) al comma 1, dopo le parole: «entro il territorio del parco» sono inserite le seguenti: «e nelle aree ad esso contigue»;

2) al comma 2, dopo la lettera *h*) è aggiunta, in fine, la seguente:

«*h-bis*) il divieto di esercitazioni militari»;

3) al comma 3, alla lettera *a*) è premessa la seguente:

«*0a*) l'attività venatoria»;

4) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*)»;

5) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

«*5-bis*. È riconosciuta alla Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali (Federparchi) la titolarità della rappresentanza istituzionale in via generale degli enti gestori delle aree protette. In considerazione della rappresentanza istituzionale ad essa riconosciuta, Federparchi, nel proprio statuto, garantisce la facoltà di accesso alla federazione a tutte le aree protette e principi di funzionamento e di partecipazione democratici»;

6) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. Il regolamento del parco è approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni interessate. A questo fine l'Ente parco, previo parere della Comunità del parco, adotta il regolamento e lo trasmette alle regioni interessate e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che può apportare integrazioni e modifiche. Le integrazioni e le modifiche devono essere trasmesse all'Ente parco, il quale, entro due mesi dalla trasmissione, adotta il nuovo testo. Ove il Ministero non ritenga di apportare ulteriori integrazioni e modifiche e in ogni caso allo scadere del suddetto termine, la proposta definitiva di regolamento è sottoposta per l'intesa alla regione che si esprime entro tre mesi, decorsi i quali l'intesa si intende acquisita. In ogni caso, decorsi dodici mesi dalla trasmissione, da parte dell'Ente parco, del regolamento adottato senza che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare abbia fatto pervenire all'Ente parco alcuna integrazione o modifica, o che la regione abbia manifestato il proprio dissenso, il regolamento è approvato dal Ministro nel testo adottato dall'Ente parco. Il regolamento acquista efficacia decorsi novanta giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti e i propri strumenti urbanistici alle previsioni del regolamento. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione»;

b) all'articolo 12:

1) la lettera e) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

«e) valori naturali e culturali presenti nel territorio del parco e valutazione del loro stato di conservazione; servizi ecosistemici forniti dal territorio del parco e loro classificazione dal punto di vista qualitativo nonché valutazione dal punto di vista quantitativo; identificazione e valutazione delle pressioni e delle minacce per i valori naturali e culturali e per i servizi ecosistemici e analisi delle cause, dei fattori e delle tendenze, con particolare riferimento ai cambiamenti globali ed alle attività antropiche presenti nel territorio del parco e nel territorio limitrofo; definizione degli obiettivi di conservazione dei valori naturali e culturali e modalità di valorizzazione dei servizi ecosistemici del parco»;

2) al comma 1, dopo la lettera e) sono aggiunte le seguenti:

«e-bis) iniziative atte a favorire, nel rispetto delle finalità del parco, lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti;

e-ter) mantenimento e recupero degli ecosistemi e delle caratteristiche del paesaggio, delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali direttamente connesse alla conservazione di specie selvatiche ed *habitat* naturali, promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica, mantenimento e recupero del patrimonio archeologico e storico-culturale tutelato e promozione del turismo naturalistico, culturale e scolastico»;

3) al comma 2, lettera *a*), le parole: «riserve integrali» sono sostituite dalle seguenti: «zone di riserva integrale»;

4) al comma 2, lettera *b*), le parole: «riserve generali orientate» sono sostituite dalle seguenti: «zone di riserva generale orientata»;

5) al comma 2, lettera *c*), le parole: «aree di» sono sostituite dalle seguenti: «zone di»;

6) al comma 2, lettera *d*), le parole: «aree di» sono sostituite dalle seguenti: «zone di»;

7) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

«2-*bis*. Il piano reca altresì l'indicazione di aree contigue ed esterne rispetto al territorio del parco naturale, aventi finalità di zona di transizione e individuate d'intesa con la regione. Rispetto alle aree contigue possono essere previste dal regolamento del parco misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, ove necessarie per assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta. In ragione della peculiare valenza e destinazione funzionale dell'area contigua, in essa l'attività venatoria è regolamentata dall'Ente parco, sentiti la regione e l'ambito territoriale di caccia competenti, acquisito il parere dell'ISPRA, e può essere esercitata solo dai soggetti aventi facoltà di accesso all'ambito territoriale di caccia comprendente l'area contigua. Per esigenze connesse alla conservazione del patrimonio faunistico, l'Ente parco, sentiti la regione e gli ambiti territoriali di caccia interessati, acquisito il parere dell'ISPRA, può disporre, per particolari specie di animali, divieti e prescrizioni riguardanti le modalità e i tempi della caccia. Tali divieti e prescrizioni sono recepiti dai calendari venatori regionali e provinciali e la loro violazione è punita con le sanzioni previste dalla legislazione venatoria.

2-*ter*. Ai fini di cui al comma 1, lettera *e-bis*), il piano può prevedere in particolare contratti di collaborazione e convenzioni con le aziende agricole singole o associate presenti nel territorio del parco ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; servizi di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi mediante atti di concessione sulla base di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività agro-silvo-pastorali tradizionali direttamente connesse alla conservazione di specie selvatiche o *habitat* naturali; l'agevolazione o la promozione del restauro dei beni archeologici, storici e culturali e di ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo connesso alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i soggetti diversamente abili.

2-*quater*. Le attività di cui ai commi 2-*bis* e 2-*ter* devono essere svolte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

8) i commi 3, 4 e 5 sono sostituiti dai seguenti:

«3. Il piano è predisposto dall'Ente parco entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La Comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano indicati dal Consiglio direttivo ed esprime il proprio parere sul piano stesso. L'Ente parco, nella qualità di autorità procedente, dà avvio alla valutazione ambientale strategica del piano, da svolgere da parte dell'autorità regionale competente, secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nell'ambito del relativo procedimento è acquisito il parere vincolante, per i profili di competenza, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A tal fine, ove non sia vigente il piano paesaggistico approvato ai sensi dell'articolo 143 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o adeguato ai sensi dell'articolo 156 del medesimo codice, la proposta di piano comprende almeno i contenuti di cui al comma 1 del citato articolo 143. Il Consiglio direttivo, dopo aver provveduto alle revisioni del piano ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, procede alla sua adozione e lo trasmette tempestivamente alla regione.

4. Il piano trasmesso alla regione è depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni, delle unioni montane dei comuni e delle regioni interessate. Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro sessanta giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente parco per quanto concerne le zone di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 2, ovvero d'intesa, oltre che con l'Ente parco, anche con i comuni interessati per quanto concerne le zone di cui alla lettera *d)* del medesimo comma 2, e le aree contigue di cui al comma 2-*bis*, approva il piano tenendo conto delle risultanze del parere motivato espresso in sede di valutazione ambientale strategica e nel rispetto del parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, acquisito ai sensi del comma 3.

5. Qualora il piano non sia definitivamente approvato entro dodici mesi dall'adozione da parte dell'Ente parco, esso è approvato, in via sostitutiva e previa diffida ad adempiere, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato, ove non sia vigente il piano paesaggistico approvato ai sensi dell'articolo 143 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o adeguato ai sensi dell'articolo 156 del medesimo codice, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo»;

*c)* i commi 1, 2, 3, 4 e 6 dell'articolo 14 sono abrogati;

*d)* all'articolo 25:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Strumento di attuazione delle finalità del parco naturale regionale è il piano per il parco»;



2) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Nel rispetto delle finalità istitutive e delle previsioni del piano per il parco e nei limiti del regolamento, il parco promuove iniziative, coordinate con quelle delle regioni e degli enti locali interessati, atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti. A tal fine nel piano per il parco sono inserite indicazioni per la promozione delle attività compatibili»;

3) al comma 4, le parole: «Al finanziamento del piano pluriennale economico e sociale, di cui al comma 3,» sono sostituite dalle seguenti: «Al finanziamento del piano per il parco»;

e) all'articolo 26, comma 1, le parole: «pluriennale economico e sociale di cui all'articolo 25, comma 3» sono sostituite dalle seguenti: «per il parco di cui all'articolo 25»;

f) l'articolo 32 è sostituito dal seguente:

«Art. 32. -- (*Pianificazione e regolamentazione delle aree contigue*). -- 1. Il regolamento per l'area protetta regionale contiene, ove necessarie per assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta, le eventuali misure di disciplina dell'attività venatoria, previa acquisizione del parere vincolante dell'ISPRA, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente relative alle aree contigue ed esterne al territorio dell'area protetta, in conformità a quanto previsto dal relativo piano per le aree medesime.

2. In ragione della peculiare valenza e destinazione funzionale delle aree contigue, in esse l'attività venatoria può essere esercitata solo dai soggetti aventi facoltà di accesso all'ambito territoriale di caccia comprendente l'area contigua, salvi i divieti e le prescrizioni che l'ente gestore dell'area protetta, per esigenze connesse alla conservazione del patrimonio faunistico dell'area stessa, può disporre, per particolari specie di animali».

## EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

### 5.100

MORONESE, NUGNES, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

#### **Respinto**

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) l'articolo 11 è sostituito dal seguente:

"Art. 11. - (*Regolamento del parco*). - 1. L'Ente parco adotta un regolamento generale o diversi regolamenti tematici con i quali disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco.

2. Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 ed il rispetto delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, storiche e culturali proprie del territorio dell'area naturale protetta, i regolamenti del parco disciplinano in particolare:

a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti, compreso il piano del colore per i centri urbani ricadenti nel territorio del parco;

b) le opere, gli interventi e le attività che non richiedono il preventivo nulla osta dell'ente parco o prevedono una procedura semplificata per la presentazione della richiesta del nulla osta previsto dal successivo articolo 13;

c) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agrosilvo-pastorali;

c) il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;

d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e del turismo naturalistico ed ambientale, con particolare riferimento a specifiche tipologie di attività che possono determinare pressioni e minacce alla fauna e flora selvatiche o habitat del parco particolarmente vulnerabili;

e) lo svolgimento di attività educative, di ricerca scientifica e bio sanitaria;

f) lo svolgimento di attività fotografiche e cinematografiche professionali e ad uso commerciale che possono determinare pressioni e minacce alla fauna e flora selvatiche o habitat del parco particolarmente vulnerabili;

g) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;

h) lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato, e del welfare sociale, con particolare riferimento alle attività svolte da soggetti del terzo settore e da imprese agricole multifunzionali in base al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

i) lo svolgimento delle attività da affidare a giovani che partecipano al servizio civile nazionale

l) lo svolgimento di stage e tirocini per studenti e giovani laureati nell'ambito delle attività e strutture dell'ente parco;

m) l'accessibilità nel territorio del parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani.

3. I regolamenti del parco disciplinano e valorizzano altresì gli usi, i costumi, le consuetudini e le attività tradizionali delle popolazioni residenti sul territorio e ne prevedono la salvaguardia anche mediante disposizioni che autorizzino l'esercizio di attività particolari collegate agli usi, ai costumi e alle consuetudini suddette, fatte salve le norme in materia di conservazione della biodiversità e i divieti previsti dal comma 4 del presente articolo;

4. Salvo quanto previsto dal comma 5, nei parchi sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flore e alla fauna protette e ai ri-

spettivi habitat, la tutela del paesaggio ed il mantenimento dei servizi ecosistemici. In particolare sono vietati:

*a)* la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvopastorali, nonché l'introduzione di specie alloctone, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;

*b)* l'apertura e l'esercizio di cave, di miniere e di discariche di rifiuti, nonché l'asportazione di minerali e le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;

*c)* la modificazione del regime delle acque;

*d)* la realizzazione di escavazioni e movimenti terra negli alvei e lungo le sponde fluviali che possano alterare gli equilibri idrogeologici e la conservazione della vegetazione ripariale;

*e)* lo svolgimento di attività pubblicitarie al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente parco;

*f)* l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici;

*g)* l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati;

*h)* l'uso di fuochi all'aperto, se non autorizzati dall'ente parco;

*i)* il sorvolo di velivoli non autorizzato, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo;

*j)* la realizzazione di esercitazioni militari e loro simulazioni a scopo ricreativo;

*k)* la realizzazione di impianti eolici per la produzione di energia di potenza superiore a 20 kw e di impianti fotovoltaici a terre;

*l)* la realizzazione di linee aeree di distribuzione dell'energia elettrica di tensione superiore a 220 Kv.

*m)* l'allevamento del cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio del parco.

5. Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 4. Per quanto riguarda la lettera *a)* del medesimo comma 4, le deroghe prevedono che le eventuali catture e gli eventuali abbattimenti selettivi, che si rendano necessari per ricomporre gravi squilibri ecologici, accertati dall'ente parco, e che comunque non possono avere ad oggetto le specie di cui all'articolo 2 della legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, siano subordinati alla verifica e all'attuazione di metodi alternativi alla cattura o all'abbattimento e inseriti in specifici piani di controllo da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante dell'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). I piani di controllo indicano il numero totale di capi catturabili o abbattibili, il periodo entro il quale il controllo si attua e i confini dell'area soggetta alle operazioni di controllo. I piani di controllo indi-

cano altresì i tempi e i modi della verifica della loro attuazione nonché i soggetti preposti alla raccolta dei dati in tempi utili a sospendere tempestivamente il piano nel momento in cui ne siano raggiunti gli obiettivi. Il piano di controllo si realizza per iniziativa e sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'ente parco ed è attuato dal personale dell'ente o da persone da esso autorizzate, con priorità data agli imprenditori agricoli che siano proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti in tutto o in parte nel territorio del parco, tramite specifiche convenzioni ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. L'attuazione del piano avviene previa abilitazione rilasciata dall'ente parco a seguito di corsi di formazione e vali data dall'ISPRA.

6. È vietata l'introduzione in natura della specie cinghiale (*Sus scrofa*) nei territori di tutte le province in cui ricadano, in tutto o in parte, aree protette di cui all'articolo 2 della presente legge, ivi inclusi i siti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi delle direttive 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e 2009/147/CE del Consiglio del 30 novembre 2009. Tale divieto riguarda anche l'allevamento della specie che non sia condotto in strutture in grado di garantire fuga e dispersione degli animali e che siano realizzate e gestite secondo protocollo elaborato dall'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

7. Restano salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali. Eventuali diritti esclusivi di caccia delle collettività locali o altri usi civici di prelievi faunistici sono liquidati dal competente commissario per la liquidazione degli usi civici ad istanza dell'Ente parco.

8. I regolamenti del parco sono adottati dal consiglio direttivo, sentita la comunità del parco, ed inviati al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, che ne verifica la legittimità. Decorso 120 giorni dall'invio della richiesta alla Comunità del parco il parere si considera positivo per silenzio assenso. La Comunità del parco entro i 120 giorni può inviare osservazioni e proposte di emendamenti al testo presentato dall'Ente parco. Il consiglio direttivo entro i sessanta giorni successivi al ricevimento delle osservazioni e richieste di emendamenti presentate dalla comunità del parco adotta il regolamento, motivando il loro mancato accoglimento. Dopo l'adozione il regolamento viene inviato al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare per la verifica della sua legittimità, il Ministero acquisito il parere del Consiglio di Stato può rinviare il testo al consiglio direttivo con osservazioni e richieste di modifica. il regolamento acquista efficacia dopo tre mesi dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione"».

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Ritirato**

Al comma 1, lettera a) sopprimere il numero 1).

**5.102**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 1).

**5.103**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 1), dopo le parole: «e nelle» inserire le seguenti: «eventuali».

**5.104**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Le parole da: «Al comma» a: «il divieto» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, lettera a), numero 2), apportare le seguenti modificazioni:

1) *all'alinea sostituire le parole: «è aggiunta, in fine, la seguente:» con le seguenti: «sono aggiunte, in fine, le seguenti»;*

2) *aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

*«h-ter) il divieto di realizzazione di impianti eolici per la produzione di energia di potenza superiore a 50 kw».*

**5.105**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Precluso**

Al comma 1, lettera a), numero 2), apportare le seguenti modificazioni:

1) *all'alinea sostituire le parole: «è aggiunta, in fine, la seguente» con le parole: «sono aggiunte, in fine, le seguenti»;*

2) *aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

«*h-ter*) il divieto di realizzazione di nuove linee aeree di distribuzione dell'energia elettrica di tensione superiore a 220 Kw».

---

### 5.106

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

#### Precluso

Al comma 1, lettera a), numero 2), apportare le seguenti modificazioni:

1) *all'alea sostituire le parole:* «è aggiunta, in fine, la seguente» *con le parole:* «sono aggiunte, in fine, le seguenti»;

2) *aggiungere, in fine, la seguente lettera:*

«*h-ter*) il divieto di esercitare l'allevamento della specie cinghiale (Sus scrofa)».

---

### 5.107

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

#### Ritirato

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 2), inserire il seguente:

«2-*bis*) al comma 2, lettera d), dopo la parola: "educative", aggiungere le seguenti: "compresa l'attività cinofila, con l'individuazione di apposite zone deputate all'allenamento e all'addestramento dei cani, alle prove cinofile e alle gare"».

---

### 5.108

ARRIGONI

#### Respinto

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 3).

---

### 5.109

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

#### Ritirato

Al comma 1, lettera a), numero 3), sopprimere il capoverso 0a.

---

### 5.110

## ARRIGONI

### **Respinto**

Al comma 1, lettera a), dopo il numero 3), inserire il seguente:

«3.1) al comma 3, la lettera *f*) è sostituita dalla seguente:

*f*) l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati, ad eccezione dei residenti nei comuni che ricadono nell'area del parco muniti di idoneo titolo di porto e trasporto rilasciato della competente autorità di pubblica sicurezza e dei transiti connessi allo svolgimento dell'attività venatoria nei periodi in cui essa è consentita e regolamentata;».

## 5.111

NUGNES, MORONESE, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

### **Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 4, sostituire il capoverso «4» con il seguente:

«4. Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Le deroghe prevedono che le eventuali catture e gli eventuali abbattimenti selettivi, che si rendano necessari per ricomporre gravi squilibri ecologici, accertati dall'ente parco, e che comunque non possono avere ad oggetto le specie di cui all'articolo 2 della legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, siano subordinati alla verifica e all'attuazione di metodi alternativi alla cattura o all'abbattimento e inseriti in specifici piani di controllo da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante dell'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). I piani di controllo indicano il numero totale di capi catturabili o abbattibili, il periodo entro il quale il controllo si attua e i confini dell'area soggetta alle operazioni di controllo. I piani di controllo indicano altresì i tempi e i modi della verifica della loro attuazione nonché i soggetti preposti alla raccolta dei dati in tempi utili a sospendere tempestivamente il piano nel momento in cui ne siano raggiunti gli obiettivi. Il piano di controllo si realizza per iniziativa e sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'ente parco ed è attuato dal personale dell'ente o da persone da esso autorizzate, con priorità data agli imprenditori agricoli che siano proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti in tutto o in parte nel territorio del parco, tramite specifiche convenzioni ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228. L'attuazione del piano avviene previa abilitazione rilasciata dall'ente parco a seguito di corsi di formazione e vali data dall'ISPRA».

## 5.112

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Approvato**

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 5).

---

**5.113**

NUGNES, MORONESE

**Id. em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 5).

---

**5.114**

ARRIGONI

**Id. em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), sopprimere il numero 5).

---

**5.115**

ARRIGONI

**Precluso dall'approvazione dell'em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), numero 5), dopo le parole: «garantisce la facoltà di accesso» inserire la seguente: «gratuito».

---

**5.116**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Precluso dall'approvazione dell'em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), numero 5), capoverso «5-bis», secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti: «ispirati a norme di trasparenza, universalità di accesso e garanzia di rappresentanza».

---

**5.117**

NUGNES, MORONESE

**Precluso dall'approvazione dell'em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), numero 5), dopo il capoverso «5-bis», inserire il seguente:

«5-ter. Al fine di consentire la partecipazione dei cittadini e del partenariato economico e sociale locale, la Comunità del Parco istituisce la Con-



sulta del Parco, costituita dai portatori di interessi legittimi. Una rappresentanza della Consulta farà parte della Comunità del Parco ed avrà funzione consultiva e voto limitato secondo quanto stabilisce lo Statuto. Ai membri della Consulta del Parco non è corrisposto alcun gettone di presenza e alcuna indennità».

---

### 5.118

NUGNES, LUCIDI, MORONESE, MARTELLI, BLUNDO, SERRA, CASTALDI

#### **Precluso dall'approvazione dell'em. 5.112**

Al comma 1, lettera a), numero 5), dopo il capoverso «5-bis», inserire il seguente:

«5-ter. Tutte le associazioni di enti gestori di aree protette a livello nazionale o regionale sono rappresentanti istituzionali del settore e sono parte della Consulta del Parco».

---

### 5.119

MORONESE, NUGNES

#### **Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 6) al capoverso 6), apportare le seguenti modificazioni:

a) *sostituire i periodi da:* «Il regolamento del parco» *fino a:* «trascorsi i quali l'intesa si intende acquisita» *con i seguenti:* «Il regolamento del parco è approvato dal Consiglio direttivo sentita la comunità del parco e d'intesa con le regioni interessate, ed inviato al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, che ne verifica la legittimità suggerendo eventuali modifiche o integrazioni. Decorsi 120 giorni dall'invio della richiesta alla Comunità del Parco il regolamento si intende adottato per silenzio assenso. In caso di modifiche o integrazioni di cui al presente comma, il consiglio direttivo entro i sessanta giorni successivi dal ricevimento delle stesse, adotta il regolamento, motivando il loro mancato accoglimento;

b) *dopo le parole:* «il regolamento è approvato» *sostituire la parola:* «Ministro» *con le seguenti:* «Consiglio direttivo».

---

### 5.120

ARRIGONI

#### **Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 6), capoverso «6», quarto periodo, sostituire le parole: «allo scadere del suddetto termine» con le seguenti: «entro i successivi 30 giorni».

---

**5.121**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 6), capoverso comma 6, quarto periodo, sostituire le parole: «decorsi quali l'intesa si intende acquisita» con le seguenti: «anche formulando modifiche e integrazioni».

---

**5.122**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera a), numero 6), capoverso «6», quinto periodo, dopo le parole: «senza che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare» sostituire la parola: «abbia» con le seguenti: «o la Regione interessata abbiano».

---

**5.123**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Ritirato**

Al comma 1, lettera b), al numero 1), capoverso «e)», sopprimere le parole: «e nel territorio limitrofo».

---

**5.124**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Ritirato**

Al comma 1, lettera b), numero 7), sopprimere il capoverso «2-bis».

---

**5.125**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 7), sopprimere il capoverso 2-bis».

---

**5.126**

CERONI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-bis», alla fine del primo periodo inserire le parole: «in coerenza con la pianificazione urbanistica».

---

**5.127**

ARRIGONI

**Id. em. 5.126**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-bis», alla fine del primo periodo inserire le parole: «in coerenza con la pianificazione urbanistica».

---

**5.128**

PICCOLI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-bis», secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, tenendo conto delle misure già adottate all'orlo interno in relazione all'attuazione della politica agricola comune ed alla tutela ambientale».

---

**5.129**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-bis», terzo periodo, sostituire le parole: «e può essere esercitata solo dai soggetti aventi facoltà di accesso all'ambito territoriale di caccia comprendente l'area contigua» con le seguenti: «e può essere esercitata solo dai soggetti residenti nei Comuni che ricadono nell'area del parco e dell'area contigua e dai soggetti espressamente autorizzati dall'Ente parco in base al comma 5 dell'articolo 11».

---

**5.130**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-bis», sostituire le parole: «facoltà di accesso all'ambito territoriale di caccia» con le seguenti: «residenza anagrafica nell'ambito territoriale».

---

**5.131**

NUGNES

**Approvato**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-ter», dopo le parole: «, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco,» aggiungere le seguenti: «e della biodiversità».

---

### 5.132

PICCOLI

#### **Improcedibile**

Al comma 1, lettera b), numero 7), capoverso «2-ter», primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:«; la concessione di incentivi alle aziende agricole sulle quali ricadono obblighi maggiori o più stringenti rispetto a quelli previsti dalla normativa europea e nazionale».

---

### 5.133

MORONESE, MARTELLI, LUCIDI, NUGNES, SERRA, CASTALDI

#### **Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 8), sostituire il capoverso 3, con i seguenti:

«3. Il piano è adottato dall'ente parco entro trentasei mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, adottato dal consiglio direttivo, è trasmesso alle regioni ed ai comuni interessati dal parco con la richiesta di osservazioni.

*3-bis* in caso di inosservanza del termine dei trentasei mesi per l'adozione del piano di cui al comma 3, l'ente parco viene commissariato. Qualora il piano adottato dall'ente parco non venga approvato entro ventiquattro mesi dalle regioni, il Ministero dell'ambiente convoca per l'approvazione una conferenza di servizi con l'ente parco e le regioni interessate; qualora l'intesa non sia raggiunta entro i successivi quattro mesi il Ministro dell'ambiente rimette la questione al consiglio dei ministri che decide in via definitiva».

---

### 5.134

NUGNES

#### **Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 8), capoverso «3», dopo le parole: «attività culturali e del turismo» inserire le seguenti: «e del Ministero dell'Ambiente e del territorio e del mare».

---

**5.135**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 8), capoverso «4», sopprimere le parole: «le zone di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, e».

**5.136**

NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 8), capoverso «5», dopo le parole: «Ente Parco», inserire le seguenti: «scattano sanzioni amministrative e disciplinari a cura del Ministero dell'ambiente e della tutela del mare.

*Conseguentemente, sopprimere le seguenti parole:* «esso è approvato, in via sostitutiva e previa diffida ad adempiere, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato, ove non sia vigente il piano paesaggistico approvato ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o adeguato ai sensi dell'articolo 156 del medesimo decreto, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo».

**5.137**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), numero 8), dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

«5-bis. A far data dall'adozione del piano non sono consentiti all'interno del parco interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste nel piano stesso. A far data dall'approvazione del piano le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici».

**5.138**

SIMEONI, MUSSINI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

*Conseguentemente, dopo l'articolo 6, inserire il seguente:*

*«Art. 6-bis.**(Attività di valorizzazione dei parchi nazionali)*

«1. Nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti.

2. A tal fine la Comunità del parco, entro un anno dalla sua costituzione, elabora un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano è sottoposto al parere vincolante del Consiglio direttivo ed è approvato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate. In caso di contrasto tra Comunità del parco, altri organi dell'Ente parco e regioni, la questione è rimessa ad una conferenza presieduta dal Ministro dell'ambiente il quale, perdurando i contrasti, rimette la decisione definitiva al Consiglio dei ministri.

3. Il piano di cui al comma 2 può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico e di servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico; il riconoscimento di ecomusei promossi nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva; l'istituzione di centri di interpretazione del territorio multi disciplinari; l'allestimento di impianti per attività ludiche e sportive, da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni; la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, ludiche e sportive, di servizi sociali ed ecomuseali promossi nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva, di biblioteche e opere di restauro di beni naturali e culturali, nonché di ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, la cittadinanza attiva, nonché l'accessibilità e la fruizione dei parchi naturali, in particolare per i portatori di handicap.

4. Per le finalità di cui al comma 3, l'Ente parco può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco.

5. L'Ente parco organizza, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco.

6. Il piano di cui al comma 2 ha durata quadriennale e può essere aggiornato annualmente con la stessa procedura della sua formazione».

FLORIS, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:

«*c-bis*) dopo il comma 5, è aggiunto il seguente:

"5-*bis*. Per svolgere attività di visita guidata all'interno dell'area protetta, occorre possedere il titolo di guida esclusiva del parco"».

**5.140**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

**5.141**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**V. testo 2**

Al comma 1, lettera f), al capoverso «Art. 32.», dopo le parole: «attività venatoria» sopprimere le seguenti: «previa acquisizione del parere vincolante dell'ISPRA».

**5.141 (testo 2)**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Approvato**

Al comma 1, lettera f), al capoverso «Art. 32.», dopo le parole: «attività venatoria» sopprimere la parola: «vincolante».

**5.142**

NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, lettere f), capoverso «Art. 32.», dopo le parole: «tutela dell'ambiente» inserire le seguenti «e della».

**5.143**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera f), capoverso «Art. 32.», comma 2, sostituire le parole: «facoltà di accesso all'ambito territoriale di caccia» con le seguenti: «residenza anagrafica nell'ambito territoriale».

---

**5.144**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Ritirato**

Al comma 1, lettera f), al capoverso «Art. 32.», comma 2), dopo le parole: «area contigua», sopprimere dalla parola: «salvi» alle parole: «specie di animali».

---

**5.145**

NUGNES

**Ritirato e trasformato nell'odg G5.145**

Al comma 1 dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

*«f-bis.* le piante organiche dell'ente parco, in ragione delle funzioni di sorveglianza e gestione delle Riserve naturali statali sinora garantite dal Corpo Forestale dello Stato, sono integrate dagli Enti gestori delle aree protette anche attraverso l'assorbimento degli organici oggi a tal scopo preposti. Tecnici ambientali e addetti alla vigilanza provenienti dal personale in soppressione delle Province o in assorbimento del Corpo Forestale dello Stato sono inquadrati negli organici dei parchi».

---

**G5.145 (già em. 5.145)**

NUGNES

**Approvato**

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 5.145.

---

**G5.100**

ARRIGONI

**Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb. - A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;



premessi che:

l'articolo 5 del disegno di legge reca modifiche all'articolo II della legge 394 del 1991 che fissa gli obiettivi e le questioni che vengono disciplinate con il regolamento del Parco, ampliando la disciplina del regolamento anche ai territori contigui al Parco;

tale ampliamento delle competenze dell'Ente parco, anche al di fuori del perimetro del parco rischia di vincolare eccessivamente i comuni che, in quanto non rientranti nel perimetro del parco, non dispongono di vantaggi generati dall'istituzione del parco,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative, nell'ambito dei provvedimenti di attuazione dell'articolo 5 e di approvazione dei regolamenti dei parchi nazionali, per non penalizzare i territori delle aree contigue dei parchi con norme regolamentari vincolanti e non condivise dai comuni interessati.

---

### **G5.101**

Il Relatore

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 119, 1004, 1034, 1931 e 2012-A,

premessi che:

la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi), istituita nel 1998 per ampliare le competenze del coordinamento Nazionale dei Parchi e delle Riserve Regionali anche alle aree protette nazionali, rappresenta oggi il 100% dei parchi nazionali, il 77% dei quelli regionali, il 78% delle aree marine protette, 12 enti pubblici (tra i quali 5 regioni) importanti associazioni ambientaliste come CAI, Legambiente, Marevivo o soggetti gestionali di esse come WWF Oasi. Inoltre dal 2012 tre rappresentanti dell'ANCI, sono invitati permanenti al direttivo nazionale della federazione;

considerato che:

da giugno 2008, la Federparchi si è inoltre costituita quale sezione italiana di Europarc Federation, entrando a far parte, con i propri associati, di un'organizzazione che associa ad oggi quasi 600 istituzioni ed Enti incaricati della gestione di oltre 400 aree protette in 38 Paesi europei. Assumendo un ruolo di riferimento importante su alcune tematiche fondamentali come la diffusione della carta europea del turismo sostenibile;

federparchi si è dotata di un modello organizzativo che, indipendentemente dall'ampiezza o dalla categoria dell'area protetta, garantisce nel consiglio una rappresentanza equilibrata di tutte le categorie degli enti gestori (Parchi Nazionali e Regionali, Aree Marina Protette, Associazioni am-

bientaliste, Enti locali). Garantendo lo svolgimento di almeno due assemblee dei soci all'anno e di un congresso ogni 3 anni;

tenuto conto inoltre che:

soprattutto negli ultimi anni la federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali è stato l'interlocutore principale delle istituzioni in materia di tutela e gestione delle aree protette, sia che questo abbia riguardato la modifica di leggi regionali, come sta avvenendo attualmente in Liguria, Lombardia e Campania, sia per quello che ha riguardato la modifica della legge quadro nazionale, la 394/91,

impegna il Governo a riconoscere la rappresentanza istituzionale del sistema delle aree protette italiane da parte della Federparchi, così come indicato da una prassi consolidata di rapporti e relazioni intercorse con gli altri soggetti istituzionali e il Governo stesso.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### ARTICOLO 6 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

##### Art. 6.

#### **Approvato**

*(Modifica dell'articolo 13 della legge n. 394 del 1991)*

1. L'articolo 13 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

«Art. 13. -- *(Nulla osta)*. -- 1. Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Il nulla osta è rilasciato previa verifica della conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, chi vi abbia interesse può agire ai sensi dell'articolo 31, commi da 1 a 3, del codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104. Il diniego, che è immediatamente impugnabile, è pubblicato nell'albo *on line* dell'Ente parco per la durata di sette giorni. L'Ente parco dà notizia per estratto, con le medesime modalità, dei nulla osta rilasciati.

2. Avverso il rilascio del nulla osta è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349.

3. Il direttore del parco, entro sessanta giorni dalla richiesta, con comunicazione scritta al richiedente, può prorogare, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni il termine di cui al comma 1».

#### EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

#### **6.100**

COMPAGNONE, EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO,  
LANGELLA

**Respinto**

Sopprimere l'articolo.

---

**6.101**

ARRIGONI

**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«1. L'articolo 13 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

"Art. 13. - (*Verifica di conformità*) - 1. L'autorità competente al rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento.

2. Ai fini della verifica di conformità di cui al comma 1, l'autorità competente acquisisce il parere dell'Ente parco, che si pronuncia entro sessanta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di concessione o autorizzazione. In caso di indizione della conferenza di servizi da parte dell'autorità competente, il parere dell'Ente parco è reso ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241».

---

**6.102**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 13.», comma 1, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Decorso inutilmente tale termine il nulla osta si intende rilasciato».

---

**6.103**

BLUNDO, NUGNES, MORONESE, MARTELLI, LUCIDI, SERRA,  
COTTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 13.» sopprimere i commi 2 e 3.

---

**6.104**

CERONI

**Le parole da: «Al comma» a: «stessi.» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, capoverso «Art. 13.», dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

*3-bis.* Qualora i comuni abbiano recepito nel piano regolatore generale i contenuti del piano e del regolamento, approvati in via definitiva ai sensi degli articoli 11 e 12, il nulla osta potrà essere espresso, limitatamente alle aree di promozione economica e sociale di cui all'articolo 12 comma 2 letto *d)* agli interventi di cui al comma *3-quater*, direttamente dai comuni stessi.

*3-ter.* Ai fini di quanto al comma precedente la conformità degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune alle previsioni del piano e del regolamento viene espressa con apposita deliberazione dell'Ente Parco.

*3-quater.* Gli interventi per cui è ammessa ai sensi del comma *3-bis* l'espressione del nulla osta da parte dei comuni sono:

- a)* manutenzione straordinaria di fabbricati e loro pertinenze;
  - b)* risanamento conservativo di fabbricati e loro pertinenze;
  - c)* ristrutturazioni edilizie di fabbricati e loro pertinenze;
  - d)* realizzazione di costruzioni provvisorie;
  - e)* realizzazione di reti tecnologiche ed impianti interrati, quali reti per acqua potabile, fognature, telecomunicazioni, energia elettrica e simili;
  - f)* manutenzione straordinaria della viabilità, dei parcheggi e delle aree di sosta.
- 3-quinques.* Ove si sia fatto uso della disposizione di cui al comma *1-bis* il comune provvede a trasmettere all'Ente parco, contestualmente al rilascio del titolo abitativo, il progetto dell'intervento ed ogni sua variante, ai fini della verifica della coerenza con piano e regolamento. In caso di non conformità la direzione del parco esprime motivato diniego entro trenta giorni dal ricevimento nei termini di cui al comma 1».

**6.105**

ARRIGONI

**Precluso**

Al comma 1, capoverso «Art. 13.», dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

*3-bis* Qualora i comuni abbiano recepito nel piano regolatore generale i contenuti del piano e del regolamento, approvati in via definitiva ai sensi degli articoli 11 e 12, il nulla osta potrà essere espresso, limitatamente alle aree di promozione economica e sociale di cui all'articolo 12 comma 2 lettera *d)* agli interventi di cui al comma 6, direttamente dai comuni stessi.

*3-ter.* Ai fini di quanto previsto dal comma precedente, la conformità degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune alle previsioni del piano e del regolamento viene espressa con apposita deliberazione dell'Ente Parco.

*3-quater* Gli interventi per cui è ammessa ai sensi del comma 4 l'espressione del nulla osta da parte dei comuni sono:

- a) manutenzione straordinaria di fabbricati e loro pertinenze;
- b) risanamento conservativo di fabbricati e loro pertinenze;
- c) ristrutturazioni edilizie di fabbricati e loro pertinenze;
- d) realizzazione di costruzioni provvisorie;
- e) realizzazione di reti tecnologiche ed impianti interrati, quali reti per acqua potabile, fognature, telecomunicazioni, energia elettrica e simili;
- f) manutenzione straordinaria della viabilità, dei parcheggi e delle aree di sosta.

*3-quinquies*. ve sia fatto uso della disposizione di cui al comma 4, il comune provvede a trasmettere all'Ente parco, contestualmente al rilascio del titolo abitativo, il progetto dell'intervento ed ogni sua variante, ai fini della verifica della coerenza con piano e regolamento. In caso di non conformità la direzione del parco esprime motivato diniego entro trenta giorni dal ricevimento nei termini di cui al comma 4».

## 6.106

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

### Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 13.», aggiungere, in fine il seguente comma:

«*3-bis*. Non sono soggette al nulla osta le opere interne agli edifici esistenti. L'Ente parco può disporre, qualora previsto dal regolamento di cui all'articolo 11, che il nulla-osta sia sostituito da dichiarazione asseverata del progettista che attesti la conformità delle opere alle prescrizioni del Piano o del regolamento del Parco, esclusivamente per le seguenti categorie di interventi:

- a) interventi sui prospetti degli edifici esistenti e nelle aree di stretta pertinenza degli edifici stessi, quali arredi, accessi pedonali o carrabili e relative opere accessorie;
- b) interventi di adeguamento antisismico, per il contenimento dei consumi energetici, per il superamento delle barriere architettoniche degli edifici esistenti e la realizzazione di volumi tecnici accessori di volume non superiore a 10 metri cubi;
- c) interventi di arredo urbano e stradale, di sistemazione a verde e di installazione di cabine e accessori per impianti tecnologici nei centri abitati esistenti;

d) interventi per la realizzazione e manutenzione di opere e strutture temporanee o removibili destinate alle attività agro-silvo-pastorali».

## **G6.100**

ARRIGONI

### **Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.-A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premesso che:

l'articolo 6 del disegno di legge reca modifiche all'articolo 13 della legge 394 del 1991 che disciplina il rilascio del nulla osta da parte dell'Ente parco su concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco;

la nuova formulazione dell'articolo 13 elimina il silenzio assenso per decorrenza dei termini, in caso di inerzia dell'Ente, e tale previsione potrebbe bloccare qualsiasi attività all'interno del perimetro del parco,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative, anche nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, per introdurre misure di semplificazione amministrativa per la realizzazione di opere e interventi «minori» non sostanziali, e compatibili con gli strumenti urbanistici comunali, come le manutenzioni e ristrutturazioni edilizie, la realizzazione di reti tecnologiche ed impianti interrati o la manutenzione straordinaria della viabilità, dei parcheggi e delle aree di sosta, che prescindono dal nulla osta del parco, così da snellire i relativi *iter* e il carico delle amministrazioni competenti.

## ARTICOLO 7 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 7.

### **Approvato**

*(Modifiche all'articolo 15 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 15 della legge n. 394 del 1991 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, le parole: «del parco» sono sostituite dalle seguenti «nel parco»;

b) al comma 7, le parole: «e risarcimenti» sono soppresse.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

## **7.100**

ARRIGONI

**Respinto**

Sopprimere l'articolo.

---

**7.101**

ARRIGONI

**Improcedibile**

Al comma 1, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e nelle aree contigue del parco"».

---

**G7.100**

ARRIGONI

**V. testo 2**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.- A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premessi che:

l'articolo 7 del disegno di legge reca modifiche all'articolo 15 della legge 394 del 1991 in materia di indennizzi, da una parte eliminando la previsione di risarcimenti e dall'altra prevedendo eventuali indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica limitatamente all'interno del perimetro del parco;

una delle modifiche sostanziali che il disegno di legge introduce nella legge 394 del 1991 è quella dell'estensione delle norme e dei limiti imposti dal regolamento del parco anche alle aree contigue del parco,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative, anche nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, per introdurre misure che prevedono la possibilità di indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica anche nelle aree contigue del parco.

---

**G7.100 (testo 2)**

ARRIGONI

**Approvato**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.- A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premessi che:

l'articolo 7 del disegno di legge reca modifiche all'articolo 15 della legge 394 del 1991 in materia di indennizzi, da una parte eliminando la previsione di risarcimenti e dall'altra prevedendo eventuali indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica limitatamente all'interno del perimetro del parco;

una delle modifiche sostanziali che il disegno di legge introduce nella legge 394 del 1991 è quella dell'estensione delle norme e dei limiti imposti dal regolamento del parco anche alle aree contigue del parco,

impegna il Governo a valutare la possibilità di adottare le opportune iniziative, anche nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, per introdurre misure che prevedono la possibilità di indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica anche nelle aree contigue del parco.

#### ARTICOLO 8 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

##### Art. 8.

#### **Approvato nel testo emendato**

*(Modifiche all'articolo 16 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 16 della legge n. 394 del 1991, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«*1-bis.* I titolari di concessioni di derivazione d'acqua, esercitate attraverso impianti per la produzione di energia elettrica in esercizio, di potenza superiore a 100 kw, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, aventi le opere di presa collocate all'interno di aree protette o i cui effetti ricadano sulle medesime aree, sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area medesima una somma di ammontare pari, in sede di prima applicazione, al 10 per cento del canone demaniale relativo alle concessioni medesime a titolo di concorso alle spese per il recupero ambientale e della naturalità. L'ammontare definitivo di detto contributo, l'articolazione del medesimo per classi di potenza e le modalità di versamento all'ente gestore dell'area protetta sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

*1-ter.* I titolari di autorizzazioni all'esercizio di attività estrattive, già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, nelle aree contigue di cui al comma 2-*bis* dell'articolo 12 sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area protetta, in un'unica soluzione e a titolo di contributo alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma pari ad un terzo del canone di concessione.

*1-quater.* I titolari di impianti di produzione di energia elettrica alimentati con biomasse di potenza installata superiore a 50 kw, ubicati nel territorio



dell'area protetta, esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area protetta, in un'unica soluzione e a titolo di concorso alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma pari, in sede di prima applicazione, a euro 6 per ogni kw di potenza elettrica installata. L'ammontare definitivo di detto contributo, l'articolazione del medesimo per classi di potenza e le modalità di versamento all'ente gestore dell'area protetta sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

*1-quinquies.* I titolari di concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi, già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione nel territorio dell'area protetta e nelle aree contigue di cui al comma 2-*bis* dell'articolo 12, sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area protetta, in un'unica soluzione e a titolo di contributo alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma pari, in sede di prima applicazione, all'1 per cento del valore di vendita delle quantità prodotte. L'ammontare definitivo di detto contributo e le modalità di versamento all'ente gestore dell'area protetta sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

*1-sexies.* I titolari di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile diversa da quelle contemplate dai commi 1-*bis* e 1-*quater* e di potenza superiore a 100 kw, ubicati nel territorio dell'area protetta ed esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono tenuti a versare annualmente in favore dell'ente gestore dell'area medesima, in un'unica soluzione e a titolo di concorso alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma pari, in sede di prima applicazione, a euro 1 per kw di potenza. L'ammontare definitivo di detto contributo, l'articolazione del medesimo per classi di potenza e per tipologia di fonte e le modalità di versamento all'ente gestore dell'area protetta sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

*1-septies.* I titolari di autorizzazioni all'esercizio di oleodotti, metanodotti ed elettrodotti non interrati, ubicati nel territorio dell'area protetta, esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area medesima, in un'unica soluzione e a titolo di contributo alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, in sede di prima applicazione, per ogni chilometro non interrato una somma pari a 100 euro per oleodotti o metanodotti e a 30 euro per ogni linea di elettrodotto ad alta tensione, a 50 euro per ogni linea di elettrodotto a media tensione non isolata e a 20 euro per ogni linea di elettrodotto a media tensione isolata. L'ammontare definitivo di detto contributo, l'articolazione del medesimo per classi di potenza e per tipologia di infrastruttura e le modalità

di versamento all'ente gestore dell'area protetta sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

*I-octies.* I titolari di concessioni per pontile per ormeggio imbarcazioni, per punto ormeggio in campo boa e per posto barca presenti nel territorio dell'area protetta e nelle aree contigue di cui al comma 2-*bis* dell'articolo 12 sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area protetta, in un'unica soluzione e a titolo di contributo alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma il cui ammontare è pari al 10 per cento del canone di concessione.

*I-novies.* Gli enti gestori dell'area protetta possono deliberare che ciascun visitatore versi un corrispettivo per i servizi offerti nel territorio dell'area protetta.

*I-decies.* Costituiscono entrate dell'ente gestore dell'area protetta i proventi derivanti dalla vendita della fauna selvatica catturata o abbattuta ai sensi dell'articolo 11.1.

*I-undecies.* I beni demaniali presenti nel territorio dell'area protetta che alla data di entrata in vigore della presente disposizione non siano stati già affidati in concessione a soggetti terzi, ad eccezione di quelli destinati alla difesa e alla sicurezza nazionale, sono dati in concessione gratuita all'ente gestore dell'area protetta ai fini della tutela dell'ambiente e della conservazione dell'area protetta, se da esso richiesti, per un periodo di nove anni. La concessione è rinnovata automaticamente allo scadere, salvo motivato diniego del soggetto concedente. L'ente gestore dell'area protetta può concedere tali beni in uso a terzi dietro il pagamento di un canone, ferma restando l'attività di vigilanza e sorveglianza prevista dall'articolo 21. La concessione gratuita di beni demaniali all'ente gestore dell'area protetta non modifica la titolarità di tali beni, che rimangono in capo al soggetto concessionario.

*I-duodecies.* L'ente gestore dell'area protetta può concedere, anche a titolo oneroso, il proprio marchio di qualità a servizi e prodotti locali che soddisfino requisiti di qualità, di sostenibilità ambientale e di tipicità territoriale. Nell'ipotesi di cui al presente comma l'ente gestore è tenuto a predisporre uno o più regolamenti per attività o servizi omogenei recanti i requisiti minimi di qualità da garantire nonché a svolgere attività di controllo.

*I-terdecies.* L'ente gestore dell'area protetta può stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni riconosciute o fondazioni. Le iniziative di sponsorizzazione devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici e devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività del parco e quella privata.

*I-quaterdecies.* A decorrere dall'anno 2017 gli enti gestori delle aree protette sono inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari designabili dai contribuenti per l'accesso al riparto della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1, comma 1234, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

*1-quinquiesdecies*. Il 30 per cento delle entrate relative alle aree protette nazionali di cui ai commi *1-bis*, *1-ter*, *1-quater*, *1-quinquies*, *1-sexies*, *1-septies* e *1-octies* è versato dagli enti gestori ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato ad un apposito fondo per le aree protette, da istituire presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che provvede con proprio decreto alla ripartizione per il finanziamento di progetti e azioni di sistema, in particolare per garantire la conservazione della biodiversità e prioritariamente delle specie e degli *habitat* di cui alle direttive 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, e 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009. Il Ministro dell'economia e della finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*1-sexiesdecies*. Le disposizioni di cui ai commi da *1-bis* a *1-quinquiesdecies* si applicano ai parchi nazionali, alle aree protette marine, ai parchi regionali e alle riserve naturali terrestri, ove necessario attraverso il recepimento da parte delle normative regionali di settore, che individuano nella regione il soggetto al quale versare la quota del 30 per cento per l'organizzazione del fondo di rotazione per il finanziamento di progetti e azioni di sistema.

*1-septiesdecies*. L'ente gestore e i soggetti di cui al presente articolo disciplinano a mezzo di negozi giuridici ogni altro aspetto. Le clausole apposte in violazione delle disposizioni del presente articolo sono nulle e integrano l'ipotesi di responsabilità amministrativa per il personale pubblico e di illecito civile per il soggetto privato ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile».

2. All'articolo 48, comma 3, lettera *a*), del codice delle leggi antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dopo le parole: «università statali,» sono inserite le seguenti: «enti parco,».

## EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

### 8.100

#### ARRIGONI

#### **Le parole da: «*Al comma*» a: «*1-bis*,» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, sopprimere i capoversi: «*1-bis*, *1-ter*, *1-quater*, *1-quinquies*, *1-sexies*, *1-septies*, *1-octies*, *1-quinquiesdecies*».

---

### 8.101

#### ARRIGONI

#### **Precluso**

Al comma 1, sopprimere il capoverso: «*1-bis*».

---

### 8.102

#### ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies, 1-septies, 1-octies e 1-undecies, sopprimere le seguenti parole ovunque ricorrano: «alla data di entrata in vigore della presente disposizione» e «già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;

*Conseguentemente, al comma 1-sexiesdecies aggiungere in fine, il seguente periodo: «1 commi da 1-bis a 1-octies e il comma 1-undecies trovano applicazione esclusivamente per le concessioni o autorizzazioni rilasciate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge o per interventi, impianti ed opere realizzati in virtù del nuovo titolo».*

---

**8.103**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-bis», sopprimere le parole: «o i cui effetti ricadano sulle medesime aree».

---

**8.104**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-bis», sostituire le parole: «10 per cento» con le seguenti: «25 per cento».

---

**8.105**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1-bis», dopo le parole: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e del Ministro dello sviluppo economico».

---

**8.106**

MORONESE, NUGNES

**Le parole da: «Al comma» a: «31 dicembre» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, sostituire le parole: «già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione» ovunque ricorrano, con le seguenti: «esistenti alla data del 31 dicembre 2016».

---

**8.107**

MORONESE, NUGNES

**Precluso**

Al comma 1, sostituire le parole: «già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione» ovunque ricorrano nel testo, con le seguenti: «esistenti alla data del 31 dicembre 2015».

**8.108**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, al capoverso «1-ter», sostituire le parole: «nelle aree contigue di cui al comma 2-bis dell'articolo 12», con le seguenti: «nel territorio dell'area protetta».

**8.109**

ARRIGONI

**Id. em. 8.108**

Al comma 1, capoverso «1-ter», sostituire le parole: «nelle aree contigue di cui al comma 2-bis dell'articolo 12», con le seguenti: «nel territorio dell'area protetta».

**8.110**

MORONESE, NUGNES

**Le parole da: «Al comma» a: «sia inferiore» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, capoverso «1-ter» sostituire le parole: «una somma pari ad un terzo del canone di concessione», con le seguenti: «una somma, commisurata al tipo e alla qualità del materiale annualmente estratto, il cui ammontare, definito da apposita convenzione stipulata con l'ente di gestione, non sia inferiore al 50 per cento del canone di concessione».

**8.111**

MORONESE, NUGNES

**Precluso**

Al comma 1, capoverso «1-ter» sostituire le parole: «una somma pari ad un terzo del canone di concessione», con le seguenti: «una somma, commisurata al tipo e alla qualità del materiale annualmente estratto, il cui ammontare,

definito da apposita convenzione stipulata con l'ente di gestione, non sia inferiore ad un terzo del canone di concessione».

---

**8.112**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-ter» sostituire le parole: «ad un terzo del», con le seguenti: «almeno pari al».

---

**8.113**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso 1-quater.

---

**8.114**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-quater» sopprimere le seguenti: «superiore a 50 kw».

---

**8.115**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «l-quater» sostituire le parole: «6 euro per ogni Kw» con le seguenti: «12 euro per ogni Kw.».

---

**8.116**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «l-quater», dopo le parole: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e del Ministro dello sviluppo economico».

---

**8.117**

SANTANGELO, MORONESE, NUGNES (\*)

**Respinto**

Al comma 1, sostituire il capoverso «1-quinquies» con il seguente: «I titolari di concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi o gassosi, già esistenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione nel territorio dell'area protetta e nelle aree contigue di cui al comma 2-bis dell'articolo 12, sono tenuti a versare annualmente all'ente gestore dell'area protetta, in un'unica soluzione e a titolo di contributo alle spese per il recupero ambientale e della naturalità, una somma pari, in sede di prima applicazione, al 20 per cento del valore di vendita delle quantità prodotte. Alla scadenza delle concessioni delle coltivazioni esistenti non saranno più rinnovate o rilasciate altre autorizzazioni per raggiungere gli obiettivi concordati per la realizzazione del "buono stato ecologico" già previsti Direttiva 2008/56/CE».

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta

**8.118**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-quinquies», sopprimere le parole: «e nelle aree contigue di cui al comma 2-bis dell'articolo 12».

**8.119**

NUGNES, MORONESE

**Le parole da: «Al comma» a: «seguenti:» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, capoverso «1-quinquies», sostituire le parole: «1 per cento», con le seguenti: «5 per cento».

**8.120**

MORONESE, NUGNES

**Precluso**

Al comma 1, capoverso «1-quinquies», sostituire le parole: «1 per cento», con le seguenti: «3 per cento».

**8.121**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, dopo il capoverso «1-quinquies», inserire il seguente:

«1-*quinquies*.1. I titolari delle concessioni di cui al comma 1-*quinquies* cessano comunque l'attività estrattiva all'interno dell'area protetta a decorrere dal 1° gennaio 2020 e provvedono al ripristino ambientale dello stato dei luoghi, nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Ente parco».

---

**8.122**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso 1-sexies.

---

**8.123**

FLORIS

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-sexies», dopo le parole: «nel territorio dell'area protetta» inserire le seguenti: «e nelle aree contigue».

---

**8.124**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso: «1-sexies», sostituire le parole: «pari in sede di prima applicazione a euro 1» con le seguenti: «pari a euro 0,5».

---

**8.125**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1-sexies», dopo le parole: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e del Ministro dello sviluppo economico».

---

**8.126**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso 1-septies.

---



**8.127**

FLORIS, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-septies», dopo le parole: «I titolari di autorizzazioni all'esercizio di oleodotti, metano dotti e elettrodotti», inserire le seguenti: «e carbondotti».

**8.128**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-septies», apportare le seguenti modificazioni:

- a) sostituire il numero: «100», con il seguente: «500»;
- b) sostituire il numero: «30», con il seguente: «250»;
- c) sostituire il numero: «50», con il seguente: «150»;
- d) sostituire il numero: «20», con il seguente: «100».

**8.129**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-septies», dopo le parole: «una somma», aggiungere le seguenti: «il cui ammontare definito da apposita convenzione stipulata con l'ente di gestione, non sia inferiore».

*Conseguentemente sopprimere la parola: «pari».*

**8.130**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1-septies», dopo le parole: «di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze» aggiungere le seguenti: «e del Ministro dello sviluppo economico».

**8.131**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-septies», aggiungere, infine, il seguente periodo: «Il contributo non è dovuto nel caso in cui siano già previsti da accordi tra

l'ente gestore e il proponente, ovvero nei provvedimenti di autorizzazione, di valutazione di impatto ambientale o in altri atti di assenso, obblighi di realizzazione di misure ed opere di compensazione e mitigazione o altri interventi volti al riequilibrio dell'ambiente e della naturalità ed il proponente vi abbia ottemperato».

---

**8.132**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso 1-octies.

---

**8.133**

DONNO, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1 capoverso «1-octies», dopo le parole: «campo boa» aggiungere le seguenti: « , lido balneare».

---

**8.134**

ZIZZA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-octies», dopo le parole: «posto barca», inserire le seguenti: «e lido balneare».

---

**8.135**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-octies», sopprimere le parole: «e nelle aree contigue di cui al comma 2-bis dell'articolo 12».

---

**8.136**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-octies», sostituire le parole: «è pari al 10 per cento del canone di concessione», con le seguenti: «il cui ammontare definito da apposita convenzione stipulata con l'ente di gestione, non sia inferiore al 10 per cento del canone di concessione».

*Conseguentemente sopprimere la parola: «pari».*

---

**8.137**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-octies», sostituire le parole: «10 per cento», con le seguenti: «20 per cento».

---

**8.138**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso «1-decies».

---

**8.139**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Le parole da: «Al comma» a: «delle entrate» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, capoverso «1-decies», dopo le parole: «ai sensi dell'articolo 11.1.» aggiungere il seguente periodo: «L'ammontare e le modalità di riscossione e di gestione delle entrate di cui al precedente periodo saranno disciplinati dall'ente di gestione dell'area protetta con apposite previsioni interne al proprio regolamento di cui al medesimo articolo 11».

---

**8.140**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Precluso**

Al comma 1, capoverso «1-decies», aggiungere, infine, il seguente periodo: «L'ammontare e le modalità di riscossione e di gestione delle entrate derivanti dagli eventuali canoni di cui al precedente periodo saranno disciplinati dall'ente di gestione dell'area protetta con apposite previsioni interne al proprio regolamento di cui all'articolo 11».

---

**8.141**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-decies», aggiungere, infine, il seguente periodo: «Gli enti di gestione predispongono apposito piano di abbattimento per le

specie non protette da normativa europea, solo dopo aver effettuato un'approfondita indagine conoscitiva e un censimento delle specie presenti all'interno del parco».

---

**8.142**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il capoverso «1-undecies».

---

**8.143**

SAGGESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-undecies», sostituire il primo periodo con il seguente: «I beni demaniali presenti nel territorio dell'area protetta che alla data di entrata in vigore della presente disposizione non siano stati già affidati in concessione a soggetti terzi sono dati in concessione gratuita all'ente gestore dell'area protetta ai fini della tutela dell'ambiente e della conservazione dell'area protetta, se da esso richiesti, per un periodo di nove anni, ad eccezione di quelli destinati alla difesa e alla sicurezza nazionale, e di quelli comunali, che possono essere dati in concessione gratuita all'ente gestore alle condizioni stabilite dai comuni».

---

**8.144**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-undecies», sopprimere le parole: «, ad eccezione di quelli destinati alla difesa e alla sicurezza nazionale,».

---

**8.145**

SAGGESE

**V. testo 2**

Al comma 1, capoverso «1-undecies», primo periodo, sostituire le parole: «sono dati» con le seguenti: «possono essere dati, alle condizioni stabilite dai Comuni».

---

**8.145 (testo 2)**

SAGGESE

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «l-undecies», primo periodo, sostituire le parole: «sono dati» con le seguenti: «possono essere dati».

---

**8.146**

LUCIDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «l-duodecies», sopprimere le parole: «anche a titolo oneroso».

---

**8.147**

CERONI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «l-duodecies», alla fine del primo periodo inserire le parole: «, oltre a prevedere agevolazioni per le produzioni locali».

---

**8.148**

ARRIGONI

**Id. em. 8.147**

Al comma 1, capoverso «l-duodecies», alla fine del primo periodo inserire le parole: «, oltre a prevedere agevolazioni per le produzioni locali».

---

**8.150**

LUCIDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «l-duodecies», aggiungere, infine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al comma l-duodecies si applicano ai prodotti dell'area marina Mentone -Ventimiglia caratterizzata dalla pesca tipica del Gambero Rosso».

---

**8.151**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «l-terdecies», dopo le parole: «devono essere dirette» aggiungere la seguente: «esclusivamente».

---

**8.152**

LUCIDI, MORONESE, NUGNES, MARTELLI, FUCKSIA, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-terdecies» dopo le parole: «di conflitto di interesse tra l'attività» sostituire la parola: «pubblica» con le seguenti: «del parco».

---

**8.153**

LUCIDI, MORONESE, NUGNES, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-quaterdecies» aggiungere, infine, le seguenti parole: «in particolare per garantire la gestione e lo sviluppo della Rete Natura 2000 istituita ai sensi della direttiva 92/43/CE».

---

**8.154**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Le parole da: «Al comma» a: «presente legge.» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, sostituire il capoverso «1-quinquiesdecies» con il seguente:

«1-quinquiesdecies. I contributi previsti dai commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies, 1-septies, 1-octies, sono previsti esclusivamente per le opere e gli impianti presenti o autorizzati nel territorio del parco e nell'area contigua al momento dell'approvazione della presente legge. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai parchi nazionali, alle aree marine protette, alle riserve marine, ai parchi regionali e alle riserve.

---

**8.155**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Precluso**

Al comma 1, sostituire il capoverso «1-quinquiesdecies» con il seguente: «1-quinquiesdecies. I contributi previsti dai commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies, 1-septies, 1-octies, sono previsti esclusivamente per le opere e gli impianti presenti o autorizzati nel territorio del parco e nell'area contigua al momento dell'approvazione della presente legge. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai parchi nazionali, alle aree marine protette, alle riserve marine, ai parchi regionali e alle riserve naturali terrestri».

---

**8.156**

MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole: «il 30 per cento delle entrate», con le seguenti: «le entrate».

---

**8.158**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**V. testo 2**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole: «Il 30 per cento», con le seguenti: «L'80 per cento».

*Conseguentemente al capoverso «1-sexiesdecies», sostituire le parole: «30 per cento» con le seguenti: «80 per cento».*

---

**8.158 (testo 2)**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole: «30 per cento», con le seguenti: «'50 per cento».

---

**8.159**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Ritirato**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole: «Il 30 per cento» con le parole: «Il 70 per cento».

*Conseguentemente al capo verso «1-sexiesdecies», sostituire le parole: «30 per cento», con le seguenti: «70 per cento».*

---

**8.160**

MORONESE

**Ritirato**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole «30 per cento», con le seguenti: «il 70 per cento».

**8.161**

MORONESE

**Id. em. 8.158 (testo 2)**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», sostituire le parole: «30 per cento», con le seguenti: «il 50 per cento».

**8.149**

MIRABELLI, VACCARI

**V. testo 2**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», dopo il primo periodo inserire il seguente: «Il restante 70 per cento delle entrate è destinata prioritariamente dagli enti gestori al finanziamento di politiche e piani per la conservazione e la tutela della biodiversità nell'area parco».

**8.149 (testo 2)**

MIRABELLI, VACCARI

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», dopo il primo periodo inserire il seguente: «Il restante 50 per cento delle entrate è destinato prioritariamente dagli enti gestori al finanziamento di politiche e piani per la conservazione e la tutela della biodiversità nell'area parco».

**8.162**

LUCIDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1-quinquiesdecies», aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano ai parchi nazionali, alle aree marine protette, alle riserve marine, ai parchi regionali e alle riserve naturali terrestri, dove necessario attraverso il recepimento da parte delle normative regionali di settore, che individuano nella Regione il soggetto al quale versare la quota del 30 per cento per l'organizzazione del fondo di rotazione per il finanziamento di progetti e azioni di sistema».

**8.163**



MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, dopo il capoverso «1-sexiesdecies», inserire il seguente: «1-sexiesdecies-bis. Al fine di assicurare la conservazione dei valori dell'area protetta e la tutela dell'ambiente, il piano di gestione definisce vincoli stringenti per la caccia, la pesca, le attività estrattive nonché per la realizzazione degli impianti di cui ai commi 1-bis, 1-quater, 1-sexies, 1-septies del presente articolo».

---

**8.164**

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 1, dopo il capoverso «1-septiesdecies» aggiungere il seguente: «1-septiesdecies-bis. I contributi, di cui ai precedenti commi, si intendono raddoppiati nel caso in cui gli impianti si trovino nelle aree ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione o Zone di Protezione Speciale (ZPS)».

---

**8.165**

NUGNES

**Respinto**

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. È istituito presso il Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare un Fondo in cui confluiscono i proventi derivanti dalle concessioni e autorizzazioni previste dall'articolo 8 della presente legge e destinato a promuovere la realizzazione di progetti di conservazione degli Enti parco».

---

**8.166**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 26 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"4-bis. A decorrere dall'anno 2018 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un apposito Fondo specificamente riservato al risarcimento dei danni arrecati alla produzione agricola dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette di cui

alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, nonché delle aree contigue di cui all'articolo 32 della medesima legge.

*4-ter.* Il Fondo di cui al comma *4-bis* è alimentato con i proventi derivanti dall'incremento del 20 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2018, della tassa di concessione governativa prevista per la licenza di porto di fucile, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede, con proprio decreto, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, alla ripartizione annuale delle risorse disponibili nel Fondo.

*4-quater.* Gli enti di gestione delle aree protette possono impegnare quota parte delle dotazioni trasferite dal Fondo di cui al comma *4-bis* anche per la concessione di incentivi agli imprenditori agricoli finalizzati all'adozione di misure per la prevenzione dei danni».

---

### 8.157

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO

#### **Respinto**

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«*2-bis.* All'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al primo periodo, dopo le parole: "città d'arte", sono inserite le seguenti: "e i comuni il cui territorio, o parte di esso, è incluso in una area naturale protetta istituita ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394";

*b)* è aggiunto, in fine, il seguente periodo: ". Per i comuni il cui territorio, o parte di esso, è incluso in una area naturale protetta, la destinazione del gettito agli interventi di cui al presente comma è approvata d'intesa con l'ente parco"».

---

### G8.100

DONNO

#### **Respinto**

Il Senato,

in sede di esame dell'AS. 119, 1004, 1034, 1931 e 2012-A,

premessi che:

la riserva naturale di Torre Guaceto è un'area protetta situata nell'alto Salento, a pochi chilometri da Carovigno (Brindisi);

la riserva naturale rappresenta una risorsa inestimabile per le proprie caratteristiche ambientali, paesaggistiche, marine e faunistiche; il consorzio che gestisce l'area ha come obiettivo quello della salvaguarda dell'eco sistema della riserva, per la conservazione delle risorse naturali;

considerato che:

l'articolo 8 del disegno di legge in esame introduce modifiche all'articolo 16 della legge n. 394 del 1991 relative, al comma 1-*quinquies*, alle attività dei titolari di concessioni di coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi;

innumerevoli multinazionali hanno ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dell'ambiente a ricercare idrocarburi mediante *air gun* in una area marina di 745 chilometri quadrati che va da Vieste (Foggia) fino a Brindisi;

le concessioni suddette riguardano attività che distano solo 40 miglia, dalla riserva naturale di Torre Guaceto,

si impegna il Governo a intraprendere tutte le iniziative normative nel rispetto delle competenze regionali, al fine di tutelare la riserva naturale di Torre Guaceto.

#### EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 8

##### **8.0.100**

##### **PICCOLI**

##### **Improcedibile**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 8-*bis*.

1. Dopo l'articolo 16 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, è introdotto il seguente:

"16-*bis*. - (*Contributo ordinario per gli enti di gestione dei parchi nazionali*). - 1. A partire dal primo esercizio di bilancio successivo all'entrata in vigore della presente legge, i parchi nazionali possono scegliere, con delibera del consiglio di amministrazione, entro 30 giorni precedenti all'approvazione del bilancio, di ricevere un contributo ordinario da parte del Ministero dell'ambiente inferiore del 5 per cento rispetto a quello stabilito nel piano di riparto. La percentuale di diminuzione va considerata singolarmente su ciascun trasferimento conferito al singolo parco nazionale.

2. Il contributo ordinario, al netto della diminuzione di cui al presente articolo, può essere allocato nei singoli bilanci preventivi per le esigenze funzionali dei parchi, anche in deroga all'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14, all'articolo 9, commi 2-*bis* e 28, nonché dell'articolo 8, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dell'articolo 3 e dell'articolo 5, comma 2 del de-

creto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dell'articolo 67 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dell'articolo 7 del decreto-legge 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, dell'articolo 1 comma 138 e comma 141 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dei risparmi di spesa previsti dal decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, purché non produca impegni di carattere pluriennale.

3. La quote di risparmio di cui al comma 1 vengono trasferite annualmente dal Ministero dell'ambiente a quello dell'economia e delle finanze.

4. I termini per la gestione contabile previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998 n. 439 e relativi alla loro applicazione per gli enti parco nazionali sono dimezzati. L'ipotesi di silenzio assenso ivi contenuta costituisce modulo procedimentale non derogabile se non per espressa previsione di legge"».

#### ARTICOLO 9 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

##### Art. 9.

#### **Approvato nel testo emendato**

*(Introduzione dell'articolo 11.1 della legge n. 394 del 1991)*

1. Dopo l'articolo 11 della legge n. 394 del 1991 è inserito il seguente:

«Art. 11.1 -- (*Gestione della fauna selvatica*). -- 1. Gli interventi di gestione delle specie di uccelli e mammiferi, con l'esclusione dei ratti, nelle aree naturali protette e nelle aree contigue sono definiti con specifici piani redatti dall'ente gestore dell'area naturale protetta, previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA. I piani indicano gli obiettivi di conservazione della biodiversità da raggiungere, le modalità, le tecniche ed i tempi di realizzazione delle azioni previste. Per le aree naturali protette che comprendono anche in parte zone di protezione speciale (ZPS), siti di importanza comunitaria (SIC), o zone speciali di conservazione (ZSC), il piano deve tenere conto del formulario del sito, dei motivi istitutivi e degli obiettivi di conservazione, in conformità alla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992. Per la redazione, la gestione e l'aggiornamento dei piani l'ente gestore dell'area naturale protetta può stipulare protocolli pluriennali di intesa e accordi di collaborazione con università ed enti di ricerca iscritti nello schedario dell'Anagrafe nazionale delle ricerche.

2. I piani per la gestione di cui al comma 1 sono finalizzati al contenimento della fauna selvatica che può determinare un impatto negativo sulla conservazione di specie ed *habitat* di cui alle citate direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE presenti nell'area protetta o di specie della fauna e flora selvati-

che o *habitat* ritenuti particolarmente vulnerabili; per tutte le specie alloctone, ad esclusione delle specie riportate nell'allegato I, i piani sono finalizzati all'eradicazione o al contenimento, coerentemente con le disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014.

3. Gli interventi di gestione della fauna selvatica, sia di cattura che di abbattimento, devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente gestore e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, previa abilitazione rilasciata a seguito di corsi di formazione organizzati dallo stesso ente e validati dall'ISPRA.

4. I piani per la gestione di cui al comma 1 indicano gli obiettivi, i periodi, le modalità, le aree, il numero di capi su cui è previsto l'intervento in relazione agli obiettivi dichiarati, nonché i tempi e i modi di verifica del contenimento. I piani per la gestione prevedono l'esclusivo impiego di tecniche selettive e devono valutare la possibilità di intervenire tramite catture.

5. Al personale di enti o organismi pubblici responsabile di interventi di gestione della fauna selvatica non conformi alle modalità previste si applicano le sanzioni disciplinari stabilite dall'ente o organismo di appartenenza. Ai soggetti privati coinvolti negli interventi di gestione della fauna selvatica ai sensi dei commi 3 e 4 si applica la sanzione dell'esclusione a tempo indeterminato dalla partecipazione agli interventi di gestione della fauna selvatica su tutto il territorio nazionale. Sono fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

6. Gli enti gestori dispongono, ai sensi dell'articolo 16, comma 1-*decies*, degli animali catturati o abbattuti nell'ambito degli interventi di gestione della fauna selvatica.

7. Una quota pari al 2 per cento di ogni introito ricavato dalla vendita degli animali abbattuti o catturati in operazioni di gestione deve essere versata dall'ente gestore ad apposito capitolo di entrata del bilancio dell'ISPRA per finanziare ricerche su metodi di gestione non cruenti della fauna selvatica».

2. Alla legge n. 394 del 1991 è aggiunto, in fine, l'allegato I annesso alla presente legge.

#### EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

##### **9.100**

SANTANGELO, MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

##### **Respinto**

Sopprimere l'articolo.

##### **9.101**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Id. em. 9.100**

Sopprimere l'articolo.

**9.102**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 9. - (*Introduzione dell'articolo 11.1 della legge n. 394 del 1991*).  
- 1. Dopo l'articolo 11 della legge n. 394 del 1991, è inserito il seguente:

"Art. 11.1.

*(Gestione della fauna selvatica)*

1. Gli interventi di gestione della fauna selvatica nelle aree protette e nelle aree contigue, che comportano catture ed abbattimenti selettivi, quali attività di pubblico interesse organizzate dal soggetto gestore a fini di tutela della biodiversità, non costituiscono in nessun caso esercizio di attività venatoria.

2. La gestione della fauna selvatica attraverso catture e abbattimenti selettivi è finalizzata a prevenire o ridurre i danni alla biodiversità e ai servizi ecosistemici, compatibilmente con il generale obiettivo di assicurare la conservazione delle specie a livello nazionale. Nel caso delle specie alloctone, ad esclusione delle specie riportate nell'allegato I, il controllo è finalizzato alla eradicazione o al contenimento delle popolazioni al fine di mitigarne gli impatti.

3. Gli interventi di controllo faunistico, sia di cattura che di abbattimento, devono avvenire, per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, previa abilitazione rilasciata a seguito di corsi di formazione organizzati dallo stesso ente e validati dall'ISPRA.

4. La gestione della fauna selvatica di cui al comma 1, qualora preveda prelievo diretto mediante cattura o abbattimento selettivo, richiede il preventivo e vincolante parere dell'ISPRA. In ogni caso le catture e gli abbattimenti selettivi devono escludere significativi impatti negativi sulle specie non oggetto di intervento ed è effettuato secondo le seguenti modalità:

a) per tutte le specie, con esclusione delle specie di cui all'articolo 2 della legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, del cinghiale e delle specie alloctone, il controllo viene praticato in attuazione di un piano elaborato sulla base del parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA, recante l'indicazione degli obiettivi da conseguire e dei metodi da utilizzare;

b) per il cinghiale il controllo è praticato secondo specifici piani di gestione da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante dell'Istituto per la

Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). I piani indicano il numero di capi abbattibili in totale, il periodo entro il quale si attua il controllo numerico e i confini dell'area soggetta alle operazioni di controllo. I piani indicano altresì i tempi e i modi della verifica del rispetto degli obiettivi e prescrizioni, nonché i soggetti preposti alla raccolta dei dati sulle catture e sugli abbattimenti in tempi utili per sospendere in tempo il piano dei prelievi nel caso siano raggiunti gli obiettivi prefissati.

c) per le specie alloctone, ad esclusione delle specie in allegato I, il controllo è effettuato, con l'obiettivo dell'eradicazione, sulla base del parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o di un protocollo pluriennale di intesa stipulato con lo stesso Istituto.

5. Per le catture l'Ente parco si avvale con priorità della collaborazione di imprenditori agricoli singoli o in forma associata, stipulando specifiche convenzioni ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che prevedano obbligatoriamente la formazione degli operatori e le modalità di cattura ammissibili. Per gli abbattimenti selettivi ritenuti necessari per il controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) e della fauna alloctona invasiva l'organismo di gestione del parco si avvale altresì di persone dotate di licenza di caccia in base alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, previa realizzazione di un corso di formazione sul controllo selettivo della fauna selvatica. Gli abbattimenti selettivi sono consentiti esclusivamente per appostamento con fucile ad anima rigata munito di ottica. Per gli abbattimenti selettivi nell'area del parco sono in ogni caso vietate le tecniche di caccia in forma collettiva della braccata, della girata e della battuta.

6. Ai soggetti privati coinvolti negli interventi di controllo faunistico ai sensi dei commi 3, 4 e 5 che non rispettino obiettivi e prescrizioni del piano di gestione si applica la sanzione dell'esclusione anche per il futuro dal coinvolgimento negli interventi di controllo faunistico su tutto il territorio nazionale. Fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente.

7. Gli enti parco dispongono, ai sensi dell'articolo 16, comma 1-undecies, degli animali catturati o abbattuti nell'ambito degli interventi di controllo faunistico.

8. Alla legge n. 394 del 1991 è aggiunto, in fine, l'allegato I annesso alla presente legge"».

---

### 9.103

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

#### **Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 9. - (Introduzione dell'articolo 11.1 della legge n. 394 del 1991). "Art. 11.1 - (Contenimento della fauna selvatica). - 1. Gli interventi di contenimento delle specie di uccelli e mammiferi, con l'esclusione dei ratti, nelle aree naturali protette e nelle aree contigue sono definiti, in conformità alla direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del consiglio, del 30 novembre 2009, e alla direttiva 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992" con specifici piani redatti dall'ente di gestione dell'area naturale protetta, con il parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA e tenendo conto, per quanto attiene le specie di uccelli, anche delle previsioni di cui all'articolo 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157. I piani indicano gli obiettivi di conservazione della biodiversità da raggiungere, le modalità, le tecniche ed i tempi di realizzazione delle azioni previste e i modi di verifica del piano medesimo. Per le aree naturali protette che comprendono anche in parte zone di protezione speciale (ZPS), siti di importanza comunitaria (SIC), o zone speciali di conservazione (ZSC), il piano deve tenere conto del formulario del sito, dei motivi istitutivi e degli obiettivi di conservazione, in conformità alla direttiva 2009/147/CE e alla direttiva 92/43/CEE. Per la redazione, gestione e l'aggiornamento dei piani, l'ente di gestione dell'area naturale protetta può stipulare protocolli pluriennali di intesa e accordi di collaborazione con Università ed Enti di ricerca iscritti nello schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

2. I piani di cui al comma 1 sono finalizzati al contenimento dei danni della fauna selvatica provocati sulla conservazione di specie ed *habitat* di cui alla direttiva europea 2009/147/CE e alla direttiva 92/43/CEE presenti nell'area protetta.

3. I piani di cui al comma 1 che prevedono interventi di controllo faunistico devono impiegare di norma metodi non cruenti. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, sono attivati metodi alternativi, di tipo esclusivamente selettivo, che considerano anche la possibilità di cattura e traslocazione. Gli interventi di controllo faunistico devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente, dagli istituti zooprofilattici o da personale appartenente a forze di pubblica sicurezza. Dagli eventuali interventi di abbattimento sono escluse tutte le specie di cui all'articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

4. Ai soggetti coinvolti negli interventi di controllo faunistico che agiscano in modo non conforme alle modalità predeterminate si applicano le sanzioni disciplinari stabilite dall'ente o organismo di appartenenza, inclusa l'esclusione, anche per il futuro, dal coinvolgimento negli interventi di controllo faunistico su tutto il territorio nazionale, nonché le sanzioni di cui all'articolo 30 della legge 11 febbraio 1992, n.157 e all'articolo 30 della presente legge.

5. Gli Enti parco dispongono, ai sensi dell'articolo 16, comma 1-undecies, degli animali catturati o abbattuti nell'ambito degli interventi di controllo faunistico.



6. Una quota pari al 50 per cento di ogni introito ricavato dalla vendita degli animali abbattuti o catturati in operazioni di controllo deve essere versata in un apposito fondo presso ISPRA per finanziare ricerche su metodi di controllo non cruenti"».

---

**9.104**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1 capoverso «Art. 11.1», comma 1, sostituire le parole:«della specie di uccelli e mammiferi» con le seguenti: «della fauna selvatica».

---

**9.105**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 1, sopprimere le seguenti parole: «e nelle aree contigue».

---

**9.106**

ARRIGONI

**Id. em. 9.105**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «e nelle aree contigue».

---

**9.107**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 1, dopo le parole: «previo parere» sopprimere le seguenti: «obbligatorio e vincolante».

---

**9.108**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 1, primo periodo, sopprimere la parola: «vincolante».

---

**9.109**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: «le modalità, le tecniche».

---

**9.110**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, capoverso 2, sopprimere le parole da: «o di specie della fauna o flora selvatiche» fino alla fine del comma.

*Conseguentemente sopprimere il comma 2.*

---

**9.111**

BLUNDO, NUGNES, MARTELLI, MORONESE, LUCIDI, SERRA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 2, dopo la parola: «alloctone» aggiungere le seguenti: «compresi i cinghiali».

---

**9.112**

BLUNDO, NUGNES, MARTELLI, MORONESE, LUCIDI, SERRA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 2, dopo le parole: «; per tutte le specie» sopprimere le parole: «ad esclusione delle specie riportate nell'allegato I».

---

**9.113**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli Enti Parco possono, in caso di necessità, predisporre il prelievo dei "capi sanitari"».

---

**9.114**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, capoverso 3, sostituire le parole: «sia di cattura che di abbattimento» con le seguenti: «devono impiegare di norma metodi non cruenti e».

---

**9.115**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «3», sostituire le parole: «o da persone da esso autorizzate, previa abilitazione rilasciata a seguito di corsi di formazione organizzati dallo stesso ente e validati da ISPRA.» con le parole: «dagli istituti zooprofilattici o da personale appartenente a forze di pubblica sicurezza».

*Conseguentemente al capo verso comma 5, sopprimere il secondo periodo.*

---

**9.116**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 3, sopprimere le parole: «le validati dall'ISPRA».

---

**9.117**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «3», aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Dagli eventuali interventi di abbattimento sono escluse tutte le specie di cui all'articolo 2 della legge 11 febbraio 1992, n.157.».

---

**9.118**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 4, dopo le parole: «tramite catture» aggiungere le seguenti: «ed eventuale successivo abbattimento».

## 9.119

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

### **Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1» dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-bis. La gestione della fauna selvatica di cui al comma 1, qualora preveda prelievo diretto mediante cattura o abbattimento selettivo, richiede il preventivo e vincolante parere dell'ISPRA. In ogni caso le catture e gli abbattimenti selettivi devono escludere significativi impatti negativi sulle specie non oggetto di intervento ed è effettuato secondo le seguenti modalità:

a) per tutte le specie, con esclusione delle specie di cui all'articolo 2 della legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, del cinghiale e delle specie alloctone, il controllo viene praticato in attuazione di un piano elaborato sulla base del parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA, recante l'indicazione degli obiettivi da conseguire e dei metodi da utilizzare;

b) per il cinghiale il controllo è praticato secondo specifici piani di gestione da sottoporre al parere obbligatorio e vincolante dell'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). I piani indicano il numero di capi abbattibili in totale, il periodo entro il quale si attua il controllo numerico e i confini dell'area soggetta alle operazioni di controllo. I piani indicano altresì i tempi e i modi della verifica del rispetto degli obiettivi e prescrizioni, nonché i soggetti preposti alla raccolta dei dati sulle catture e sugli abbattimenti in tempi utili per sospendere in tempo il piano dei prelievi nel caso siano raggiunti gli obiettivi prefissati;

c) per le specie alloctone, ad esclusione delle specie in allegato I, il controllo è effettuato, con l'obiettivo dell'eradicazione, sulla base del parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o di un protocollo pluriennale di intesa stipulato con lo stesso Istituto.

4-ter. Per le catture l'Ente parco si avvale con priorità della collaborazione di imprenditori agricoli singoli o in forma associata, stipulando specifiche convenzioni ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che prevedano obbligatoriamente la formazione degli operatori e le modalità di cattura ammissibili. Per gli abbattimenti selettivi ritenuti necessari per il controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) e della fauna alloctona invasiva l'organismo di gestione del parco si avvale altresì di persone dotate di licenza di caccia in base alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, previa realizzazione di un corso di formazione sul controllo selettivo della fauna selvatica. Gli abbattimenti selettivi sono consentiti esclusivamente per appostamento con fucile ad anima rigata munito di ottica. Per gli abbattimenti se-

lettivi nell'area del parco sono in ogni caso vietate le tecniche di caccia in forma collettiva della braccata, della girata e della battuta».

---

**9.120**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Al personale di enti o organismi pubblici che abbia effettuato interventi di controllo faunistico non conformi alle modalità predeterminate o altresì responsabile di soggetti privati che abbiano effettuato interventi di controllo faunistico non conformi si applicano le sanzioni disciplinari stabilite dall'ente o organismo di appartenenza. Ai soggetti privati responsabili di interventi di controllo faunistico non conformi ai sensi dei commi 3 e 4 si applica la sanzione dell'esclusione anche per il futuro dal coinvolgimento negli interventi di controllo faunistico su tutto il territorio Nazionale».

---

**9.121**

BLUNDO, MORONESE, NUGNES, MARTELLI, LUCIDI, SERRA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 5 sostituire le parole: «stabilite dall'ente o organismo di appartenenza» con le seguenti: «di cui agli articoli 30 e 31 della legge n. 157 del 1992».

---

**9.122**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I capi abbattuti devono essere posti in vendita attraverso asta pubblica».

---

**9.123**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», sopprimere il comma 7.

---

**9.124**

MORONESE, MARTELLI, NUGNES, LUCIDI, SERRA, CASTALDI

**Id. em. 9.123**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1» sopprimere il comma 7.

**9.125**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1», sostituire il comma 7 con il seguente:

«Gli introiti ottenuti dalla vendita dei capi abbattuti o catturati in operazioni di controllo devono essere utilizzati a fini di recupero ambientale sul territorio del Parco e/o Ente».

**9.126**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**V. testo 2**

Al comma 1, capoverso «7», sostituire le parole: «2 per cento» con le seguenti: «50 per cento».

**9.126 (testo 2)**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «7», sostituire le parole: «2 per cento» con le seguenti: «30 per cento».

**9.127**

BLUNDO, NUGNES, MORONESE, LUCIDI, MARTELLI, SERRA

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 11.1» alla rubrica dopo la parola: «gestione» inserire le seguenti: «e controllo selettivo».

**G9.100**

ARRIGONI

**Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.- A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premessi che:

l'articolo 9 del disegno di legge inserisce un nuovo articolo 11.1 nella legge 394 del 1991, in materia di gestione della fauna selvatica nelle aree protette;

gli interventi di gestione delle specie di uccelli e mammiferi sono definiti con specifici piani e con protocolli pluriennali di intesa, stipulati con l'ISPRA;

tali piani prevedono anche l'impiego di tecniche selettive e devono valutare la possibilità di intervenire tramite catture;

la normativa vigente, ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, vieta l'immissione di cinghiali su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle aziende agricole, delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie adeguatamente recintate, prevedendo piani faunistico-venatori nelle aree nelle quali, in relazione alla presenza o alla contiguità con aree naturali protette o con zone caratterizzate dalla localizzazione di produzioni agricole particolarmente vulnerabili, è fatto divieto di allevare e immettere la specie cinghiale;

lo stesso articolo prevede il controllo delle popolazioni e l'eradicazione di specie come talpe, ratti, topi propriamente detti e nutrie,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative indirizzate a prevedere la possibilità di abbattimento e non la semplice cattura degli animali per i quali si ritiene opportuno il contenimento.

---

## **G9.101**

ARRIGONI

### **Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.- A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premessi che:

l'articolo 9 del disegno di legge inserisce un nuovo articolo 11.1 nella legge 394 del 1991, in materia di gestione della fauna selvatica nelle aree protette;

gli interventi di gestione delle specie di uccelli e mammiferi sono definiti con specifici piani e con protocolli pluriennali di intesa stipulati con l'ISPRA;

gli enti gestori nell'ambito degli interventi di gestione della fauna selvatica dispongono degli animali catturati o abbattuti,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative affinché negli atti di attuazione dell'articolo 9 sia previsto che i capi abbattuti devono essere posti in vendita attraverso asta pubblica, in quanto patrimonio indisponibile dello Stato.

## ARTICOLO 10 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

### Art. 10.

#### **Approvato**

*(Modifica dell'articolo 18 della legge n. 394 del 1991)*

1. L'articolo 18 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

«Art. 18. -- *(Istituzione di aree protette marine)*. -- 1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, per le aree di interesse militare, con il Ministro della difesa, sentiti le regioni, le province, i comuni territorialmente interessati e la Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, istituisce con proprio decreto le aree protette marine autorizzando il finanziamento definito dal programma di cui all'articolo 19-*bis* della presente legge. Ai fini dell'istituzione, della valutazione dell'effettiva necessità di tutela e della classificazione in area protetta marina, è effettuato un adeguato studio sugli aspetti ambientali e socio-economici dell'area, per individuare gli elementi naturali sensibili e i fattori di pressione, quali la popolazione residente, le presenze turistiche, le attività economiche, le attività di pesca, gli impianti industriali e turistici, la fruizione nautica, la navigazione, la produzione di rifiuti solidi urbani, la quantità e la qualità dei rifiuti industriali e degli scarichi idrici, le modalità di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani e industriali e i consumi di acqua. La relativa istruttoria tecnica preliminare è svolta dall'ISPRA nell'ambito delle funzioni attribuite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 2, comma 9-*quater*, sentiti i portatori di interesse presenti sul territorio, per il tramite delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.

2. Gli enti gestori delle aree protette marine e dei parchi nazionali con estensione a mare, sulla base degli esiti del monitoraggio di cui all'articolo 19-*bis*, verificano, almeno ogni tre anni, l'adeguatezza delle disposizioni dei decreti istitutivi concernenti la delimitazione, le finalità istitutive, la zonazione e i regimi di tutela, nonché le discipline di dettaglio previste dal regolamento dell'area protetta, alle esigenze ambientali e socio-economiche dell'area e,



ove ritenuto opportuno, propongono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le necessarie modifiche al decreto istitutivo o al regolamento. L'istruttoria tecnica per l'aggiornamento è svolta con la medesima procedura di cui al comma 1 del presente articolo.

3. I pareri richiesti agli enti territoriali di cui al comma 1 sono rilasciati entro sessanta giorni dalla richiesta della competente Direzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Decorso tale termine, il parere si intende favorevolmente acquisito.

4. Con riferimento all'istituzione delle aree protette marine, possono essere stipulati accordi di programma fra le regioni e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le aree protette marine e i parchi nazionali con estensione a mare possono essere istituiti nelle aree marine di reperimento di cui all'articolo 31 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e all'articolo 36 della presente legge, nonché nei siti della "rete Natura 2000", in particolare ai fini della tutela dell'avifauna marina o delle specie animali e vegetali.

5. Il decreto istitutivo di un'area protetta marina contiene le definizioni, la denominazione, le finalità e la delimitazione dell'area, le attività non consentite, la zonazione e la disciplina delle attività consentite e prevede la concessione d'uso dei beni del demanio marittimo e delle zone di mare di cui all'articolo 19, comma 9. Lo stesso decreto individua il soggetto a cui è affidata la gestione dell'area.

6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

7. I provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo nelle aree protette marine, anche in riferimento alle opere e concessioni demaniali preesistenti all'istituzione delle stesse, sono disciplinati in rapporto alla zonazione dell'area, con le seguenti modalità:

a) in zona A, non possono essere adottati provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo, fatta eccezione per quelli richiesti a fini di sicurezza o ricerca scientifica;

b) in zona B, i provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo sono adottati o rinnovati dalle autorità competenti d'intesa con l'ente gestore, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente oggetto della protezione e delle finalità istitutive;

c) in zona C e D, i provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo sono adottati o rinnovati dalle autorità competenti previo parere dell'ente gestore, tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente oggetto della protezione e delle finalità istitutive».

## EMENDAMENTI

### 10.100

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 18», comma 1, sostituire le parole: «sentiti Regioni,» con le seguenti: «d'intesa con la Regione e sentiti».

---

**10.101**

MARTELLI, LUCIDI, NUGNES, MORONESE, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 18», comma 1, al terzo periodo, apportare le seguenti modifiche:

- a) dopo le parole: «sentiti i portatori di interesse» aggiungere la parola: «collettivo»;
- b) sostituire le parole: «per il tramite delle» con le parole: «e le»;
- c) sostituire la parole: «di categoria» con le parole: «non governative».

---

**10.102**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 18», al comma 4, secondo capoverso, sostituire le parole: «i parchi nazionali con estensione a mare» con le seguenti: «i parchi nazionali e regionali con estensione a mare».

---

**10.103**

LUCIDI, NUGNES, MARTELLI, MORONESE, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 18», al comma 7, lettera b), dopo le parole: «o rinnovati dalle autorità competenti», sostituire le parole: «d'intesa con» con le seguente: «sentito».

---

**10.104**

LUCIDI, NUGNES, MARTELLI, MORONESE, SERRA, CASTALDI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 18», al comma 7, lettera c), dopo le parole: «o rinnovati dalle autorità competenti» sostituire le parole: «previo parere del», con la seguente: «sentito».

---

ARTICOLO 11 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 11.

**Approvato**

*(Modifica dell'articolo 19 della legge n. 394 del 1991)*

1. L'articolo 19 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

«Art. 19 -- (*Gestione delle aree protette marine*). -- 1. Il raggiungimento delle finalità istitutive di ciascuna area protetta marina è assicurato dall'ente gestore con il controllo e secondo gli indirizzi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Con il decreto di cui all'articolo 18, comma 1, la gestione dell'area protetta marina è affidata prioritariamente ad un consorzio di gestione costituito tra enti locali, enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni di protezione ambientale riconosciute, salvo che per comprovati motivi che ne impediscano la costituzione. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definisce, con apposita convenzione, gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione dell'area protetta marina a cui deve attenersi l'ente gestore.

3. Entro un anno dall'affidamento della gestione l'ente gestore, in considerazione delle peculiarità e delle specifiche esigenze di protezione e salvaguardia delle zone a diverso regime di tutela, formula la proposta di regolamento di organizzazione dell'area protetta marina, che è approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale regolamento stabilisce la disciplina di organizzazione e il piano di gestione dell'area, nonché la normativa di dettaglio e le condizioni di esercizio delle attività consentite all'interno dell'area medesima, fermi restando le finalità, la delimitazione, la zonazione e i divieti stabiliti dal decreto istitutivo.

4. La tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'ente gestore dell'area protetta marina è perseguita attraverso lo strumento del piano di gestione, adottato con il regolamento di organizzazione di cui al comma 3, che, in particolare, disciplina i seguenti contenuti:

a) organizzazione generale dell'area di mare e del demanio marittimo e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;

b) sistemi di accessibilità a terra e a mare quali corridoi di lancio per la navigazione, campi ormeggio, sentieri subacquei;

c) sistemi di attrezzature e servizi, musei, centri visite, uffici informativi;

d) indirizzi e criteri per lo svolgimento delle attività consentite, nonché per gli interventi a mare e sul demanio marittimo sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

5. Nelle aree protette marine e nelle estensioni a mare dei parchi nazionali sono vietate le attività che possono alterare le caratteristiche dell'ambiente e

comprometterne le finalità istitutive. In particolare, salvo quanto stabilito al comma 7, sono vietati:

*a)* qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento delle specie vegetali e animali, ivi compresi la balneazione, le immersioni subacquee, la navigazione a motore, l'ancoraggio, l'ormeggio, l'utilizzo di moto d'acqua o acquascooter e mezzi simili, la pratica dello sci nautico e sport acquatici simili, la pesca subacquea, l'immissione di specie alloctone e il ripopolamento attivo;

*b)* qualunque attività di cattura, raccolta e danneggiamento di esemplari delle specie animali e vegetali, ivi comprese la caccia e la pesca;

*c)* qualunque attività di asportazione, anche parziale, e di danneggiamento di reperti archeologici e di formazioni geologiche;

*d)* qualunque alterazione, diretta o indiretta, provocata con qualsiasi mezzo, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi comprese l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi, l'acquacoltura, l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente;

*e)* l'introduzione di armi, esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, nonché di sostanze tossiche o inquinanti;

*f)* lo svolgimento di attività pubblicitarie;

*g)* l'uso di fuochi all'aperto.

6. Nelle aree protette marine e nelle estensioni a mare dei parchi nazionali, le misure di protezione possono essere stabilite in base alla seguente suddivisione in zone:

*a)* zona A di tutela integrale, nella quale l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità e, di conseguenza, le attività consentite si riducono a quelle strettamente necessarie alla gestione dell'area quali attività di sorveglianza, soccorso, ricerca e monitoraggio;

*b)* zona B di tutela generale, nella quale sono vietate le attività di maggiore impatto ambientale, mentre si consentono le attività effettuate nel rispetto della sostenibilità ambientale;

*c)* zona C di tutela parziale, nella quale si consente una fruizione più ampia che resti in ogni modo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia scientificamente ritenute necessarie per quella porzione di territorio protetto;

*d)* zona D di tutela sperimentale, nella quale sono previste misure di tutela speciali rivolte specificatamente ad un aspetto, ad un'attività o ad un fattore di impatto per l'ambiente marino.

7. I divieti di cui al comma 5 possono essere derogati, in parte, nei singoli decreti istitutivi, in funzione del grado di protezione necessario nelle diverse zone di tutela. In particolare, nelle zone B, C e D possono essere consentite e disciplinate, previa autorizzazione dell'ente gestore, la piccola pesca professionale, il pescaturismo, la pesca sportiva con attrezzi selettivi, l'ormeg-

gio per il diporto ai campi boe allo scopo predisposti, l'ancoraggio sui fondali non interessati da biocenosi di pregio, la navigazione da diporto in funzione del possesso di requisiti di eco-compatibilità, la balneazione, le immersioni subacquee, le attività di trasporto passeggeri e le visite guidate e, nelle sole zone C e D, l'acquacoltura, purché effettuata secondo i più rigorosi criteri di eco-compatibilità, anche tenendo conto delle esigenze di tutela dei fondali.

8. I divieti di cui all'articolo 11, comma 3, si applicano ai territori inclusi nelle aree protette marine e nei parchi nazionali con estensione a mare.

9. I beni del demanio marittimo e le zone di mare ricomprese nelle aree protette marine possono essere concessi in uso esclusivo agli enti gestori per le finalità della gestione dell'area medesima. I beni del demanio marittimo esistenti all'interno dell'area protetta fanno parte della medesima.

10. La sorveglianza nelle aree protette marine e nei parchi nazionali con estensione a mare è esercitata dalle Capitanerie di porto, nonché, ai soli fini del rispetto delle disposizioni di cui al decreto istitutivo e al regolamento, dai corpi di polizia degli enti locali delegati alla gestione anche in forma consortile e dai corpi di polizia allo scopo individuati nelle regioni a statuto speciale. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite la consistenza e le modalità di impiego delle risorse umane e strumentali delle Capitanerie di porto destinate al suddetto scopo.

11. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

2. Gli enti gestori che alla data di entrata in vigore della presente legge non hanno presentato la proposta di regolamento di organizzazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono tenuti a presentarla entro i successivi sessanta giorni, pena la revoca dell'affidamento della gestione.

## EMENDAMENTI

### 11.100

ARRIGONI

#### **Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19», sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Il raggiungimento delle finalità istitutive di ciascuna area protetta marina e riserva marina è assicurato attraverso le attività promosse e realizzate dal relativo Ente di gestione, sulla base di linee guida e metodologie *standard* per la valutazione dell'efficacia di gestione predisposte dalla competente direzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare».

**11.101**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Respinto**

Apportare le seguenti modificazioni:

1) *al comma 1, capoverso «Art. 19», sostituire il capoverso 2 con il seguente:*

«2. Con il decreto di cui all'articolo 18, comma 1, la gestione dell'area protetta marina è affidata ad un ente con personalità di diritto pubblico, come disposto dall'articolo 9 della presente legge. All'insediamento degli organi dell'ente si provvede in analogia a quanto previsto dal medesimo articolo della presente legge».

2) aggiungere, in fine, il seguente comma:

«2-bis. Per gli enti gestori già insediati alla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, agli adempimenti necessari all'adeguamento della loro configurazione alle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n.394, senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

**11.102**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19», comma 5, dopo le parole: «nelle estensioni a mare dei parchi nazionali» inserire le seguenti: «e regionali».

**11.103**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19», comma 6, dopo le parole: «nelle estensioni a mare dei parchi nazionali» inserire le seguenti: «e regionali».

ARTICOLO 12 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 12.

**Approvato nel testo emendato**

*(Introduzione dell'articolo 19-bis della legge n. 394 del 1991)*

1. Dopo l'articolo 19 della legge n. 394 del 1991 è inserito il seguente:

«Art. 19-bis. -- (*Programma triennale per le aree protette marine*). -- 1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare determina, ogni tre anni, un programma ove sono indicati gli indirizzi generali, le priorità programmatiche, le attribuzioni economico-finanziarie, gli obiettivi e le azioni nazionali nonché i termini di valutazione dei risultati della gestione delle aree protette marine di cui alla presente legge e alla legge 31 dicembre 1982, n. 979. Le attribuzioni economico-finanziarie del programma triennale alle singole aree protette marine sono effettuate in base a criteri oggettivi relativi alle dimensioni e alla complessità geomorfologica dell'area tutelata, alla significatività degli ecosistemi marini e costieri, alla presenza ed incidenza dei fattori antropici, agli interessi socio-economici e ad altri parametri da definire in tale sede. Il programma prevede altresì la realizzazione nelle aree protette marine di un monitoraggio scientifico dello stato di salute dell'ambiente, degli effetti della protezione e dell'evoluzione del contesto antropico e socio-economico, valutato con indicatori specifici. Al programma triennale le regioni o gli enti gestori possono proporre modifiche, integrazioni o aggiornamenti. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare decide sulle proposte nel termine di sessanta giorni.

2. Le assegnazioni finanziarie ordinarie dello Stato a favore delle aree protette marine sono disposte annualmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio. Sono escluse dal riparto per la corrispondente annualità le aree protette marine i cui enti gestori non abbiano presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 30 giugno di ciascun anno, i risultati della gestione riferiti all'anno precedente.

3. L'ente gestore dell'area protetta marina predispone annualmente un piano economico-finanziario, sulla base di una propria programmazione triennale coerente con quella del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche commisurato in base alle assegnazioni finanziarie dello Stato di cui al comma 2, e lo sottopone all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, unitamente al bilancio consuntivo e al bilancio previsionale per la successiva annualità. Le assegnazioni finanziarie dello Stato sono destinate prioritariamente alle attività di tutela e conservazione e, subordinatamente, previo il compiuto assolvimento dei compiti istituzionali di tutela e conservazione, anche ad attività di valorizzazione e promozione.

4. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte dell'ente gestore rispetto a quanto previsto nel decreto istitutivo e nella convenzione di affidamento e nel programma triennale di cui al comma 1.

5. Sono estese agli enti gestori delle aree protette marine le misure di incentivazione di cui all'articolo 7 per interventi, impianti ed opere connesse alla gestione integrata della fascia costiera.

6. I proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni relative alle disposizioni di cui al decreto istitutivo e al regolamento, comunque commesse nelle zone di mare all'interno delle aree protette marine e dei parchi nazionali con estensione a mare, sono riscossi dagli enti gestori e destinati al finanziamento delle attività di gestione, coerentemente con le finalità istituzionali dell'area protetta.

7. In deroga ad ogni diversa disposizione, i pareri, le intese, le pronunce o i nulla osta delle amministrazioni pubbliche, quando richiesti dall'ente gestore di un'area protetta marina o di un parco nazionale con estensione a mare, sono resi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine, il predetto parere si intende favorevolmente acquisito.

8. Al fine di assicurare la tutela delle aree protette marine e la fruizione ecosostenibile della nautica da diporto, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta tutti i provvedimenti per quanto di competenza per dare concreta attuazione al Protocollo tecnico per la nautica sostenibile sottoscritto presso il medesimo Ministero in data 1° febbraio 2007.

9. Al fine di assicurare la partecipazione nelle scelte gestionali delle associazioni di categoria della cooperazione e delle imprese della pesca, del settore turistico-balneare, dell'industria nautica e della nautica da diporto, della subacquea, della protezione ambientale e della ricerca scientifica, l'ente gestore, sentite le associazioni di categoria riconosciute a livello nazionale, nomina una consulta costituita tra i soggetti di cui al presente periodo, il cui funzionamento è disciplinato nel regolamento di organizzazione. L'ente gestore presiede la consulta, che si riunisce almeno una volta all'anno e può formulare proposte e suggerimenti per quanto attiene al funzionamento dell'area protetta marina e del parco nazionale con estensione a mare, ed esprime un parere non vincolante sul piano di gestione, sul bilancio e sul regolamento di organizzazione. La partecipazione alla consulta non comporta la corresponsione di indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o emolumenti di qualsiasi natura. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. Agli enti gestori delle aree protette marine, per l'attività svolta in tale veste, si applica l'articolo 16.

11. L'organico di un'area protetta marina è costituito da una dotazione di personale per le finalità di funzionamento essenziale, impiegato ai sensi delle norme vigenti in materia, e mediante procedure di mobilità da altre pubbliche amministrazioni. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare determina le dotazioni minime di organico necessarie alla direzione e al funzionamento essenziale di ciascuna area protetta marina, i cui oneri possono gravare, oltre che sulle dotazioni finanziarie proprie dell'ente gestore, anche sui trasferimenti destinati dal medesimo Ministero, entro le



soglie stabilite dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

12. Ai consorzi di gestione delle aree protette marine si applicano le norme previste dal citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Il contributo finanziario ministeriale può essere destinato anche a coprire i costi di personale, entro la soglia percentuale prevista dalla norma.

13. Il direttore dell'area protetta marina è reclutato dall'ente gestore attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Al direttore dell'area protetta marina si applicano le disposizioni previste per il direttore di parco nazionale».

2. I provvedimenti di cui all'articolo 19-*bis*, comma 8, della legge n. 394 del 1991, introdotto dal comma 1 del presente articolo, sono adottati entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono soppresse le commissioni di riserva di cui all'articolo 28 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e successive modificazioni.

4. I commi da 1 a 5 dell'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, sono abrogati.

#### EMENDAMENTI

##### **12.100**

ARRIGONI

##### **Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.», sopprimere i commi 1 e 2.

##### **12.101**

NUGNES, MORONESE, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, COTTI, CASTALDI

##### **Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.», al comma 1, al quarto periodo dopo le parole: «programma triennale le regioni», inserire le seguenti: «le associazioni ambientaliste nazionali e locali».

##### **12.102**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

##### **Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.», sostituire il capoverso 2, con i seguenti:

«2. Per l'attuazione del programma di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 9 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2018. Alla copertura

dei relativi oneri si provvede mediante incremento del 50 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2018, delle seguenti imposizioni:

a) addizionale erariale della tassa automobilistica sui veicoli di potenza superiore a 185 chilowatt di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) imposta erariale sui voli dei passeggeri di cui all'articolo 16, comma 10-*bis*, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

c) imposta erariale sugli aeromobili ed elicotteri privati di cui all'articolo 16, comma 11, lettere a) e b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2-*bis*. Alla ripartizione delle risorse di cui al comma 2 a favore delle aree marine protette e delle riserve marine si provvede annualmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Sono escluse dal riparto per la corrispondente annualità le aree marine protette e le riserve marine i cui enti gestori non abbiano presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 30 giugno di ciascun anno, i risultati della gestione riferiti all'anno precedente».

---

### 12.103

LUCIDI, NUGNES, MORONESE, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

#### Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.», al comma 6, sostituire la parola: «gestione» con la seguente: «sorveglianza».

---

### 12.104

NUGNES, MORONESE, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

#### Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.» al comma 9, sopprimere le parole: «di categoria della cooperazione e delle imprese della pesca, del settore turistico balneare, dell'industria nautica e della nautica da diporto».

---

### 12.105

ARRIGONI

#### Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 19-*bis*.», sopprimere il comma 11.

---

**12.106**

FLORIS

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-bis.», dopo il comma 11, inserire il seguente: «11-bis. I parchi nazionali con estensione a mare saranno dotati delle dotazioni di personale per la gestione della parte a mare».

---

**12.107**

SOLLO

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-bis.», sopprimere il comma 12.

---

**12.108**

FLORIS, GALIMBERTI

**Precluso**

Al comma 1, capoverso «Art. 19-bis.», al comma 12, secondo periodo, premettere le seguenti parole: «Per i consorzi di gestione di aree marine protette e per i parchi nazionali con estensione a mare».

---

**ARTICOLO 13 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE**

Art. 13.

**Approvato**

*(Modifica all'articolo 21 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 21 della legge n. 394 del 1991, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare vigila sugli Enti parco e gli altri enti istituiti per la gestione delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale mediante l'approvazione degli statuti, dei regolamenti, dei bilanci annuali e delle piante organiche, in collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri».

**EMENDAMENTO****13.100**

MORONESE, NUGNES, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

**Inammissibile**

Sostituire il comma 1, con i seguenti:

«1-*bis*. La sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato senza variazioni alla attuale pianta organica dello stesso. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al Corpo medesimo dalla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, sino all'emanazione dei provvedimenti di riforma in attuazione dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e del decreto di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, e fermo restando il disposto del medesimo articolo 4, comma 1, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono individuate le strutture ed il personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e presso gli enti parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il decreto determina altresì sistemi e le modalità di reclutamento e di ripartizione su base regionale, nonché di formazione professionale del personale forestale di sorveglianza.

1-*ter*. Ai dipendenti dell'organismo di gestione delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale possono essere affidati compiti di sorveglianza da esercitare in aggiunta o in concomitanza con quelli del Corpo forestale dello Stato. Ad essi è conferito lo *status* giuridico di guardiaparco. Ai guardiaparco sono attribuite le qualifiche di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza in ottemperanza alle leggi ed ai regolamenti e nei limiti territoriali delle aree naturali protette attribuite alla sua competenza e delle relative aree contigue, nonché nei Sic e ZPS individuate con decreto ministeriale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare qualora la tutela sia affidata all'ente gestore del parco. Ai guardiaparco è affidata la sorveglianza sulla osservanza degli obblighi e dei divieti previsti dalle leggi, dai regolamenti, dal piano di gestione e dai regolamenti dell'area naturale protetta, e da ogni altra disposizione impartita dalle regioni, dagli organi di gestione dell'area naturale protetta e dagli enti locali che ricadono nell'area protetta».

---

**ARTICOLO 14 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE**

Art. 14.

**Approvato**

*(Modifiche all'articolo 22 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 22 della legge n. 394 del 1991 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. Nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata»;

b) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

«6-bis. L'attività di gestione della fauna selvatica è disciplinata ai sensi dell'articolo 11.1».

#### EMENDAMENTI

##### 14.100

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

##### **Respinto**

Sopprimere l'articolo.

---

##### 14.101

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

##### **Respinto**

Al comma 1, lettera a) capoverso «6», dopo le parole: «è vietata», aggiungere il seguente periodo: «È consentita l'attività cinofila, nelle apposite zone, individuate dagli enti gestori, da destinare all'allenamento e addestramento dei cani, alle prove cinofile e alle gare».

---

##### 14.102

ARRIGONI

##### **Respinto**

Al comma 1, lettera b), capoverso «6-bis», dopo le parole: «L'attività di gestione della fauna selvatica» inserire le seguenti: «e gli eventuali prelievi faunistici, catture ed abbattimenti selettivi».

---

#### ARTICOLO 15 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 15.

##### **Approvato**

*(Modifiche all'articolo 24 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 24 della legge n. 394 del 1991 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «la composizione e i poteri del collegio dei revisori dei conti» sono sostituite dalle seguenti: «i poteri del revisore dei conti»;

b) il comma 2 è abrogato;

c) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«3-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 7, si applicano anche al Presidente del parco regionale, se lavoratore dipendente, pubblico o privato».

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 15

##### **15.0.100**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

##### **Respinto**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 15-bis.

*(Modifiche all'articolo 27 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 27 della legge n. 394 del 1991 è aggiunto, in fine, il seguente comma: "2-bis. Al personale addetto alla vigilanza delle aree naturali protette istituite dalle regioni ai sensi della presente legge è riconosciuta, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza e ad esso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29, commi 1 e 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157"».

##### **15.0.101**

ARRIGONI

##### **Inammissibile**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 15-bis.

1. Il comma 2 dell'articolo 27 della legge quadro sulle aree protette, 6 dicembre 1991, n. 394 è sostituito dal seguente:

"2. Il Corpo forestale dello Stato ha facoltà di stipulare specifiche convenzioni con le regioni per la sorveglianza dei territori delle aree naturali protette regionali, sulla base di una convenzione-tipo predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Ai dipendenti dell'organismo di gestione delle aree protette regionali, possono essere attribuiti poteri di sorveglianza da esercitare in aggiunta o in concomitanza con quelli del Corpo Forestale dello Stato. Ad essi è conferito lo *status* giuridico di Guardiaparco.

Ai Guardiaparco dei parchi e delle aree protette regionali sono attribuite le qualifiche di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e nei limiti territoriali delle aree naturali protette regionali, nonché nei Sic e ZPS qualora la tutela sia affidata all'Ente gestore del Parco. Ai Guardiaparco è affidata la sorveglianza sulla osservanza degli obblighi e dei divieti previsti dalle leggi, dai regolamenti, dal piano di gestione e dai regolamenti dell'area naturale protetta, e da ogni altra disposizione impartita dalle Regioni, dagli organi di gestione dell'area naturale protetta e dagli enti locali che ricadono nell'area protetta."».

### 15.0.102

NUGNES, MORONESE, LUCIDI, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

#### **Inammissibile**

Dopo l'articolo, è inserito il seguente:

«Art. 15-bis.

1. All'articolo 27 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il Corpo forestale dello Stato ha facoltà di stipulare specifiche convenzioni con le regioni per la sorveglianza dei territori delle aree naturali protette regionali, sulla base di una convenzione-tipo predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ai dipendenti dell'organismo di gestione delle aree protette regionali, possono essere attribuiti poteri di sorveglianza da esercitare in aggiunta o in concomitanza con quelli del Corpo forestale dello Stato. Ad essi è conferito lo status giuridico di guardiaparco. Ai guardiaparco dei parchi e delle aree protette regionali sono attribuite le qualifiche di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e nei limiti territoriali delle aree naturali protette regionali, nonché nei Sic e ZPS qualora la tutela sia affidata all'ente gestore del parco. Ai guardiaparco è affidata la sorveglianza sulla osservanza degli obblighi e dei divieti previsti dalle leggi, dai regolamenti, dal piano di gestione e dai regolamenti dell'area naturale protetta, e da ogni altra disposizione impartita dalle regioni, dagli organi di gestione dell'area naturale protetta e dagli enti locali che ricadono nell'area protetta"».

### ARTICOLI 16 E 17 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 16.

#### **Approvato**

*(Modifiche all'articolo 29 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 29, commi 1 e 2, della legge n. 394 del 1991, le parole: «legale rappresentante» sono sostituite dalla seguente: «direttore».

## Art. 17.

**Approvato nel testo emendato**

*(Modifiche all'articolo 30 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 30 della legge n. 394 del 1991, i commi da 1 a 4 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 6 e 13 è punito con l'arresto fino a dodici mesi e con l'ammenda da euro 400 a euro 50.000. Chiunque viola le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 3, e 19, comma 5, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 400 a euro 25.000. Nei casi di violazioni riguardanti il prelievo o la cattura di organismi animali, si applicano le pene accessorie della confisca di cui agli articoli 7, 9 e 12 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4. Le pene pecuniarie sono raddoppiate in caso di recidiva.

*1-bis.* Qualora l'area protetta marina non sia segnalata con i mezzi e gli strumenti di cui all'articolo 2, comma 9-*bis*, chiunque, al comando o alla conduzione di un'unità da diporto, violi il divieto di navigazione a motore di cui all'articolo 19, comma 5, lettera *a*), è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 200 a euro 2.000.

2. La violazione delle disposizioni emanate dagli enti gestori delle aree protette è altresì punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 100 a euro 2.000. Nei casi di violazioni riguardanti il prelievo o la cattura di organismi animali, si applicano le pene accessorie della confisca di cui agli articoli 7, 9 e 12 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, dal legale rappresentante dell'ente gestore dell'area protetta.

*2-bis.* La sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 2 è determinata in misura compresa tra euro 50 e euro 1.000, qualora l'area protetta marina non sia segnalata con i mezzi e gli strumenti di cui all'articolo 2, comma 9-*bis*.

*2-ter.* L'importo delle sanzioni di cui al presente articolo è aggiornato ogni cinque anni con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Nel caso di violazioni costituenti ipotesi di reati perseguiti ai sensi degli articoli 733 e 734 e dei delitti di cui al titolo VI-*bis* del libro II del codice penale, è disposto dal giudice o, in caso di flagranza, per evitare l'aggravamento o la continuazione del reato, dagli addetti alla sorveglianza dell'area protetta, il sequestro immediato di quanto adoperato per commettere gli illeciti ad essi relativi, ivi compreso il mezzo nautico utilizzato per le violazioni commesse nelle aree protette marine. Il responsabile è tenuto a provvedere alla riduzione in pristino dell'area danneggiata, ove possibile, e comunque al risarcimento del danno.



4. Nelle sentenze di condanna il giudice dispone, nei casi di particolare gravità, la confisca delle cose utilizzate per la consumazione dell'illecito».

#### EMENDAMENTI

##### **17.100**

D'ALÌ

##### **Ritirato**

Al comma 1, capoverso «1», al primo periodo, sopprimere le parole: «con l'arresto fino a dodici mesi e».

---

##### **17.101**

PICCOLI, GALIMBERTI

##### **Approvato**

Al comma 1, capoverso «1», al primo periodo, sostituire le parole: «da euro 400 a euro 50.000» con le seguenti: «da euro 150 a euro 30.000».

---

##### **17.102**

PICCOLI, GALIMBERTI

##### **Precluso**

Al comma 1, capoverso «1», al primo periodo, sostituire le parole: «da euro 400 a euro 50.000» con le seguenti: «da euro 150 a euro 25.000».

---

##### **17.103**

D'ALÌ

##### **Precluso**

Al comma 1, capoverso «l», al primo periodo, sostituire la cifra: «50.000», con la seguente: «20.000».

---

##### **17.104**

LUCIDI, NUGNES, MORONESE, MARTELLI, SERRA, CASTALDI

##### **Respinto**

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *capoverso 1, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fatto salvo che il fatto non costituisca maggiore reato»;*

b) *capoverso 1, secondo periodo, sostituire il numero: «400» con il seguente: «2.000» ed il numero: «25.000» con la seguente: «100.000»;*

c)capoverso «1-bis» sostituire il numero: «200» il seguente: «2000» e il numero: «2.000» con il seguente: «50.000».

---

**17.105**

D'ALÌ

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1», al secondo periodo, sopprimere le parole: «con l'arresto fino a 6 mesi o».

---

**17.106**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) *al capoverso comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «da euro 400 a euro 25.000» con le seguenti: «da euro 200 a euro 15.000»;*

2) *al capoverso «comma 1-bis» sostituire le parole: «da 200 euro a 2.000 euro» con le seguenti: «da euro 100 a euro 1.000»;*

3) *al capoverso «comma 2» sostituire le parole: «da euro 100 a euro 2.000» con le seguenti: «da euro 100 a euro 1.000»;*

4) *al capoverso «comma 2-bis» sostituire le parole: «tra 50 euro e 1.000» con le seguenti: «tra 50 euro e 500».*

---

**17.107**

D'ALÌ, GALIMBERTI (\*)

**Approvato**

Al comma 1, capoverso «1», al secondo periodo, sostituire la cifra: «25.000», con la seguente: «15.000».

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta

---

**17.108**

D'ALÌ

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «1», sopprimere l'ultimo periodo.

---

**17.109**

D'ALÌ

**Respinto**

Al comma 1, capoverso «2», primo periodo, dopo le parole: «aree protette», inserire le seguenti: «, qualora adeguatamente pubblicizzate,».

---

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 17 E ORDINE DEL GIORNO

**17.0.100**

Il Relatore

**Ritirato e trasformato nell'odg G17.0.100**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 17-bis.

*(Modifica dell'articolo 31 della legge n. 394 del 1991)*

1. L'articolo 31 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

"1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, le riserve naturali statali che già ricadono o che vengano a ricadere all'interno di un parco nazionale sono affidate al relativo ente gestore.

2. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare approva le opportune direttive per il raggiungimento degli obiettivi scientifici, educativi e di protezione naturalistica ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge 8 luglio 1986 n. 349.

3. Per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e di tutela, sulla base di programmi annuali approvati dall'ente parco, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 5 aprile 1985, n. 124"».

---

**G17.0.100 (già em. 17.0.100)**

Il Relatore

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 17.0.100.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

ARTICOLO 18 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 18.

**Approvato**

*(Modifica dell'articolo 33 della legge n. 394 del 1991)*

1. L'articolo 33 della legge n. 394 del 1991 è sostituito dal seguente:

«Art. 33. -- *(Istituzione del Comitato nazionale per le aree protette. Relazione alle Camere)*. -- 1. È istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Comitato nazionale per le aree protette. Al funzionamento del Comitato si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Ai componenti del Comitato non spettano compensi, gettoni, emolumenti né rimborsi spese.

2. Il Comitato esercita funzioni propositive e consultive e svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- a) predispone il programma per le aree naturali protette di cui all'articolo 4;
- b) predispone l'elenco ufficiale delle aree naturali protette che sottopone al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la sua approvazione;
- c) propone all'approvazione della Conferenza unificata l'eventuale integrazione della classificazione delle aree naturali protette;
- d) predispone annualmente una relazione sulle attività svolte dagli Enti parco e dagli altri enti istituiti per la gestione delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale.

3. Il Comitato è composto da un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che lo presiede, da un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da un rappresentante della Conferenza delle regioni e delle province autonome, da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), da un rappresentante della Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali (Federparchi) e da un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale riconosciute a livello nazionale. Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si avvale, in particolare, del supporto tecnico-operativo dell'ISPRA.

4. Entro il mese di gennaio di ogni anno ciascun Ente parco e ciascun ente istituito per la gestione delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale trasmette al Comitato un resoconto analitico sulle attività svolte nell'anno precedente.

5. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare presenta annualmente alle Camere la relazione, predisposta dal Comitato ai sensi del comma 2, lettera c), sulle attività svolte dagli Enti parco e dagli altri enti istituiti per la gestione delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale».

## ORDINE DEL GIORNO

**G18.100**

LIUZZI

**V. testo 2**

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 119 recante: «Nuove disposizioni in materia di aree protette»,

premesso che:

nel territorio dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Putignano è già operante l'Oasi di protezione faunistica del Barsento istituita nel 1976 con atto della Regione Puglia;

la perimetrazione del Parco coincide con la detta Oasi di protezione faunistica e ne amplia il territorio di competenza. La valenza naturalistica, paesaggistica, storicoarcheologico-architettonica del territorio ricadente nella perimetrazione effettuata dalla Regione Puglia è nettamente testimoniata dall'unicità fisica ed ambientale;

considerato inoltre che:

ricorrono le condizioni per adottare azioni di tutela e salvaguardia, di difesa degli equilibri naturali del territorio individuato, nonché di valorizzazione intesa come fruizione ecosostenibile delle molteplici emergenze culturali rappresentate dalle doline, dal sistema di grotte ed ipogei, dai sentieri, dal patrimonio boschivo a base di lecci e roverella, dalle masserie storiche, dalle diffuse architetture in pietra a secco caratterizzate soprattutto dalla presenza di trulli, dalle aziende agricole a vocazione di allevamento bovino ed equino;

appare necessario realizzare interventi a tutela delle specifiche valenze naturalistiche, e faunistiche della zona in questione come previsto dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394,

impegna il Governo ad adottare le misure necessarie all'istituzione nella zona di cui alla premessa del «Parco nazionale del Barsento» assicurando al contempo le risorse finanziarie, umane e strumentali, necessarie al suo funzionamento.

---

**G18.100 (testo 2)**

LIUZZI, STEFANO, ZIZZA, PERRONE, BRUNI, TARQUINIO

**Approvato**

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 119 recante: «Nuove disposizioni in materia di aree protette»,

premessi che:

nel territorio dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Putignano è già operante l'Oasi di protezione faunistica del Barsento istituita nel 1976 con atto della Regione Puglia;

la perimetrazione del Parco coincide con la detta Oasi di protezione faunistica e ne amplia il territorio di competenza. La valenza naturalistica, paesaggistica, storicoarcheologico-architettonica del territorio ricadente nella perimetrazione effettuata dalla Regione Puglia è nettamente testimoniata dall'unicità fisica ed ambientale;

considerato inoltre che:

ricorrono le condizioni per adottare azioni di tutela e salvaguardia, di difesa degli equilibri naturali del territorio individuato, nonché di valorizzazione intesa come fruizione ecosostenibile delle molteplici emergenze culturali rappresentate dalle doline, dal sistema di grotte ed ipogei, dai sentieri, dal patrimonio boschivo a base di lecci e roverella, dalle masserie storiche, dalle diffuse architetture in pietra a secco caratterizzate soprattutto dalla presenza di trulli, dalle aziende agricole a vocazione di allevamento bovino ed equino;

appare necessario realizzare interventi a tutela delle specifiche valenze naturalistiche, e faunistiche della zona in questione come previsto dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394,

impegna il Governo a valutare la possibilità di prevedere l'istituzione di una riserva naturale nella zona del Barsento, assicurando al contempo le risorse finanziarie, umane e strumentali, necessarie al suo funzionamento.

---

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 18

##### **18.0.100**

Il Relatore

##### **V. testo 2**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 18-*bis*.

*(Modifica dell'articolo 34 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 34, comma 1, dopo la lettera *f*) sono aggiunte le seguenti lettere:

*"f-bis*). Matese;

*f-ter*). Portofino, comprendente la già istituita area marina protetta di Portofino".

2. All'attuazione del comma 1 si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente».

---

**18.0.100 (testo 2)**

Il Relatore

**V. testo 3**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 18-*bis*.*(Modifica dell'articolo 34 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 34, comma 1, dopo la lettera *f*), sono aggiunte le seguenti:

*f-bis*) Matese;

*f-ter*) Portofino, comprendente la già istituita area marina protetta di Portofino".

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, valutati in 600.000 euro per l'esercizio 2017 e 3.000.000 euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 43, della legge n. 549 del 28 dicembre 1995».

---

**18.0.100 (testo 3)**

Il Relatore

**Approvato**

Dopo l'articolo 18, inserire il seguente:

«Art. 18-*bis*.*(Modifica all'articolo 34 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 34, comma 1, dopo la lettera *f*), Vesuvio, sono aggiunte le seguenti lettere:

*g*) Matese;

*h*) Portofino, comprendente la già istituita area marina protetta di Portofino".

2. L'istituzione e il primo avviamento dei parchi di cui al comma 1 sono finanziati nei limiti massimi di spesa di euro 300.000 per ciascun parco nazionale, per l'esercizio 2017. Il funzionamento del parco del Matese e del parco di Portofino è finanziato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, rispettivamente con euro 2.000.000 e con euro 1.000.000.

3. Agli oneri derivanti dal comma 2, pari a euro 600.000 nel 2017 e a euro 3.000.000 a decorrere dall'anno 2018, si provvede a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, mediante corrispondente riduzione delle somme già destinate al funzionamento degli altri enti parco».

---

**18.0.101**

RUTA, CAPACCHIONE

**Precluso**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 18-*bis*.

1. All'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera *f*) Vesuvio è aggiunta la seguente:

"*g*). Matese".

2. L'istituzione e il primo avviamento del Parco del Matese è finanziato nei limiti massimi di spesa di 300.000 euro per l'anno 2017. Il funzionamento del parco del Matese è finanziato con 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2018.

3. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 300.000 euro per l'anno 2017 e a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

---

**18.0.102**

DI GIACOMO

**Precluso**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 18-*bis*.

1. All'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera *f*) Vesuvio è aggiunta la seguente:

"*g*). Matese".

2. L'istituzione e il primo avviamento del Parco del Matese è finanziato nei limiti massimi di spesa di 300.000 euro per l'anno 2017. Il funzionamento del parco del Matese è finanziato con 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2018.

3. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 300.000 euro per l'anno 2017 e a 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

---



**18.0.103**

RUTA, CAPACCHIONE

**Precluso**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 18-*bis*.

1. All'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera *f*) Vesuvio è aggiunta la seguente:

"g). Matese".

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 300.000 euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

**18.0.104**

DI GIACOMO

**Precluso**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 18-*bis*.

1. All'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera *f*) Vesuvio è aggiunta la seguente:

"g). Matese".

2. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 300.000 euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

**18.0.105**

LIUZZI

**Ritirato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 18-*bis*.

*(Modifica dell'articolo 34 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 34 della legge n. 394 del 1991 dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2-bis. È istituito, d'intesa con la regione Puglia ai sensi dell'articolo 2, comma 7, il Parco nazionale del Borsento, ricadente nei territori dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Putignano. Qualora l'intesa con la regione Puglia non si perfezioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le procedure di cui all'articolo 4 si provvede alla istituzione, se già costituito, di altro parco nazionale per il quale non si applica la previsione di cui all'articolo 8, comma 6"».

### **18.0.106**

LIUZZI

#### **Ritirato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 18-bis.

*(Modifica dell'articolo 34 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 34 della legge n. 394 del 1991 dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2-bis. È istituito, d'intesa con la regione Puglia ai sensi dell'articolo 2, comma 7, il Parco nazionale del Borsento, ricadente nei territori dei Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Noci e Putignano"».

### ARTICOLO 19 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 19.

#### **Approvato**

*(Modifica all'articolo 35 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 35, comma 1, della legge n. 394 del 1991, il secondo e il terzo periodo sono sostituiti dal seguente: «Per il Parco nazionale dello Stelvio si provvede in conformità a quanto previsto dall'intesa sottoscritta in data 11 febbraio 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116».

### EMENDAMENTO

### **19.100**

ARRIGONI

#### **Respinto**

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 35, comma 1, della legge n. 394 del 1991, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente, si provvede all'adeguamen-

to ai principi della presente legge della disciplina del Parco nazionale d'Abruzzo e del Parco nazionale del Gran Paradiso, previa intesa con la regione a statuto speciale Val d'Aosta e la regione Piemonte, tenuto conto delle attuali esigenze con particolare riguardo alla nomina del Consiglio Direttivo, alla funzionalità delle sedi, alla nomina del Direttore e all'adozione del Piano del Parco. La sorveglianza nei predetti Enti è affidata ai guardaparco alle dipendenze degli Enti stessi"».

ARTICOLO 20 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 20.

**Approvato**

*(Modifiche all'articolo 36 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 36, comma 1, della legge n. 394 del 1991 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'alinea, le parole: «di cui all'articolo 4» sono sostituite dalle seguenti: «di cui agli articoli 4 e 19-*bis*»;

b) la lettera g) è sostituita dalla seguente:

«g) Capo d'Otranto-Grotte Zinzulusa e Romanelli»;

c) la lettera o) è sostituita dalla seguente:

«o) Capo Spartivento».

EMENDAMENTI

**20.100**

NUGNES, MORONESE

**Respinto**

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

«c-*bis*). Dopo la lettera *ee-septies*) è inserita la seguente:

"*ee-octies*) Gennargentu, Egadi, Iblei, Eolie e Costa Teatina".».

**20.101**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Inammissibile**

Dopo il comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti:

«1-*bis*. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, d'intesa con la Regione Lazio,

un decreto legislativo per l'istituzione del parco dell'Appia Antica e dell'Agro Romano, a riforma dell'assetto ordinamentale e organizzativo, delle finalità e dei criteri di gestione dell'area protetta regionale istituita con legge Regione Lazio 10 novembre 1988, n.66.

*1-ter.* Il nuovo ente parco istituito in attuazione del comma 1-*bis* succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi al corrispondente ente parco regionale, assicura la continuità occupazionale e la copertura delle spese obbligatorie a valere sulle corrispondenti risorse rese disponibili a legislazione vigente dalla Regione e dagli Enti locali territorialmente interessati.

*1-quater.* Il decreto legislativo di cui al comma 1-*bis* è adottato su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Regione Lazio. Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, che si pronunciano nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato».

*Conseguentemente, alla rubrica dell'articolo 20, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e istituzione del parco dell'Appia Antica e dell'Agro Romano».*

---

#### EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 20

##### **20.0.100**

Il Relatore

**Approvato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 20-*bis*.

*(Ulteriori modifiche alla legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 6, comma 6, della legge n. 394 del 1991 le parole: "di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'articolo 27 della legge 28 febbraio 1985, n. 47" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 41 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380".

2. All'articolo 10, comma 3, della legge n. 394 del 1991, le parole da: "delibera" fino ad: "altresì" sono sostituite dalla seguente: "adotta".

3. L'articolo 11-*bis* della legge n. 394 del 1991 è soppresso.

4. All'articolo 14 della legge n. 394 del 1991, la rubrica è sostituita dalla seguente: "Corsi di formazione per guide del parco".

5. All'articolo 21, comma 2, ultimo periodo, della legge n. 394 del 1991, le parole: "ai sensi dell'articolo 19, comma 7" sono sostituite dalle seguenti: "ai sensi dell'articolo 19, comma 10".

6. All'articolo 29, comma 2, della legge n. 394 del 1991, le parole: "di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'articolo 27 della legge 28 febbraio 1985, n. 47" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 41 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"».

## ARTICOLO 21 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

### Art. 21.

#### **Approvato**

*(Modifica alla legge n. 289 del 2002, in materia di sedi del Parco nazionale Gran Paradiso)*

1. All'articolo 80, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, le parole: «ha sede legale in Torino, e una sede amministrativa ad Aosta, come già previsto dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561» sono sostituite dalle seguenti: «ha la sede legale in un comune del versante piemontese ed una sede amministrativa in un comune del versante valdostano del Parco».

2. L'Ente parco provvede all'eventuale trasferimento delle sedi con le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

## EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 21

### **21.0.100**

ZELLER, BERGER, FRAVEZZI, PANIZZA

#### **Ritirato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 21-bis.

*(Modificazioni dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279, in materia di prelievo venatorio)*

1. Dopo il secondo comma dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 279 del 1974, sono aggiunti i seguenti:

"Tenuto conto del regime riservistico, nel territorio provinciale non è necessario l'esercizio dell'opzione per una delle forme di caccia previste dalla normativa nazionale.

La legge provinciale prevede che il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili avvenga sulla base di adeguati piani di

abbattimento selettivi, sentito il parere dell'osservatorio faunistico provinciale, anche al di fuori dei periodi e degli orari stabiliti dalla normativa statale.

La legge provinciale, nelle zone da essa previste, disciplina le condizioni, le modalità e le procedure con le quali può essere consentita ed esercitata l'attività venatoria all'interno dei parchi naturali istituiti dalla Provincia, in conformità alle vigenti direttive dell'Unione europea e alle convenzioni internazionali, tenendo conto del regime riservistico".».

## ARTICOLO 22 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

### Art. 22.

#### **Approvato**

*(Modifiche all'articolo 146 del codice di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004)*

1. All'articolo 146 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: «Nel caso di interventi da realizzare all'interno di parchi nazionali, all'esito dell'approvazione del piano per il parco dotato almeno dei contenuti di cui all'articolo 143, comma 1, in conformità alle previsioni dell'articolo 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, l'ente parco comunica al soprintendente l'atto di assenso in base alla competenza di cui al comma 6 del presente articolo attestando la conformità del progetto alle previsioni e prescrizioni paesaggistiche»;

b) al comma 6, al secondo periodo, le parole: «enti parco» sono sostituite dalle seguenti: «enti gestori di aree naturali protette regionali» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «La funzione autorizzatoria in materia di paesaggio per gli interventi da realizzare nei parchi nazionali di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è attribuita agli enti parco. Gli enti parco possono provvedere con un unico atto sia sulla domanda di nulla osta, di cui all'articolo 13 della legge n. 394 del 1991, sia, secondo la procedura disciplinata nel presente articolo, sulla domanda di autorizzazione paesaggistica».

## EMENDAMENTI

### **22.100**

BERGER

#### **Ritirato**

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) All'articolo 142 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera d) le parole: «per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare» sono sostituite dalle seguenti: «per la parte eccedente 1700 metri sul livello del mare».

---

**22.101**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole da: «, e sono aggiunti, in fine» fino alla fine della lettera b).

---

**22.102**

NUGNES

**Respinto**

Al comma 1 lettera b), dopo le parole: «un unico atto», inserire le seguenti: «, acquisiti i pareri vincolanti delle Sovrintendenze».

---

**22.103**

NUGNES

**Respinto**

Al comma 1 lettera b) dopo la parola: «paesaggistica» aggiungere, in fine, il seguente periodo: «. La Sovrintendenza dovrà esprimere parere vincolante di conformità entro 30 giorni, prorogabili di ulteriori 30 giorni una sola volta, motivando l'eventuale parere negativo».

---

**ARTICOLI 23 E 24 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA  
COMMISSIONE****Art. 23.****Approvato**

*(Comitato paritetico per la biodiversità)*

1. Il Comitato paritetico per la biodiversità, istituito con decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 22 giugno 2011, nell'ambito della strategia nazionale della biodiversità, coordina e promuove azioni integrate a favore delle aree protette nazionali e regionali e delle aree protette marine e fornisce il supporto informativo necessario, per quanto di competenza, all'esercizio delle funzioni che il Comitato per il capitale naturale esercita ai sensi dell'articolo 67 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

**Art. 24.**

**Approvato**

*(Modifiche alla legge n. 349 del 1986)*

1. Alla legge 8 luglio 1986, n. 349, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12, comma, 1, lettera c), le parole: «o presenti in almeno cinque regioni» sono soppresse;

b) l'articolo 13 è sostituito dal seguente:

«Art. 13. -- *I.* Le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale, presenti in almeno dieci regioni, sono individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulla base delle preminenti finalità di tutela ambientale, desunte sia dallo statuto che dall'analisi dell'attività svolta negli ultimi cinque anni, nonché della democraticità dell'ordinamento interno e della continuità e trasparenza dell'attività.

2. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari che si esprimono entro trenta giorni dalla richiesta, possono essere definiti ulteriori criteri che presiedono all'individuazione effettuata ai sensi del comma 1, nonché le relative modalità. Qualora i pareri delle Commissioni parlamentari competenti non siano espressi entro trenta giorni dalla richiesta, il Ministro procede comunque all'emanazione del decreto.

3. In sede di prima applicazione, anche a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 2, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui al presente articolo in capo alle associazioni di protezione ambientale già individuate, ai sensi della normativa vigente prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, come aventi carattere nazionale o presenti in almeno cinque regioni, disponendo la revoca del provvedimento di individuazione ove detti requisiti non siano sussistenti.

4. Ogni cinque anni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede alla verifica della sussistenza delle condizioni in base alle quali è stata compiuta l'individuazione ai sensi del presente articolo, trasmettendo in merito apposita relazione alle Commissioni parlamentari competenti».

**EMENDAMENTI****24.100**

MORONESE, NUGNES, MARTELLI

**Respinto**

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

---



**24.101**

PICCOLI, GALIMBERTI

**Le parole da: «Al comma» a: «la seguente:» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», comma 1, sostituire la parola: «dieci» con la seguente: «tre».

**24.102**

NUGNES, MORONESE, MARTELLI

**Precluso**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.» primo periodo sostituire la parola: «dieci» con la seguente: «cinque».

**24.103**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

**Precluso**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», comma 1, sostituire la parola: «dieci» con la seguente: «sette».

**24.104**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.

**24.105**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», al comma 3, sopprimere la parola: «anche».

**24.106**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», al comma 3, sostituire le parole: «come aventi carattere nazionale o presenti in almeno cinque regioni» con le seguenti: «ai sensi della normativa previgente».

#### **24.107**

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, BIGNAMI, MINEO, URAS, STEFANO

#### **Respinto**

Al comma 1, lettera b), capoverso «Art. 13.», comma 3, sostituire le parole: «disponendo la revoca del provvedimento di individuazione ove detti requisiti non siano sussistenti.», con i seguenti periodi: «Ove detti requisiti non siano sussistenti, il Ministero comunica all'associazione interessata le motivazioni dell'accertata inadempienza e dispone una nuova verifica decorsi dodici mesi dalla suddetta comunicazione. In caso di ulteriore inadempienza, dispone la revoca del provvedimento di individuazione».

### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 24 E ORDINE DEL GIORNO

#### **24.0.100**

DALLA TOR

#### **Improcedibile**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 24-*bis*.

*(Requisiti degli operatori abilitati alla manutenzione del verde pubblico)*

1. Al fine di favorire la valorizzazione dei beni ambientali, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione, le imprese di manutenzione appaltatrici delle attività inerenti la gestione del verde pubblico devono svolgere le predette attività mediante operatori abilitati, ai sensi del comma 2.

2. L'abilitazione degli operatori avviene mediante il superamento di una prova al termine di un corso organizzato dalla Regione ove ha sede legale l'impresa di manutenzione o risiede il singolo operatore. La durata del corso non può essere in ogni caso inferiore a 50 ore, di cui 20 ore di tirocinio pratico. I costi sostenuti per la docenza, l'organizzazione e lo svolgimento del corso sono interamente a carico delle imprese di cui al comma 1 o del singolo operatore.

3. Ogni Regione, nel determinare le modalità organizzative del corso stesso, si avvale, in via prioritaria della docenza di personale dipendente, in possesso dei requisiti stabiliti da un decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, d'intesa col Ministero delle Politiche agricole e fore-

stali entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Ai medesimi requisiti è sottoposto il personale, non dipendente regionale, all'uopo contrattualizzato.

4. Il superamento del corso di cui al comma 2 garantisce l'iscrizione dell'operatore abilitato in un Registro regionale telematico, a cui le imprese di cui al comma 1 devono attingere. Il Registro, costituito con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, è aggiornato annualmente ed è consultabile mediante una piattaforma on line, secondo le modalità stabilite da ciascuna Regione.

5. Le Regioni attuano le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4, per quanto di loro competenza, stabilendo l'esclusione dalle gare di appalto delle imprese di manutenzione appaltatrici che non si adeguano alla normativa regionale».

#### **24.0.101**

DALLA TOR

#### **Ritirato e trasformato nell'odg G24.0.101**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 24-bis.

*(Requisiti degli operatori abilitati alla manutenzione delle aree protette)*

1. Al fine di favorire la valorizzazione dei beni ambientali, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione, in attuazione dell'articolo 12, comma 2-ter della legge n. 394 del 1991, come modificato dalla presente legge, le imprese di manutenzione appaltatrici delle attività inerenti la gestione delle aree protette devono svolgere le predette attività mediante operatori abilitati, ai sensi del comma 2.

2. L'abilitazione degli operatori avviene mediante il superamento di una prova al termine di un corso organizzato dalla Regione ove ha sede legale l'impresa di manutenzione o risiede il singolo operatore. La durata del corso non può essere in ogni caso inferiore a 50 ore, di cui 20 ore di tirocinio pratico. I costi sostenuti per la docenza, l'organizzazione e lo svolgimento del corso sono interamente a carico delle imprese di cui al comma 1 o del singolo operatore.

3. Ogni Regione, nel determinare le modalità organizzative del corso stesso, si avvale, in via prioritaria della docenza di personale dipendente, in possesso dei requisiti stabiliti da un decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, d'intesa col Ministero delle Politiche agricole e forestali entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Ai medesimi requisiti è sottoposto il personale, non dipendente regionale, all'uopo contrattualizzato.

4. Il superamento del corso di cui al comma 2 garantisce l'iscrizione dell'operatore abilitato in un Registro regionale telematico, a cui le imprese di cui al comma 1 devono attingere. Il Registro, costituito con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, è aggiornato annualmente ed è consultabile mediante una piattaforma on line, secondo le modalità stabilite da ciascuna Regione.

5. Le Regioni e le Autorità competenti attuano le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4, per quanto di loro competenza, stabilendo l'esclusione dalle gare di appalto delle imprese di manutenzione appaltatrici che non si adeguano alla normativa regionale».

---

### **G24.0.101**

DALLA TOR

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

premessi che:

la tutela del verde pubblico sta assumendo sempre più rilevanza per contrastare i crescenti fenomeni di urbanizzazione e di consumo del suolo;

la valorizzazione dei beni ambientali dovrebbe avvenire in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante operatori che possiedano requisiti specifici,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di istituire un Registro nazionale telematico degli operatori abilitati;

a prevedere dei criteri uniformi di formazione sull'intero territorio nazionale per gli operatori abilitati alla cura e alla tutela del verde pubblico (potatura) e a prevedere delle forme di penalizzazione nelle gare di appalto per tutte quelle imprese che non si adeguano agli stessi.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

### **24.0.102**

EVA LONGO, AURICCHIO, D'ANNA, IURLARO, LANGELLA

#### **Respinto**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 24-*bis*.

1. Nelle zone di parco e di aree protette compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia del territorio protetto, è consentita l'attività cinofila.

Allo scopo gli enti gestori individuano apposite zone deputate all'allenamento e addestramento dei cani, alle prove cinofile e alle gare, anche in collaborazione con l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (E.N.C.I.)».

ARTICOLO 25 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 25.

**Approvato nel testo emendato**

*(Delega al Governo per l'istituzione del Parco del Delta del Po)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'assetto ordinamentale e organizzativo e delle finalità e dei criteri di gestione delle aree naturali protette del Delta del Po nelle regioni Emilia-Romagna e Veneto, quale fondamentale risorsa del bacino del Po e fattore determinante per la valorizzazione economica e ambientale dell'alto Adriatico, mediante l'istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale del Delta del Po, istituito con la legge della regione Veneto 8 settembre 1997, n. 36, e del Parco regionale del delta del Po, istituito con la legge della regione Emilia-Romagna 2 luglio 1988, n. 27. Sono inoltre considerate aree contigue al Parco del Delta del Po, ai sensi dell'articolo 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, i siti di "rete Natura 2000" e le zone di protezione speciale disciplinate rispettivamente dalle direttive 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, e 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, confinanti con i perimetri dei due parchi regionali, che conservano l'attuale regime vincolistico di tutela.

2. Il decreto legislativo di cui al comma 1 del presente articolo è adottato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) introdurre una disciplina dell'ordinamento e dell'organizzazione del Parco del Delta del Po tale da garantire, in un regime di collaborazione con gli enti territoriali interessati, il raggiungimento delle finalità di tutela e di conservazione, nonché di difesa degli equilibri naturali del territorio, previste dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, dalle citate leggi regionali istitutive dei Parchi regionali del Delta del Po del Veneto e dell'Emilia-Romagna nonché dalle citate direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, e la salvaguardia dei principi di tutela della fauna selvatica indicati negli articoli 1 e 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

b) prevedere che il Parco del Delta del Po persegua altresì le finalità di sviluppo socio-economico dei territori di competenza mediante la promozione e il sostegno delle attività economiche tradizionali e di forme di turismo sostenibile ecocompatibile, anche attraverso lo sviluppo della filiera delle imprese dei settori interessati;

*c)* configurare il Parco del Delta del Po come parco orientato a rivalutare e rendere socialmente disponibile il grande patrimonio di risorse ambientali, faunistiche e storico-culturali dell'area deltizia in armonia con il complesso dei beni ambientali e paesaggistico-culturali del Paese; valorizzare e coordinare i sistemi di attività direttamente o indirettamente legate all'utilizzazione del potenziale delle risorse fisiche degli ambienti umidi presenti, garantendo il rispetto di questi ultimi;

*d)* prevedere che il nuovo Ente parco provveda, entro sei mesi dall'insediamento dei suoi organi, all'elaborazione di un piano del Parco del Delta del Po che tenga conto dei programmi d'area e dei piani territoriali vigenti nei Parchi regionali esistenti, dei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti di "rete Natura 2000" confinanti con i parchi regionali esistenti e che sia altresì coerente con i principi fondamentali, oltre che dotato dei contenuti di cui all'articolo 143, comma 1, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni. Tale piano deve anche affrontare le tematiche attinenti agli impatti delle attività economiche e produttive, anche se dismesse, alle problematiche connesse alla gestione fluviale e alla gestione integrata della fascia costiera, nonché alla valorizzazione integrata del capitale naturale e culturale dei sistemi territoriali di pregio mediante specifiche concertazioni con le regioni, con i comuni del Parco e la Riserva di Biosfera Delta del Po -- MAB UNESCO, così come riconosciuta nell'anno 2015;

*e)* prevedere che l'Ente parco del Delta del Po succeda in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi degli Enti parco regionali e che tutti gli atti inerenti la successione dell'Ente parco del Delta del Po nei rapporti giuridici attivi e passivi degli Enti parco regionali siano fiscalmente neutri e non siano soggetti a imposte e tasse, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto;

*f)* prevedere misure idonee ad assicurare la continuità occupazionale, presso il nuovo Ente parco del Delta del Po, dei dipendenti a tempo indeterminato degli Enti parco regionali che prestano servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché la copertura delle spese obbligatorie a valere sulle corrispondenti risorse rese disponibili a legislazione vigente dalle regioni e dagli enti locali territorialmente interessati;

*g)* disporre le abrogazioni e modificazioni della normativa vigente in contrasto con la nuova normativa per la disciplina del sistema di tutela e di sviluppo delle aree interessate;

*h)* integrare il piano per il parco con il piano di azione dell'area Riserva di Biosfera Delta del Po MAB -- UNESCO, così come riconosciuta nell'anno 2015.

3. Il decreto legislativo di cui al comma 1 è adottato su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con le regioni Emilia-Romagna e Veneto. Il mancato raggiungimento dell'intesa preclude l'adozione del decreto. Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere

per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, che si pronunciano nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione. Qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, il Governo trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato.

4. Entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo può adottare disposizioni correttive ed integrative, nel rispetto degli stessi principi e criteri direttivi e con le medesime procedure di cui ai commi 2 e 3.

#### EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

##### **25.100**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

##### **Respinto**

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

##### **25.101**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

##### **Respinto**

Al comma 2, dopo la lettera a), inserire il seguente:

«*a-bis*) prevedere che la sede operativa degli organi del Parco del delta del Po sia ubicata tenendo conto dell'estensione territoriale, con particolare riferimento all'effettivo sviluppo dei rami del fiume Po che determinano la vera natura e dimensione dell'area deltizia, degli attuali Parchi regionali del delta del Po;»

##### **25.102**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

##### **Respinto**

Al comma 2, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«*b-bis*) prevedere misure specifiche che tutelino la piccola pesca e la pesca turismo, e un maggior controllo nel tentativo di scongiurare le attività di pesca illegale che contribuiscono alla crisi del settore;».

##### **25.103**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

**Le parole da: «Al comma» a: «seguenti:» respinte; seconda parte preclusa**

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «sei mesi» con le seguenti: «ventiquattro mesi».

**25.104**

AMIDEI

**Precluso**

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «sei mesi» con le seguenti: «dodici mesi».

**25.105**

VACCARI, BERTUZZI

**V. testo 2**

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «piani territoriali vigenti nei Parchi regionali esistenti,» inserire le seguenti: «assumendo per quanto riguarda le aree contigue i perimetri attualmente vigenti con i relativi regolamenti,».

**25.105 (testo 2)**

VACCARI, BERTUZZI, CUOMO (\*)

**Approvato**

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «piani territoriali vigenti nei Parchi regionali esistenti,» inserire le seguenti: «assumendo per quanto riguarda le aree contigue i perimetri attualmente vigenti».

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta

**25.106**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

**Respinto**

Al comma 2, lettera d), primo periodo, sopprimere le parole: «, dei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti "rete Natura 2000" confinanti con i parchi regionali esistenti».

**25.107**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO



**Respinto**

Al comma 2, dopo la lettera d), inserire la seguente:

«*d-bis*) prevedere che il piano del Parco includa forme di cooperazione con gli altri Parchi al fine di adottare una strategia condivisa per lo sviluppo delle attività economiche ed il patrimonio ambientale delle aree protette;».

---

**25.108**

AMIDEI

**Respinto**

Al comma 2, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«*f-bis*) prevedere l'erogazione di contributi agli enti locali e consorzi delle aree naturali protette di cui al comma 1, per azioni di salvaguardia e valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali, per lo sviluppo di *start-up* innovative, mediante l'utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549».

---

**25.109**

AMIDEI, PICCOLI, MUNERATO

**Respinto**

Al comma 2, sopprimere la lettera g).

---

**G25.100**

AMIDEI (\*)

**Approvato**

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge AS 119 e connessi - A, recante «Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette»;

premesso che:

l'articolo 25 del disegno di legge in titolo reca Delega al governo per l'istituzione del Parco del Delta del Po;

l'istituzione del Parco nazionale del Delta del Po non consentirebbe di tutelare adeguatamente le popolazioni residenti in quell'area del Paese, con il rischio di penalizzarle;

le disposizioni recate dal citato articolo non si porrebbero nella prospettiva delle esigenze attuali e dello sviluppo futuro di un'area fortemente

antropizzata, nella quale le attività umane sarebbero gravemente appesantite dai vincoli imposti dalla pianificazione del parco,

impegna il Governo a valutare la possibilità di adottare iniziative volte a tenere conto delle volontà espresse dagli enti e dalle istituzioni locali che amministrano detti territori.

---

(\*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Malan e Arrigoni e i restanti componenti del Gruppo LN-Aut

---

## ARTICOLO 26 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

### Art. 26.

#### **Approvato**

*(Delega al Governo per l'introduzione di un sistema volontario di remunerazione dei servizi ecosistemici)*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno o più decreti legislativi per l'introduzione di un sistema volontario di pagamento dei servizi ecosistemici (PSE).

2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere che il sistema di PSE sia definito, su base volontaria, quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante dalla fornitura dei servizi ecosistemici secondo meccanismi di carattere negoziale tra fornitori e beneficiari, fermi restando la salvaguardia nel tempo degli ecosistemi nonché l'eventuale incremento della loro funzionalità, ovvero il loro ripristino, ove necessario;

b) prevedere che il sistema di PSE sia attivato, in particolare, in presenza di un intervento pubblico di assegnazione in concessione di un bene naturalistico di interesse comune, che deve mantenere intatte o incrementare le sue funzioni;

c) prevedere che nello strumento negoziale siano specificamente individuati i servizi oggetto di remunerazione e il loro valore, nonché definiti i relativi obblighi contrattuali e le modalità di pagamento;

d) prevedere in ogni caso che il sistema di PSE possa essere attivato per i seguenti servizi: formazione e rigenerazione del suolo; fissazione del carbonio delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata; regimazione e regolazione delle acque nei bacini idrici; salvaguardia della biodiversità con specifico riguardo alla funzione di conserva-

zione delle specie e degli *habitat*, delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche, anche tenendo conto del ruolo delle infrastrutture verdi di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2013) 249 *final*; utilizzazione di proprietà demaniali, collettive e private per produzioni energetiche; servizi ricreativi e del tempo libero legati al turismo ambientale, paesaggistico e culturale, nonché servizi educativi concernenti il capitale naturale; servizi ecosistemici generati dagli agricoltori, dai selvicoltori e dagli altri gestori del territorio agroforestale nell'esercizio delle proprie attività, anche mediante meccanismi di incentivazione previsti nei programmi territoriali;

e) prevedere che nel sistema di PSE siano considerati interventi di pulizia e manutenzione dell'alveo dei fiumi e dei torrenti, nonché interventi di salvaguardia e ripristino della biodiversità;

f) coordinare e razionalizzare gli istituti esistenti in materia;

g) prevedere, in particolare, forme di remunerazione di servizi ecosistemici forniti dai comuni, dalle loro unioni, dalle aree protette e dalle organizzazioni di gestione collettiva dei beni comuni, comunque denominate, e prevedere, conseguentemente, idonee forme di rendicontazione;

h) prevedere che gli introiti finanziari derivanti dal sistema di PSE siano destinati anche all'adeguata manutenzione del capitale naturale, disponendo per i fornitori e i beneficiari di servizi ecosistemici l'onere di adottare appositi strumenti volti ad assicurare tale vincolo di destinazione;

i) introdurre forme di premialità a beneficio degli enti territoriali e degli enti gestori delle aree protette che utilizzano, in modo sistematico, sistemi di contabilità ambientale in conformità alla normativa dell'Unione europea e forme innovative di rendicontazione dell'azione amministrativa;

l) ritenere precluse dal sistema di PSE le attività di stoccaggio di gas naturale in acquiferi profondi, nonché la funzione di risorsa genetica in considerazione dell'attuazione del protocollo di Nagoya alla Convenzione sulla diversità biologica relativa all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione;

m) tener conto dei compiti del Comitato per il capitale naturale previsto dall'articolo 67 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, provvedendo al coordinamento delle norme introdotte dai decreti legislativi con quelle contenute in tale disposizione.

3. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1, corredati di relazione tecnica che dia conto della neutralità finanziaria dei medesimi, sono trasmessi alle Camere affinché su di essi siano espressi, entro trenta giorni dalla data di assegnazione, i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. Decorso tale termine, i decreti possono essere comunque emanati. Qualora il termine per l'espressione dei pareri parlamentari di cui al presente comma scada nei trenta giorni che precedono o seguono la scadenza del termine previsto al comma 1, quest'ultimo è prorogato di tre mesi.

4. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi di cui al presente articolo possono essere emanati uno o più decreti legislativi integrativi e correttivi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2, nonché della procedura di cui al comma 3.

Annesso

(articolo 9, comma 2)

«Allegato I

(articolo 11.1, comma 2)

Specie	Distribuzione naturale in Italia	Area di possibile alloctonia, dove la specie va considerata autoctona ai sensi del presente articolo
<i>Crocidura ichnusae</i> (crocidura mediterranea)		Sardegna, Pantelleria
<i>Crocidura suaveolens</i> (crocidura minore)	Italia cont.	Capraia, Elba
<i>Erinaceus europeus</i> (riccio)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia, Elba
<i>Suncus etruscus</i> (mustiolo)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia, Lipari, Elba
<i>Lepus capensis</i> (lepre sarda)	Italia cont.	Sardegna
<i>Lepus europaeus</i> (lepre europea)	Italia cont.	Italia meridionale continentale
<i>Oryctolagus cuniculus</i> (coniglio selvatico europeo)	Italia cont.	Italia continentale, Sicilia, Sardegna
<i>Eliomys quercinus</i> (quercino)	Italia cont.	Sardegna, Capraia, Lipari
<i>Glis glis</i> (ghiro)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia, Elba, Salina
<i>Muscardinus avellanus</i> (moscardino)	Italia cont.	Sicilia
<i>Hystrix cristata</i> (istricce)	Italia cont.	Sicilia, Elba
<i>Vulpes vulpes</i> (volpe)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia
<i>Martes martes</i> (martora)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia, Elba

<i>Mustela nivalis</i> (donnola)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia
<i>Felis silvestris</i> (gatto selvatico)	Italia cont.	Sardegna, Sicilia
<i>Sus scrofa</i> (cinghiale)		Sardegna
<i>Dama dama</i> (daino)		Italia meridionale (ad esclusione Sicilia, Sardegna)
<i>Cervus elaphus</i> (cervo nobile)		Sardegna
<i>Ovis orientalis musimon</i> (muflone)		Sardegna
<i>Capra aegragus</i> (capra selvatica)		Montecristo
<i>Phasianus colchicus</i> (fagiano comune)		Italia
<i>Alectoris barbara</i> (pernice sarda)		Sardegna

».

## EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

### 26.100

PICCOLI

#### Respinto

Sopprimere l'articolo.

### 26.101

NUGNES, MORONESE

#### Respinto

Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «comunicazione della Commissione europea COM (2013) 249 final;» sopprimere le seguenti: «utilizzo di proprietà demaniali, collettive e private per produzioni energetiche da fonti rinnovabili;».

### 26.102

MORONESE, NUGNES

**Respinto**

Al comma 2, sopprimere la lettera f).

---

**26.103**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 2, sopprimere la lettera m).

---

**26.104**

ARRIGONI

**Respinto**

Al comma 3, sopprimere il secondo periodo.

---

**26.105**

ARRIGONI

**Improponibile**

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«4-bis. L'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, è abrogato».

---

**G26.100**

ARRIGONI

**Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del testo unificato AS 119 e abb.- A, recante Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

premesso che:

l'articolo 26 reca delega al Governo per l'introduzione di un sistema volontario di remunerazione dei servizi ecosistemici;

l'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 - «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», introduce il «Sistema PSEA» contenendo «Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali»;

il testo dell'articolo 26 riprende il testo dell'articolo 70 della legge 221 del 2015, correggendolo e integrandolo;

tutte le norme del citato articolo 70 della legge 221 del 2015 si riferiscono a servizi ecosistemici, come anche l'articolo 26 del presente provvedimento che tratta servizi per i quali resterebbe più facile calcolarne il valore aggiunto,

impegna il Governo ad adottare le opportune iniziative, anche nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento, ai fini del coordinamento delle norme previste dall'articolo 26 con quelle dell'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, valutando anche la possibilità della soppressione del citato articolo 70.

---

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 26

**26.0.100**

FRAVEZZI, ZELLER, PANIZZA, PALERMO, BERGER, LANIECE

**V. testo 2**

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 26-*bis*.

*(Clausola di salvaguardia)*

1. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della presente legge e della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ai sensi dei rispettivi Statuti speciali e delle relative norme di attuazione».

---

**26.0.100 (testo 2)**

FRAVEZZI, ZELLER, PANIZZA, PALERMO, BERGER, LANIECE

**Approvato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 26-*bis*.

*(Clausola di salvaguardia)*

1. Le norme della presente legge e della legge 6 dicembre 1991, n. 394, si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti speciali e le relative norme di attuazione».

---





*Allegato B*

**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>1</u>	Nom.	Disegno di legge n. 119-1004-1034-1931-2012. Em. 5.100, Moronese e altri	199	198	001	034	163	100	RESP.
<u>2</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 5.101 e 5.102, Eva Longo e altri; Arrigoni	199	198	000	039	159	100	RESP.
<u>3</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.103, Piccoli e Galimberti	197	196	000	041	155	099	RESP.
<u>4</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.104 (1a parte), De Petris e altri	203	202	026	023	153	102	RESP.
<u>5</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.108, Arrigoni	203	202	000	038	164	102	RESP.
<u>6</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.110, Arrigoni	200	198	001	041	156	100	RESP.
<u>7</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.111, Nugnes e altri	202	200	000	042	158	101	RESP.
<u>8</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 5.112, 5.113 e 5.114, De Petris e altri; Nugnes e Moronese; Arrigoni	213	212	000	211	001	107	APPR.
<u>9</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.119, Moronese e Nugnes	209	206	000	035	171	104	RESP.
<u>10</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.120, Arrigoni	207	206	026	038	142	104	RESP.
<u>11</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.121, Arrigoni	214	213	002	045	166	107	RESP.
<u>12</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.122, Arrigoni	213	212	001	072	139	107	RESP.
<u>13</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.125, Arrigoni	212	211	003	045	163	106	RESP.
<u>14</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 5.126 e 5.127, Ceroni e Galimberti; Arrigoni	216	214	026	047	141	108	RESP.
<u>15</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.128, Piccoli	217	216	033	049	134	109	RESP.
<u>16</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.129, Arrigoni	218	216	001	049	166	109	RESP.
<u>17</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.130, Arrigoni	217	216	001	048	167	109	RESP.
<u>18</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.131, Nugnes	221	219	008	178	033	110	APPR.
<u>19</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.133, Moronese e altri	218	216	000	042	174	109	RESP.
<u>20</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.134, Nugnes	216	214	000	048	166	108	RESP.
<u>21</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.135, De Petris e altri	219	218	001	041	176	110	RESP.
<u>22</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.136, Nugnes	219	218	001	041	176	110	RESP.
<u>23</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.137, De Petris e altri	216	215	001	039	175	108	RESP.
<u>24</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.138, Simeoni e Mussini	221	220	046	005	169	111	RESP.
<u>25</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.139, Floris e Galimberti	219	216	035	035	146	109	RESP.
<u>26</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.140, Arrigoni	218	217	000	044	173	109	RESP.
<u>27</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.141 (testo 2), Eva Longo e altri	220	218	000	176	042	110	APPR.
<u>28</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.142, Nugnes	218	215	002	041	172	108	RESP.
<u>29</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 5.143, Arrigoni	221	218	001	015	202	110	RESP.
<u>30</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G5.145, Nugnes	223	221	002	175	044	111	APPR.
<u>31</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G5.100, Arrigoni	224	222	001	048	173	112	RESP.
<u>32</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 5	225	224	039	175	010	113	APPR.
<u>33</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.100, Compagnone e altri	214	213	002	049	162	107	RESP.
<u>34</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.101, Arrigoni	216	215	000	045	170	108	RESP.
<u>35</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.102, Arrigoni	213	211	000	046	165	106	RESP.
<u>36</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.103, Blundo e altri	215	212	000	043	169	107	RESP.
<u>37</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.104 (1a parte), Ceroni	217	216	002	039	175	109	RESP.
<u>38</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 6.106, De Petris e altri	217	215	000	049	166	108	RESP.
<u>39</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G6.100, Arrigoni	219	216	001	045	170	109	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>40</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 6	221	220	039	166	015	111	APPR.
<u>41</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 7.100, Arrigoni	217	215	033	016	166	108	RESP.
<u>42</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G7.100 (testo 2), Arrigoni	222	221	000	219	002	111	APPR.
<u>43</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 7	221	220	051	160	009	111	APPR.
<u>44</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.100 (1a parte), Arrigoni	215	214	003	037	174	108	RESP.
<u>45</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.102, Arrigoni	217	216	001	046	169	109	RESP.
<u>46</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.103, Arrigoni	218	217	001	046	170	109	RESP.
<u>47</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.104, Nugnes e Moronese	218	217	000	047	170	109	RESP.
<u>48</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.105, Piccoli e Galimberti	219	218	034	180	004	110	APPR.
<u>49</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.106 (1a parte), Moronese e Nugnes	220	219	003	045	171	110	RESP.
<u>50</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 8.108 e 8.109, Piccoli e Galimberti; Arrigoni	220	219	008	046	165	110	RESP.
<u>51</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.110 (1a parte), Moronese e Nugnes	220	219	001	043	175	110	RESP.
<u>52</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.112, Nugnes e Moronese	219	218	002	041	175	110	RESP.
<u>53</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.113, Arrigoni	218	216	030	042	144	109	RESP.
<u>54</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.114, Moronese e Nugnes	219	218	001	045	172	110	RESP.
<u>55</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.115, Nugnes e Moronese	217	214	001	043	170	108	RESP.
<u>56</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.116, Piccoli e Galimberti	222	221	023	180	018	111	APPR.
<u>57</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.117, Santangelo e altri	221	219	002	050	167	110	RESP.
<u>58</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.118, Arrigoni	221	218	001	050	167	110	RESP.
<u>59</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.119 (1a parte), Nugnes e Moronese	222	220	001	041	178	111	RESP.
<u>60</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.121, De Petris e altri	223	220	002	039	179	111	RESP.
<u>61</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.122, Arrigoni	219	217	001	014	202	109	RESP.
<u>62</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.123, Floris	220	217	001	067	149	109	RESP.
<u>63</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.124, Arrigoni	219	216	001	050	165	109	RESP.
<u>64</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.125, Piccoli e Galimberti	224	222	029	183	010	112	APPR.
<u>65</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.126, Arrigoni	220	218	004	049	165	110	RESP.
<u>66</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.127, Floris e Galimberti	222	217	040	041	136	109	RESP.
<u>67</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.128, Nugnes e Moronese	226	224	001	046	177	113	RESP.
<u>68</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.129, Moronese e Nugnes	222	220	002	044	174	111	RESP.
<u>69</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.130, Piccoli e Galimberti	226	224	031	181	012	113	APPR.
<u>70</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.131, Piccoli e Galimberti	223	221	004	052	165	111	RESP.
<u>71</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.132, Arrigoni	223	221	031	047	143	111	RESP.
<u>72</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.133, Donno e Nugnes	226	224	004	041	179	113	RESP.
<u>73</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.134, Zizza	226	224	003	076	145	113	RESP.
<u>74</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.135, Arrigoni	225	223	002	049	172	112	RESP.
<u>75</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.136, Moronese e Nugnes	224	221	002	047	172	111	RESP.
<u>76</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.137, Moronese e Nugnes	227	222	001	044	177	112	RESP.
<u>77</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.138, Moronese e Nugnes	222	218	001	042	175	110	RESP.
<u>78</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.139 (1a parte), Piccoli e Galimberti	227	225	002	018	205	113	RESP.
<u>79</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.141, Moronese e Nugnes	228	224	010	033	181	113	RESP.
<u>80</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.142, Arrigoni	225	222	002	021	199	112	RESP.
<u>81</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.143, Saggese	227	223	031	014	178	112	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>82</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.144, De Petris e altri	225	222	029	018	175	112	RESP.
<u>83</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.145 (testo 2), Saggese	230	227	005	155	067	114	APPR.
<u>84</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.146, Lucidi	228	225	004	049	172	113	RESP.
<u>85</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 8.147 e 8.148, Ceroni e Galimberti; Arrigoni	227	222	002	077	143	112	RESP.
<u>86</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.150, Lucidi	227	222	002	046	174	112	RESP.
<u>87</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.151, Nugnes e Moronese	229	224	009	043	172	113	RESP.
<u>88</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.152, Lucidi e altri	228	222	003	041	178	112	RESP.
<u>89</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.153, Lucidi e altri	226	220	002	038	180	111	RESP.
<u>90</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.154 (1a parte), Moronese e altri	226	221	002	042	177	111	RESP.
<u>91</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.156, Moronese	229	224	002	043	179	113	RESP.
<u>92</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 8.158 (testo 2) e 8.161, De Petris e altri; Moronese	231	225	002	184	039	113	APPR.
<u>93</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.149 (testo 2), Mirabelli e Vaccari	228	223	001	196	026	112	APPR.
<u>94</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.162, Lucidi	223	216	003	038	175	109	RESP.
<u>95</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.163, Moronese e Nugnes	220	215	003	038	174	108	RESP.
<u>96</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.164, Moronese e Nugnes	225	220	003	037	180	111	RESP.
<u>97</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.165, Nugnes	225	219	003	037	179	110	RESP.
<u>98</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.166, De Petris e altri	221	214	001	040	173	108	RESP.
<u>99</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 8.157, De Petris e altri	224	218	003	040	175	110	RESP.
<u>100</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G8.100, Donno	221	216	004	044	168	109	RESP.
<u>101</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 8	227	220	002	167	051	111	APPR.
<u>102</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 9.100 e 9.101, Santangelo e altri; Eva Longo e altri	207	206	010	045	151	104	RESP.
<u>103</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.102, Moronese e altri	210	209	004	038	167	105	RESP.
<u>104</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.103, De Petris e altri	204	203	003	040	160	102	RESP.
<u>105</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.104, Moronese e altri	211	209	009	040	160	105	RESP.
<u>106</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 9.105 e 9.106, Piccoli e Galimberti; Arrigoni	215	214	003	038	173	108	RESP.
<u>107</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.107, Eva Longo e altri	214	212	003	035	174	107	RESP.
<u>108</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.108, Arrigoni	214	213	010	032	171	107	RESP.
<u>109</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.109, Moronese e altri	213	212	008	043	161	107	RESP.
<u>110</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.110, De Petris e altri	215	214	026	019	169	108	RESP.
<u>111</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.111, Blundo e altri	216	214	000	049	165	108	RESP.
<u>112</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.112, Blundo e altri	215	213	001	049	163	107	RESP.
<u>113</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.113, Arrigoni	216	215	000	040	175	108	RESP.
<u>114</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.114, De Petris e altri	216	214	002	046	166	108	RESP.
<u>115</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.115, De Petris e altri	219	218	002	044	172	110	RESP.
<u>116</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.116, Arrigoni	215	214	000	040	174	108	RESP.
<u>117</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.117, De Petris e altri	213	211	007	051	153	106	RESP.
<u>118</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.118, Arrigoni	212	210	001	041	168	106	RESP.
<u>119</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.119, Moronese e altri	215	214	009	032	173	108	RESP.
<u>120</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.120, Arrigoni	212	209	001	012	196	105	RESP.
<u>121</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.121, Blundo e altri	221	220	010	037	173	111	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>122</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.122, Arrigoni	218	217	037	016	164	109	RESP.
<u>123</u>	Nom.	DDL n. 119. Emm. 9.123 e 9.124, Piccoli e Galimberti; Moronese e altri	218	217	001	081	135	109	RESP.
<u>124</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.125, Arrigoni	219	218	001	083	134	110	RESP.
<u>125</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.126 (testo 2), De Petris e altri	221	220	002	187	031	111	APPR.
<u>126</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 9.127, Blundo e altri	219	218	010	045	163	110	RESP.
<u>127</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G9.100, Arrigoni	222	220	001	043	176	111	RESP.
<u>128</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G9.101, Arrigoni	221	219	030	017	172	110	RESP.
<u>129</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 9	221	219	005	168	046	110	APPR.
<u>130</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 10.100, Arrigoni	218	216	002	078	136	109	RESP.
<u>131</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 10.101, Martelli e altri	218	216	008	044	164	109	RESP.
<u>132</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 10.102, Arrigoni	218	216	001	042	173	109	RESP.
<u>133</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 10.103, Lucidi e altri	216	213	007	038	168	107	RESP.
<u>134</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 10.104, Lucidi e altri	217	213	006	042	165	107	RESP.
<u>135</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 10	220	219	039	168	012	110	APPR.
<u>136</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 11.100, Arrigoni	218	217	036	015	166	109	RESP.
<u>137</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 11.101, De Petris e altri	215	213	001	040	172	107	RESP.
<u>138</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 11.102, Arrigoni	221	220	001	078	141	111	RESP.
<u>139</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 11.103, Arrigoni	218	215	027	051	137	108	RESP.
<u>140</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 11	221	220	038	171	011	111	APPR.
<u>141</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.100, Arrigoni	217	214	003	015	196	108	RESP.
<u>142</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.101, Nugnes e altri	221	220	002	043	175	111	RESP.
<u>143</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.102, De Petris e altri	223	221	002	043	176	111	RESP.
<u>144</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.103, Lucidi e altri	220	218	001	042	175	110	RESP.
<u>145</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.104, Nugnes e altri	226	225	002	043	180	113	RESP.
<u>146</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.105, Arrigoni	220	216	001	013	202	109	RESP.
<u>147</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.106, Floris	225	221	001	074	146	111	RESP.
<u>148</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 12.107, Sollo	223	222	004	145	073	112	APPR.
<u>149</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 12	225	223	009	170	044	112	APPR.
<u>150</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 13	224	223	045	173	005	112	APPR.
<u>151</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 14.100, Eva Longo e altri	214	208	005	024	179	105	RESP.
<u>152</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 14.101, Eva Longo e altri	218	214	031	045	138	108	RESP.
<u>153</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 14.102, Arrigoni	223	222	001	046	175	112	RESP.
<u>154</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 14	220	217	003	203	011	109	APPR.
<u>155</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 15	225	223	032	186	005	112	APPR.
<u>156</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 15.0.100, De Petris e altri	223	217	002	052	163	109	RESP.
<u>157</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 16	222	221	039	175	007	111	APPR.
<u>158</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.101, Piccoli e Galimberti	218	216	003	175	038	109	APPR.
<u>159</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.104, Lucidi e altri	222	220	003	046	171	111	RESP.
<u>160</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.105, D'Alì	220	215	003	048	164	108	RESP.
<u>161</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.106, Arrigoni	216	214	003	046	165	108	RESP.
<u>162</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.107, D'Alì e Galimberti	225	224	002	177	045	113	APPR.
<u>163</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.108, D'Alì	215	212	003	040	169	107	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>164</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 17.109, D'Alì	219	217	003	045	169	109	RESP.
<u>165</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 17	221	220	003	176	041	111	APPR.
<u>166</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G18.100 (testo 2), Liuzzi e altri	211	210	006	201	003	106	APPR.
<u>167</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 18	217	216	007	199	010	109	APPR.
<u>168</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 18.0.100 (testo 3), Il Relatore	218	215	010	190	015	108	APPR.
<u>169</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 19.100, Arrigoni	218	216	030	051	135	109	RESP.
<u>170</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 19	221	220	007	210	003	111	APPR.
<u>171</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 20.100, Nugnes e Moronese	215	214	003	061	150	108	RESP.
<u>172</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 20	216	213	003	206	004	107	APPR.
<u>173</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 20.0.100, Il Relatore	214	212	007	201	004	107	APPR.
<u>174</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 21	214	212	003	208	001	107	APPR.
<u>175</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 22.101, Arrigoni	199	198	001	068	129	100	RESP.
<u>176</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 22.102, Nugnes	201	199	007	035	157	100	RESP.
<u>177</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 22.103, Nugnes	202	201	009	034	158	101	RESP.
<u>178</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 22	209	207	007	165	035	104	APPR.
<u>179</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 23	206	205	002	200	003	103	APPR.
<u>180</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.100, Moronese e altri	202	201	001	051	149	101	RESP.
<u>181</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.101 (1a parte), Piccoli e Galimberti	204	203	030	044	129	102	RESP.
<u>182</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.104, Arrigoni	198	196	002	037	157	099	RESP.
<u>183</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.105, Arrigoni	207	206	001	046	159	104	RESP.
<u>184</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.106, Arrigoni	201	200	030	039	131	101	RESP.
<u>185</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.107, De Petris e altri	206	205	000	053	152	103	RESP.
<u>186</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 24	207	206	033	163	010	104	APPR.
<u>187</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 24.0.102, Eva Longo e altri	210	207	003	066	138	104	RESP.
<u>188</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.100, Amidei e altri	201	200	002	040	158	101	RESP.
<u>189</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.101, Amidei e Piccoli	200	199	001	070	128	100	RESP.
<u>190</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.102, Amidei e altri	200	199	001	070	128	100	RESP.
<u>191</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.103 (1a parte), Amidei e altri	203	202	000	045	157	102	RESP.
<u>192</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.105 (testo 2), Vaccari e altri	207	205	001	179	025	103	APPR.
<u>193</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.106, Amidei e altri	205	203	001	047	155	102	RESP.
<u>194</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.107, Amidei e altri	202	201	002	053	146	101	RESP.
<u>195</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.108, Amidei	199	197	001	071	125	099	RESP.
<u>196</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 25.109, Amidei e altri	206	205	000	043	162	103	RESP.
<u>197</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G25.100, Amidei e altri	209	207	002	202	003	104	APPR.
<u>198</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 25	204	201	010	171	020	101	APPR.
<u>199</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.100, Piccoli	204	203	000	041	162	102	RESP.
<u>200</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.101, Nugnes e Moronese	201	199	000	047	152	100	RESP.
<u>201</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.102, Moronese e Nugnes	197	195	001	043	151	098	RESP.
<u>202</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.103, Arrigoni	202	199	000	031	168	100	RESP.
<u>203</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.104, Arrigoni	205	202	000	064	138	102	RESP.
<u>204</u>	Nom.	DDL n. 119. ODG G26.100, Arrigoni	206	203	030	042	131	102	RESP.
<u>205</u>	Nom.	DDL n. 119. Articolo 26	207	206	010	173	023	104	APPR.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>206</u>	Nom.	DDL n. 119. Em. 26.0.100 (testo 2), Fravezzi e altri	198	197	039	157	001	099	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate







719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Davico Michelino																		F	C	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
De Cristofaro Peppe	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
De Petris Loredana	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo																				
Di Giacomo Ulisse	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela																				
Endrizzi Giovanni						C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Esposito Giuseppe	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Falanga Ciro																				
Fasano Enzo	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	R	C	C
Fasiolo Laura	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ferrara Mario																				
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Finocchiaro Anna							C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Floris Emilio	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Formigoni Roberto	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Galimberti Paolo																F	F	C	C	C
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	F	C	C	A	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F
Gibiino Vincenzo	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Giovanardi Carlo																				
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro															A	C	C	F	F	F
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C			F	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Iurlaro Pietro	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lai Bachisio Silvio								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Langella Pietro																				
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lezzi Barbara	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Liuzzi Pietro	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C
Lo Giudice Sergio								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe																				
Malan Lucio	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C		C	F	C		C	C	C	C	C	C		F	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Mandelli Andrea	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Mangili Giovanna	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore																				
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Martelli Carlo	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Marton Bruno	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Mastrangeli Marino Germano	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C		C	C	C	C	F												
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C
Mauro Giovanni	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Mauro Mario																				
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Mucchetti Massimo									C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Munerato Emanuela	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C
Mussini Maria															A	C	C	F	F	F
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	A	A	A	C	C	F	F	F
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Padua Venera	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Paglini Sara																				
Pagnoncelli Lionello Marco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Panizza Franco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Pegerer Carlo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Pelino Paola	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	C	F	F	C	C	F	C	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
Petraglia Alessia	F	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	F	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Piccoli Giovanni																				
Pignedoli Leana	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	C	C	A	C	C		F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Puglisi Francesca	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Puppato Laura	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C
Quagliariello Gaetano																				
Ranucci Raffaele				C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Razzi Antonio	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Repetti Manuela	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Rizzotti Maria	C	F	F	C	F		C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Romani Maurizio																				
Romani Paolo			F	C	F		C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	
Romano Lucio	C	C	C	C	F	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	C	C	C	C	A	F	F	C	C	A	A	A	A	A	A	A	F	C	C
Rossi Mariarosaria	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Rossi Maurizio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ruta Roberto	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Ruvolo Giuseppe																				
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Santangelo Vincenzo	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Santini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	F		F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C
Sciascia Salvatore	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
Scibona Marco	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Scilipoti Isgro Domenico																				
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Serra Manuela	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	F	C	F	F	F
Sibilia Cosimo	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Simeoni Ivana		C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	F	C	C	F	F	F
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Sonego Lodovico	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Stefani Erika	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F
Stefano Dario	F	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Tarquinio Lucio Rosario F.								F			F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Taverna Paola																				
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore										C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Tosato Paolo	C	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F
Tremonti Giulio	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	R	F	F	F	F	C	R
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	F
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Vacciano Giuseppe	F	C	C	A	C	C	F	F	F	A	C	F	C	A	A	C	C	F	F	F
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Valentini Daniela	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Verdini Denis																				
Verducci Francesco								F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	C	F	F	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zavoli Sergio	M	M	M	C			C	F	C					C	C	C	C	F	C	C
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Zizza Vittorio									C				F	F	F			F		C
Zuffada Sante	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C











719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Martelli Carlo	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F								
Marton Bruno	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Mastrangeli Marino Germano	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella				C	C	C			C	F	C	F								F
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mauro Giovanni	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
Mauro Mario																				
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C		C	C	F
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F				C	C	C	C	F
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	F	C	C	C	C	F	C	A
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Munerato Emanuela	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
Mussini Maria	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	F	C	A
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	A	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Padua Venera	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Paglini Sara																				
Pagnoncelli Lionello Marco	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
Panizza Franco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pegerer Carlo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Pelino Paola	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F				C	F	F	F	F



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Simeoni Ivana	F	F	F	F	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Sonego Lodovico	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F		F	C	C	C	C	C	C	C	F
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Stefani Erika	C	C	C	A	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Stefano Dario	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	A
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F								
Tarquinio Lucio Rosario F.	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F
Taverna Paola																				
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C			C		C	F
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Tosato Paolo	C	C	C	A	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Tremonti Giulio	F	F	C	F	R	F	F	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Tronti Mario	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	F	F	F	A	A	C	R	F	C	F	C	A	F	C	C	C	C	F	C	A
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Vacciano Giuseppe	F	F	F	A	A	C	C	F	C	F	C	A	C	C	C	F	C	C	C	A
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Valentini Daniela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F		C	C	C	C	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Zavoli Sergio	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	F	C	C						
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Zin Claudio	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
Zizza Vittorio		C																	F	F
Zuffada Sante	C	C	C	C	F	F	F	C	C	R	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	201	202	203	204	205	206
Aiello Piero	C	C	C	C	F	F
Airola Alberto	F	C	F	A	F	F
Albano Donatella	C	C	C	C	F	F
Albertini Gabriele						
Alicata Bruno	C	F	F	F	C	F
Amati Silvana						
Amidei Bartolomeo						
Amoruso Francesco Maria						
Angioni Ignazio	C	C	C	C	F	F
Anitori Fabiola	M	M	M	M	M	M
Aracri Francesco						
Arrigoni Paolo		F	F	F	F	A
Astorre Bruno	C	C	C	C	F	F
Augello Andrea						
Auricchio Domenico						
Azzollini Antonio	C	F	F	F	C	F
Barani Lucio						
Barozzino Giovanni	F	C	C	F	A	A
Battista Lorenzo	C	C	C	C	F	F
Bellot Raffaella	C	C	F	F	F	F
Bencini Alessandra	C	C	C	C	F	F
Berger Hans	M	M	M	M	M	M
Bernini Anna Maria	M	M	M	M	M	M
Bertacco Stefano	C	F	F	F	C	F
Bertorotta Ornella	M	M	M	M	M	M
Bertuzzi Maria Teresa	C	C	C	C	F	F
Bianco Amedeo	C	C	C	C	F	F
Bianconi Laura						
Bignami Laura	F	F	F	F	C	C
Bilardi Giovanni Emanuele						
Bisinella Patrizia	C	C	F	F	F	F
Blundo Rosetta Enza						
Bocca Bernabò						
Boccardi Michele	C	F	F	F	C	F
Bocchino Fabrizio	F	C	C	C	A	A
Bonaiuti Paolo						
Bondi Sandro						
Bonfrisco Anna Cinzia						
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	F	F
Bottici Laura	F	C	F	A	F	A
Brogia Claudio	M	M	M	M	M	M
Bruni Francesco	C	F	F	A	F	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio	F	C	F	F	F	A
Buemi Enrico	C	C	C	C	F	F
Bulgarelli Elisa	F	C	F	A	F	A
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
<b>Nominativo</b>	<b>201</b>	<b>202</b>	<b>203</b>	<b>204</b>	<b>205</b>	<b>206</b>
Caleo Massimo	C	C	C	C	F	F
Caliendo Giacomo	C	F	F	F	C	F
Campanella Francesco						
Candiani Stefano	C	F	F	F	F	F
Cantini Laura	C	C	C	C	F	F
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	F	
Cappelletti Enrico	M	M	M	M	M	M
Cardiello Franco						
Cardinali Valeria	C	C	C	C	F	F
Caridi Antonio Stefano						
Carraro Franco	C	F	F	F	C	F
Casaletto Monica	M	M	M	M	M	M
Casini Pier Ferdinando						
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	C	C	C	C	F	F
Castaldi Gianluca	F	C	F	A	F	A
Catalfo Nunzia	M	M	M	M	M	M
Cattaneo Elena						
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M
Ceroni Remigio	C	F	F	F	F	F
Cervellini Massimo	F	C	C	C	A	A
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	F	F
Ciampolillo Alfonso	F	C	F	A	F	A
Cioffi Andrea	F	C	F	A	F	A
Cirinnà Monica	C	C	C	C	F	F
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	F	
Collina Stefano	C	C	C	C	F	F
Colucci Francesco	C	C	C	C	F	F
Comaroli Silvana Andreina	C	F	F	F	F	F
Compagna Luigi	M	M	M	M	M	M
Compagnone Giuseppe	M	M	M	M	M	M
Consiglio Nunziante	F	F	F	F	F	F
Conte Franco	C	C	C	C	F	F
Conti Riccardo						
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	F	C	F	A	F	A
Crimi Vito Claudio	F	C	F	A	F	A
Crosio Jonny						
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	F	F
Cuomo Vincenzo	C	C	C	C	F	F
D'Adda Erica	C	C	C	C	F	F
D'Ali Antonio		F	F	F	C	
Dalla Tor Mario	C	C	C	C	F	F
Dalla Zuanna Gianpiero	C	C	C	C	F	F
D'Ambrosio Lettieri Luigi						
D'Anna Vincenzo	F	F	F	F	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	201	202	203	204	205	206
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	C	C	C	F	F
Davico Michelino	C	R	C	C	F	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	F	F
De Cristofaro Peppe	F	C	C	C	A	A
De Petris Loredana	F	C	C	F	A	A
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	F	C	C	A	A	A
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico						
Del Barba Mauro	C	C	C	C	F	F
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	C	C	C	F	F
Di Giacomo Ulisse	C	C	C	C	F	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	F	F
Di Maggio Salvatore Tito						
Dirindin Nerina	C	C	C	C	F	F
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	F	C	F	R	F	A
Endrizzi Giovanni	F	C	F	A	F	A
Esposito Giuseppe						
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	F
Fabbri Camilla	C	C	C	C	F	F
Falanga Ciro						
Fasano Enzo						
Fasiolo Laura	C	C	C	C	F	F
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	C	C	F	F
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	C	C	F	F
Ferrara Elena	C	C	C	C	F	F
Ferrara Mario						
Filippi Marco	C	C	C	C	F	F
Filippin Rosanna	C	C	C	C	F	F
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	F	F
Fissore Elena	C	C	C	C	F	F
Floris Emilio					C	
Formigoni Roberto	C	C	C	C	F	F
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	F
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	F	F
Fucksia Serenella						
Gaetti Luigi	F	C	C	A	F	A
Galimberti Paolo	C	F	F	F	C	F
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	C	C	F	F	C	
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	F	F



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	201	202	203	204	205	206
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò						
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	F	F
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	F	C	F	A	F	A
Gibiino Vincenzo	C	F	F	F	C	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	F	F
Giovanardi Carlo			C	F	F	F
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	F	C	F	A	F	A
Gotor Miguel		C	C	C	F	F
Granaiola Manuela	C	C	C	C	F	F
Grasso Pietro						
Gualdani Marcello	C	C	C	C	F	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	F	F
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	F	F
Ichino Pietro						
Idem Josefa	C	C	C	C	F	F
Iurlaro Pietro	C	C	C	C	F	
Lai Bachisio Silvio		C	C	C	C	F
Langella Pietro	C	C	C	C	F	F
Laniece Albert	C	C	C	C	F	F
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola						
Lepri Stefano	C	C	C	C	F	F
Lezzi Barbara	F	C	F	A	F	A
Liuzzi Pietro	C	C	F	A	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	F	F
Lo Moro Doris	C	C	C	C	F	F
Longo Eva						
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	F	F
Lucherini Carlo	C	C	C	C	F	F
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	F	F
Malan Lucio	C	F	F	F	C	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	F	F
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	C	C	F	F
Mandelli Andrea	C	C	F	F	C	F
Mangili Giovanna	A	C	F	A	F	A
Maran Alessandro	C	C	C	C	F	F
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	F	F
Marin Marco						
Marinello Giuseppe F.M.						
Marino Luigi	C	C	C	C	F	F
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	201	202	203	204	205	206
Martelli Carlo	F		F	A	F	A
Martini Claudio		C	C	C	F	F
Marton Bruno	F	C	F	A	F	A
Mastrangeli Marino Germano	F	C	F	A	F	A
Matteoli Altero						
Mattesini Donella	C	C	C	C	F	F
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	F	F
Mauro Giovanni	C	C	F	F	C	F
Mauro Mario		F	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	F	F
Merloni Maria Paola						
Messina Alfredo						
Michelsoni Claudio	C	C	C	C	F	F
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	F	F
Milo Antonio	C	C	C	C	F	F
Mineo Corradino	F	C	C	C	A	A
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto						
Mirabelli Franco	C	C	C	C	F	F
Molinari Francesco	C	C	C	C	F	F
Montevecchi Michela	F	C	F	A	F	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	F	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	F	F
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	F	
Munerato Emanuela	C	C	F	F	F	F
Mussini Maria	F	C	C	C	A	A
Naccarato Paolo	C	C	C	C	F	F
Napolitano Giorgio						
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	C	R	A	F	A
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	F	F
Orrù Pamela Giacoma G.	C	C	C	C	F	F
Padua Venera	C	C	C	C	F	F
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	F	F
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	F
Paglini Sara	F	C	F	A	F	A
Pagnoncelli Lionello Marco	C	C	C	C	F	F
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco						
Panizza Franco	C	C	C	C	F	F
Parente Annamaria	C	C	C	C	F	F
Pegerer Carlo	C	C	C	C	F	F
Pelino Paola	C	F	F	F	C	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	201	202	203	204	205	206
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	R	F	F	A	F	F
Petraglia Alessia	F	C	C	F	A	A
Petrocelli Vito Rosario	F	C	F	A	F	A
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	R	R	R	F	F
Piccoli Giovanni						
Pignedoli Leana	C	C	C	C	F	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	C	F	F	F	A
Puglisi Francesca	C	C	C	C	F	F
Puppato Laura	C	C	C	C	F	F
Quagliariello Gaetano	F	F	F	F	F	F
Ranucci Raffaele	C	C	C	C	F	F
Razzi Antonio	C	F	F	F	C	F
Repetti Manuela						
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	F	F
Rizzotti Maria	F	F	F	F	F	F
Romani Maurizio						
Romani Paolo	C	F		F	C	
Romano Lucio	C	C	C	C	F	F
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	C	C	C	F	F
Rossi Mariarosaria						
Rossi Maurizio	C	C	C	C	F	F
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	F	F
Ruta Roberto	C	C	C	C	F	F
Ruvolo Giuseppe						
Sacconi Maurizio						
Saggese Angelica	C	C	C	C	F	F
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	F	F
Santangelo Vincenzo	F	C	F	A	F	A
Santini Giorgio	C	C	C	C	F	F
Scalia Francesco	C	C	C	C	F	F
Scavone Antonio Fabio Maria						
Schifani Renato						
Sciascia Salvatore	C	F	F	F	C	F
Scibona Marco	F	C	F	A	F	A
Scilipoti Isgro Domenico						
Scoma Francesco						
Serafini Giancarlo	C	F	F	F	F	F
Serra Manuela		C	F	A	F	A
Sibilia Cosimo						
Silvestro Annalisa	C		C	C	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
<b>Nominativo</b>	<b>201</b>	<b>202</b>	<b>203</b>	<b>204</b>	<b>205</b>	<b>206</b>
Simeoni Ivana	F	C	F	F	F	A
Sollo Pasquale	C	C	C	C	F	F
Sonego Lodovico		C	C	C	F	F
Spilabotte Maria	C	C	C	C	F	F
Sposetti Ugo	C	C	C	C	F	F
Stefani Erika	C	F	F	F	F	A
Stefano Dario	F	C	C	C	F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca						
Tarquinio Lucio Rosario F.	C		F	A	F	F
Taverna Paola						
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	F	F
Tonini Giorgio	C	C	C	C	F	F
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	F	F
Tosato Paolo	C	F	F	F	F	A
Tremonti Giulio						
Tronti Mario						
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	F	C	C	C	A	F
Vaccari Stefano	C	C	C	C	F	F
Vacciano Giuseppe	F	C		A	F	
Valdinosi Mara	C	C	C	C	F	F
Valentini Daniela						
Vattuone Vito	C	C	C	C	F	F
Verdini Denis						
Verducci Francesco	C	C	C	C	F	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	C	C	C	F	F
Villari Riccardo	C	C	C	C	F	F
Volpi Raffaele						
Zanda Luigi						
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	F	F
Zavoli Sergio			C			
Zeller Karl	C	C	C	C	F	F
Zin Claudio						
Zizza Vittorio	C	F	F	F	F	F
Zuffada Sante	C	F	F	F	F	F





719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
D'Ascola Vincenzo Mario D.				C	C	C	C	F		F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Davico Michelino	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
De Biasi Emilia Grazia	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe	F	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
De Petris Loredana	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C
Del Barba Mauro	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Di Giacomo Ulisse	C	F	F	C	C	C	C	F	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
Di Giorgi Rosa Maria		F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
Dirindin Nerina	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A		F	A	F	C	F	F
Endrizzi Giovanni	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F
Esposito Giuseppe	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Esposito Stefano	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fabbri Camilla	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Falanga Ciro																				
Fasano Enzo	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Fasiolo Laura	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ferrara Elena	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ferrara Mario	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Filippi Marco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Filippin Rosanna	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	C	F	C	C		C	C	F	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fissore Elena	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Floris Emilio			F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Formigoni Roberto	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C
Fornaro Federico	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Galimberti Paolo	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Gibiino Vincenzo	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Ginetti Nadia	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Giovanardi Carlo																		F	C	C
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	C	F		C	C	C	F	A	F	C	F	F	A		F	F	F	C	F	F
Gotor Miguel	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	F	F					F	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C
Guerra Maria Cecilia	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	F	F	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ichino Pietro	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Idem Josefa	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	R	C	C	F	F	C	C	C
Lai Bachisio Silvio	C	F	F																	
Langella Pietro	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Laniece Albert	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Liuzzi Pietro	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C
Lo Giudice Sergio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Longo Eva	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Lucherini Carlo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe																				
Malan Lucio	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Manassero Patrizia		F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Mandelli Andrea	A	F	F																	
Mangili Giovanna	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Maran Alessandro	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Marino Luigi	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Marino Mauro Maria	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Martelli Carlo	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Martini Claudio																				
Marton Bruno	C	F	A	C	F	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Mastrangeli Marino Germano	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Mauro Giovanni	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C
Mauro Mario																				
Mazzoni Riccardo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Migliavacca Maurizio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	C	F	A	A	C	C	F	F	F	C	F	F	C	F	R	C	F	C	F	F
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Mucchetti Massimo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Munerato Emanuela	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Mussini Maria	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	C	F	C	F	F
Naccarato Paolo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Padua Venera	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Pagano Giuseppe	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R
Pagliari Giorgio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Paglioni Sara																				
Pagnoncelli Lionello Marco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco	A	F	A	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Panizza Franco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Parente Annamaria	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Pegerer Carlo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Pelino Paola	A	F	F															F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C
Petraglia Alessia	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
Petrocelli Vito Rosario	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C
Piccoli Giovanni																				
Pignedoli Leana	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Puglisi Francesca	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Puppato Laura	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Quagliariello Gaetano																				
Ranucci Raffaele	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Razzi Antonio	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Repetti Manuela	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ricchiuti Lucrezia	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Rizzotti Maria	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Romani Maurizio																				
Romani Paolo	A	F	A																	
Romano Lucio	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Rossi Mariarosaria	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C
Rossi Maurizio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ruta Roberto	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Ruvolo Giuseppe	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Santangelo Vincenzo	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Santini Giorgio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Scalia Francesco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C		C	C
Sciascia Salvatore	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Scibona Marco	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Scilipoti Isgro Domenico				F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	A	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C
Serra Manuela	C	F	A																	
Sibilia Cosimo	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Silvestro Annalisa	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Simeoni Ivana	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	F	F
Sollo Pasquale	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Sonego Lodovico	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Spilabotte Maria	C	F	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Sposetti Ugo	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Stefani Erika	F	F	C	C	F	F	C	F	C	A	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Stefano Dario	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca														C	C	F	C	C	C	C
Tarquinio Lucio Rosario F.	A	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Taverna Paola																				
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Tonini Giorgio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Torrisi Salvatore	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Tosato Paolo	F	F	C	C	F	F	C	F	C	A	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C
Tremonti Giulio	F	F	F																	
Tronti Mario	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
Vaccari Stefano	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Vacciano Giuseppe	C	F	A	C	C	C	F	A	F	C	F	F	A	F	F	A	F	R	F	F
Valdinosi Mara	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Valentini Daniela	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Vattuone Vito	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido																				
Villari Riccardo	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Zavoli Sergio		F							C	C	C	C	C	C	C	F	C			
Zeller Karl	C	F	F																	
Zin Claudio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
Zizza Vittorio	F			F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C
Zuffada Sante	A	F	A	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C









719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Martelli Carlo	C	F	C	A	C	A	F	F	A	C	A	F	F	C	R	F	F	C	F	C
Martini Claudio												C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marton Bruno	C	F	C	A	F	A	F	F	A	C	A	A	F	C	F	F	F	C	A	C
Mastrangeli Marino Germano	C	F	C	A	A	A	F	F	A	C	A	F	F	C	F	F	F	C	F	C
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella		C	C	F	C	C	C		F	C		C		C		C	C	C	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mauro Giovanni	C	F	F	F	F	R	C	C	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C
Mauro Mario																		F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Migliavacca Maurizio	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Milo Antonio																				
Mineo Corradino	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Molinari Francesco																				
Montevocchi Michela	C	F	C	A	C	A	F	F	A	C	A	F	F	C	F	F	F	C	F	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mucchetti Massimo	C	C		F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Munerato Emanuela	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C
Mussini Maria	C	F	C	C	C	C	F	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C
Naccarato Paolo	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	C	F	C	A	C	A	F	F	A	C	A	F	F	C	F	F	F	C	C	C
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Padua Venera	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Pagano Giuseppe	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Pagliari Giorgio	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Paglioni Sara																				
Pagnoncelli Lionello Marco	C	C	C	F	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C		C
Panizza Franco	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Parente Annamaria	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Pegorer Carlo	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Pelino Paola	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C





719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																					
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	
Simeoni Ivana	C	F	C	A	C	A	F	F	A	C	A	F	F	C	F	F	F	C	F	C	
Sollo Pasquale	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Sonego Lodovico	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	
Spilabotte Maria	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Sposetti Ugo	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Stefani Erika	C	R	C	F	F	R	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	F	A	F	
Stefano Dario	C	C	C	A	C	A	F	F	A	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C	
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Susta Gianluca	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
Tarquinio Lucio Rosario F.	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	
Taverna Paola																					
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Tomaselli Salvatore	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Tonini Giorgio	C	C	C	F	C			C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Torrisi Salvatore	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Tosato Paolo	C	C	F	F	F	A	C		F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	A		
Tremonti Giulio																					
Tronti Mario	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Uras Luciano	C	C	C	C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	A	C	
Vaccari Stefano	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Vacciano Giuseppe	C	F	C	A	C	A	F	F	A	C	A	F	F	C	F	R	F	C	C	C	
Valdinosi Mara	C	C	C	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Valentini Daniela	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
Vattuone Vito	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Verdini Denis																					
Verducci Francesco	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Viceconte Guido		C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Villari Riccardo	C	F	R	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	
Volpi Raffaele																					
Zanda Luigi	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C		C	C	
Zanoni Magda Angela	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Zavoli Sergio				F		C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	
Zeller Karl							C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Zin Claudio	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
Zuffada Sante	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	





719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C
Davico Michelino	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
De Biasi Emilia Grazia	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
De Cristofaro Peppe	C	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Petris Loredana	C	F	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	C	F	C	A	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
Del Barba Mauro	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Di Giacomo Ulisse	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	R	A	A
Di Giorgi Rosa Maria	C		F		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Dirindin Nerina	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Endrizzi Giovanni	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Esposito Giuseppe	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C
Esposito Stefano	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fabbri Camilla	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Falanga Ciro	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fasano Enzo	C	C	C	C	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Fasiolo Laura	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Ferrara Elena	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Ferrara Mario	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Filippi Marco	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Filippin Rosanna	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Finocchiaro Anna	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C
Fissore Elena	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Floris Emilio		C	F		F	C	C					C	F	F	C	C	C	C	F	C
Formigoni Roberto	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fornaro Federico	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Galimberti Paolo	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gibiino Vincenzo	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
Ginetti Nadia	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F				F	C
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gotor Miguel	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Granaiola Manuela	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Guerra Maria Cecilia	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C		F	C	C	C	C	C	C	
Ichino Pietro	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Idem Josefa	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lai Bachisio Silvio																				
Langella Pietro	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Laniece Albert	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Liuzzi Pietro	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	F							
Lo Giudice Sergio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lucherini Carlo	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe										C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Malan Lucio	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Manassero Patrizia	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Mandelli Andrea												C	F	C	C	C	C	C	C	C
Mangili Giovanna	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Maran Alessandro	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Marino Luigi	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F
Petraglia Alessia	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C
Piccoli Giovanni																				
Pignedoli Leana	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Puglisi Francesca	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Puppato Laura	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Quagliariello Gaetano																				
Ranucci Raffaele	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Razzi Antonio	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Repetti Manuela	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C
Ricchiuti Lucrezia	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Rizzotti Maria	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
Romani Maurizio																				
Romani Paolo																				
Romano Lucio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C
Rossi Mariarosaria	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Rossi Maurizio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Ruta Roberto	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Ruvolo Giuseppe	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Santangelo Vincenzo	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Santini Giorgio	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Scalia Francesco	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F								
Sciascia Salvatore	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scibona Marco	A	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F	F	F	F
Scilipoti Isgro Domenico	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
Serra Manuela	A		C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Sibilia Cosimo	C	C	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Silvestro Annalisa	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C













719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
Granaiola Manuela	F	C	C	F		C	C	C		F	C	C	C	F	C	C		C	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Guerra Maria Cecilia	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Ichino Pietro	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Idem Josefa	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Iurlaro Pietro	F																			
Lai Bachisio Silvio																				
Langella Pietro	F																			
Laniece Albert	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	F	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lepri Stefano	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lezzi Barbara	C	F	F	F	F		C	C	F	A	F	F	C	F	F	C	F	C	F	C
Liuzzi Pietro	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C
Lo Giudice Sergio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lo Moro Doris	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Eva	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Longo Fausto Guilherme	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C
Lucherini Carlo	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
Malan Lucio	F		C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	
Manassero Patrizia	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Mandelli Andrea	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C
Mangili Giovanna	C	F	F	F	F	C	C	C	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	F	C
Maran Alessandro	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	F	C	C		C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Luigi	F			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marino Mauro Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Martelli Carlo	C	F	F	F	F	C	C	C	F	A	F	F	C	F	F	C	F	C	F	C
Martini Claudio	F	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Marton Bruno	C	F	F	F	F	C	C	C	F	A	F	F	C	F	F	C	F	C	F	









719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
Verducci Francesco	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Villari Riccardo	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C		C	C
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zanoni Magda Angela	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zavoli Sergio			C					C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
Zeller Karl	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zin Claudio	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Zizza Vittorio	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	F
Zuffada Sante	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C





719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
D'Ascola Vincenzo Mario D.							C	C	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F
Davico Michelino	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
De Cristofaro Peppe	F	F	F	F	F	A	R	C	C	F	F	C	C	F	A	A	F	F	F	A
De Petris Loredana	F	A	F	F	F	A	C	C	C	F	F	C		F	A	A		F	F	A
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	A		F	F	A	F	C	A	C	F	F	C		F	A	A	F	F	F	A
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Del Barba Mauro	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F
Di Giacomo Ulisse	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A
Dirindin Nerina	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	F
Endrizzi Giovanni	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Esposito Giuseppe	C	C	C	C	F	C	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fabbri Camilla	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Falanga Ciro	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	R	R	R	R	F	C	C	C	C	F
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Ferrara Elena	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Ferrara Mario	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Filippi Marco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Filippin Rosanna	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fissore Elena	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Floris Emilio	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Formigoni Roberto	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fornaro Federico	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Galimberti Paolo	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio																				
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Gibiino Vincenzo	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Giovanardi Carlo	C	F			F	F	C	C	A	R	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Gotor Miguel	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Granaiola Manuela	C	C	C	C	F		C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	F	C	C	C	F		C	C		C		C	C	C	C	F
Ichino Pietro	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Idem Josefa	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Iurlaro Pietro																C		C		
Lai Bachisio Silvio																				
Langella Pietro																C	C	C	C	F
Laniece Albert	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Lepri Stefano	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Lezzi Barbara	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Liuzzi Pietro	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	C	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Lo Moro Doris	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Longo Eva	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Lucherini Carlo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	C	C	C		F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Malan Lucio	C	C		F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Mandelli Andrea	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	F
Mangili Giovanna	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Maran Alessandro	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Marino Luigi	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
Martelli Carlo	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Marton Bruno	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	R	A	A	F	F	A	A
Mastrangeli Marino Germano	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Mauro Giovanni	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Micheloni Claudio																C		C	C	F
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Milo Antonio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Mineo Corradino	C	A	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	F	F	F	A
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Mucchetti Massimo	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Munerato Emanuela	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Mussini Maria	F		F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A
Naccarato Paolo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	C	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	F	F	C	C	A	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Padua Venera	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Paglini Sara	F	A	F	F	F	F	C	A	R	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Pagnoncelli Lionello Marco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco																				
Panizza Franco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Parente Annamaria	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Pegerer Carlo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Pelino Paola	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F
Petraglia Alessia	F	A	F	F	F	A	C	C	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A
Petrocelli Vito Rosario	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Piccoli Giovanni																				
Pignedoli Leana	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	R	A
Puglisi Francesca	C	C	C	C	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
Puppato Laura	C		C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Quagliariello Gaetano																				
Ranucci Raffaele	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Razzi Antonio	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Repetti Manuela	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	F					F
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Rizzotti Maria	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Romani Maurizio																				
Romani Paolo																				
Romano Lucio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	R	F
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Rossi Mariarosaria	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Rossi Maurizio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Ruta Roberto	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Ruvolo Giuseppe	C	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Santangelo Vincenzo	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Santini Giorgio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	F
Scalia Francesco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato																				
Sciascia Salvatore	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F
Scibona Marco	F	A	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Scilipoti Isgro Domenico	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	C	F	R	F	F	C	C	F	C	F
Serra Manuela	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F		A	A	F	F		A
Sibilia Cosimo																				
Silvestro Annalisa	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
Simeoni Ivana	F	A	F	F	F	F		A	C	F	F	C	F	F	A	A		F	A	A
Sollo Pasquale	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Sonego Lodovico	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	R	C	C	F
Spilabotte Maria	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Sposetti Ugo	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Stefani Erika	A	A	F	F	C	F	F	F	C	F	A	F	A	A	C	F	C	F	F	C
Stefano Dario	C	A	F	F	F	A	C	C	A	F	F	C	C	F	F	A	F	F	F	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Tarquinio Lucio Rosario F.	A	C	F	F	F	C	C	C	A	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F
Taverna Paola																				
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Tonini Giorgio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Tosato Paolo	A	F	F	F	C	A	F	F	C	F	A	F	A	F	C	F	C	F	F	C
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	F	A	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	F	F	F	A
Vaccari Stefano	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Vacciano Giuseppe	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	F	C	F	F	A	A	F	F	A	A
Valdinosi Mara	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Valentini Daniela																				
Vattuone Vito	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Villari Riccardo	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Zavoli Sergio	C	C	C	C	F	C	C	C	F											
Zeller Karl	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Zin Claudio	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F
Zizza Vittorio	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F
Zuffada Sante	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	C	F	F	F



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
Borioli Daniele Gaetano	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C		F	C	F	F	C	C
Bottici Laura	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Brogia Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bruni Francesco	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Buemi Enrico	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	R
Bulgarelli Elisa	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Caliendo Giacomo	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F
Campanella Francesco																				
Candiani Stefano	F	C	C	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
Cantini Laura	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Capacchione Rosaria	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Cappelletti Enrico	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Casaleto Monica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casini Pier Ferdinando	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Castaldi Gianluca	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Catalfo Nunzia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cattaneo Elena																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ceroni Remigio	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Cervellini Massimo	C	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	A	F	A	C	F	C
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Ciampolillo Alfonso	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	R	A	C	F	R
Cioffi Andrea	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Cirinnà Monica	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	R	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Cociancich Roberto G. G.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Collina Stefano	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C		F	C	F	F	C	C
Colucci France-	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
sco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	C	C	C	C	F	F	C	C	A	A	A	F	C	F	F	F	F	C	F
Compagna Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Compagnone Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Consiglio Nun- ziante	F	C	C	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
Conte Franco	C	C	C	C	C	R	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Crimi Vito Clau- dio	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	F	R	A	C	F	
Crosio Jonny	F	A	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Cuomo Vincenzo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
D'Adda Erica	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
D'Ali Antonio	C		C	C	C	C	F		F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F
Dalla Tor Mario	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Dalla Zuanna Gianpiero			C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	R	F	F	C	C
D'Ambrosio Let- tieri Luigi																				
D'Anna Vincenzo					F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Ascola Vincen- zo Mario D.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	
Davico Michelino	C	C	C		C	C	C	F	F	F		C	C	F	F	C	F	F	C	C
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
De Cristofaro Peppe	C	F	F	F	F	F	R	F	R	A	A	C	C	F	F	F	A			
De Petris Loreda- na	C	F	F	F	F	C	F	C	A	A	C	C	C	F	A	F	A	C	F	C
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola			F	F	F	C	F	A	A	A	A	A	C	A	A	F	A	A	A	C
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Dome- nico	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Del Barba Mauro		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Di Giacomo Ulis- se	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	R	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Di Maggio Salva- tore Tito	A	F	A	F	A	A	A	A	A	A	F		F		F	F	A	A	A	A
Dirindin Nerina	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C		F	F	C	F	F		C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	R	A			
Endrizzi Giovanni	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	F	F	C
Esposito Giuseppe	C		C	C	C	C	C	C	F										C	C
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C
Fabbi Camilla	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Falanga Ciro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	R
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Ferrara Mario	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		F	F	F	F	C	F	F	C	F
Filippi Marco	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Fissore Elena	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Floris Emilio	F	C	F		C	C	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	C	F
Formigoni Roberto	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	C	C	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	R	A	C	F	F
Galimberti Paolo	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio								C			F	F	F	F	F	C	F	C	C	A
Gatti Maria Grazia		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	A	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	F	F	A	C	F	C
Gibiino Vincenzo	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F		F	C	F	F	C	F	F	C	F
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	F	F	C	F	F	C	C
Giovanardi Carlo	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F			C	F	F	C	F	F	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Ichino Pietro	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F			
Idem Josefa	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	F	F	C	F	F	C	C
Iurlaro Pietro	R	C	C	C	C	C	C	F	F	F	A	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Lai Bachisio Silvio																				C
Langella Pietro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	F	F
Laniece Albert	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C		C	F	F	C	F	F	C	C
Lepri Stefano		C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C
Lezzi Barbara	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	F	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Liuzzi Pietro	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Longo Eva	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Malan Lucio			C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Mandelli Andrea	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	F	C	C	F	C	F
Mangili Giovanna	F	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F			
Marin Marco	C	C																		
Marinello Giuseppe F.M.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Marino Luigi	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Martelli Carlo	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Martini Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Marton Bruno	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	R	R	R

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
Mastrangeli Marino Germano	C	F	R	F	F	R	R	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Maturani Giuseppina	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Mauro Giovanni	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Mauro Mario	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F				
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Milo Antonio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Mineo Corradino	R	F	F	R	F	C	R	C	A	A	R	C	C	R	R	F	A	C	F	C
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F		F	F	C	C
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	F	A	F	A	C	F	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Munerato Emanuela	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Mussini Maria	C	F	F	F	F	R	F	C	C	A	C		C	F	A	F	A	C	F	C
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	C	F	F	F	F	C	F	C	C	A	C	A	C	R	A	F	A	C	F	C
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Padua Venera	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C







719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F		C	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Villari Riccardo	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C		C	F
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F			
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Zavoli Sergio																			C	C
Zeller Karl	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C
Zizza Vittorio	F	F	C		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
Zuffada Sante	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F



719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Borioli Daniele Gaetano	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Bottici Laura	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Brogia Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bruni Francesco	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
Bubbico Filippo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Buccarella Maurizio		C		C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Buemi Enrico	C	F	C	C	F	F		F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Bulgarelli Elisa	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caleo Massimo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Caliendo Giacomo	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F
Campanella Francesco																				
Candiani Stefano	F	F	F		C	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	C	C	A	F	C
Cantini Laura	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Capacchione Rosaria	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Cappelletti Enrico	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cardiello Franco																				
Cardinali Valeria	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C
Caridi Antonio Stefano																				
Carraro Franco	F	F	F	F	C	F	F	C	A	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Casaletto Monica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casini Pier Ferdinando	C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F						
Cassano Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Casson Felice	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Castaldi Gianluca	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Catalfo Nunzia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cattaneo Elena																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ceroni Remigio	F	F	F	F	C	F		F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C
Cervellini Massimo	C	C	C	C	F	F	F	F		A		F	F	F	C	A	A	F	F	F
Chiavaroli Federica	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Chiti Vannino	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Ciampolillo Alfonso	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Cioffi Andrea	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Cirinnà Monica	C	F	C	C	F		F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Cociancich Roberto G. G.	C	F	C	C	F	F		F	C	F	C	F	F	F	C		C	F	F	C
Collina Stefano	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Colucci France-	C	F				F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
sco																				
Comaroli Silvana Andreina	F	F	F	F	C	A	A	A	F	F	F	A	A	F	F	C	C	A	F	C
Compagna Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Compagnone Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Consiglio Nun- ziante	F	F	F	F	C		A	F	F	F	F	A	A	A	F	C	C	A	F	C
Conte Franco	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Conti Riccardo																				
Corsini Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cotti Roberto	C	C	C	C	F		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Crimi Vito Clau- dio	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F		F	F		C	F	F
Crosio Jonny	F	F	F	F	C	F	A	A	F	F	F	F	A	F						
Cucca Giuseppe Luigi S.	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Cuomo Vincenzo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
D'Adda Erica	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
D'Ali Antonio		F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	F	F				F	F	C
Dalla Tor Mario	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	
Dalla Zuanna Gianpiero	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
D'Ambrosio Let- tieri Luigi																				
D'Anna Vincenzo	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'Ascola Vincen- zo Mario D.	C	F	C	C	F	F	F	R	C	F	C	F	F	F	C	C	C		F	C
Davico Michelino	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
De Biasi Emilia Grazia	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
De Cristofaro Peppe																				
De Petris Loreda- na	C	C	C	C	F	F	F	F	C	A	F	F	F	F	C	A	A	F	F	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	C	A	C	C	F	F		A		F	F	F		A	F	A	A	F	A	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Dome- nico	F	F	F	F	C															
Del Barba Mauro	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Di Giacomo Ulis- se	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	C	C		C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F		C	C	F	F	F
Di Maggio Salva- tore Tito	F	F		F	F										F	F	A	A	F	F
Dirindin Nerina	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela					F		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Endrizzi Giovanni	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Esposito Giuseppe	C	C	C	C	F		F	F	C	F										
Esposito Stefano	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Fabbri Camilla	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Falanga Ciro	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F		C	C	F	F	C
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura		C		C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Ferrara Elena	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Ferrara Mario	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F
Filippi Marco	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Filippin Rosanna	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Finocchiaro Anna	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F						
Fissore Elena	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Floris Emilio	F	F	R	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F				F	F	F
Formigoni Roberto	C	F		C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Fornaro Federico	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Fravezzi Vittorio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C		C	F	F	F
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Galimberti Paolo	F	F	R	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	F	F	F	C	F	F		F		F	F		F	A	C		F	F	C
Gatti Maria Grazia	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Gibiino Vincenzo	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F				C	F	F	
Ginetti Nadia	C	F		C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Giovanardi Carlo	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	C	C	C	C	F		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Gotor Miguel	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Granaiola Manuela	C	F	C	C		F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Guerra Maria Cecilia	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Ichino Pietro																				
Idem Josefa	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Iurlaro Pietro	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F						
Lai Bachisio Silvio		F	C	C	A	F	F	R	C	F	C	F	F	F	C		C	F	F	C
Langella Pietro	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C
Laniece Albert	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Lepri Stefano	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Lezzi Barbara	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Liuzzi Pietro	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
Lo Giudice Sergio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	
Lo Moro Doris	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Longo Eva	C	F	C	C	F															
Longo Fausto Guilherme	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Lucherini Carlo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	C	F	C	C	F		F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Malan Lucio	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C
Manassero Patrizia	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	C	C	C	F	F	C
Mandelli Andrea	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C
Mangili Giovanna		C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Maran Alessandro	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore						F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.	C	F	A	A	F	F	F	F	C	F										
Marino Luigi	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C
Marino Mauro Maria	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Martelli Carlo	C	C	C	R	F	F	C	F	A	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F
Martini Claudio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C
Marton Bruno	R	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F		F	F	C	F	F

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Mastrangeli Marino Germano	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Maturani Giuseppina	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Mauro Giovanni	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	C
Mauro Mario				F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
Mazzoni Riccardo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	
Migliavacca Maurizio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F						C	C	F	F	C
Milo Antonio	C	F	C	C	F	F	F		C	F	C	F	F	F						
Mineo Corradino	F	A	C	C	F	F	F	A	C	A	F	F	R	F	F		A	F	F	F
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Molinari Francesco																				
Montevecchi Michela	C	C	C		F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Mucchetti Massimo	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C		F	F	C	C	C	F	F	C
Munerato Emanuela	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C
Mussini Maria	C	C	C	C	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F		F	C	F	F
Naccarato Paolo	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnes Paola	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Padua Venera	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F		F	C	C	C	F	F	C
Pagano Giuseppe	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C		F	F	C
Pagliari Giorgio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C







719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
Verducci Francesco	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	F				F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Villari Riccardo	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi																				
Zanoni Magda Angela	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Zavoli Sergio		F	C		F		F	F	C	F								F		
Zeller Karl	C	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Zin Claudio	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	C
Zizza Vittorio	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
Zuffada Sante	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	C





719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
D'Ascola Vincenzo Mario D.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Davico Michelino	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	F	F	C			F	F	C	C
De Biasi Emilia Grazia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
De Cristofaro Peppe								C	C		C	F	C	C	C	C	F	F	C	F
De Petris Loredana	F	C	F	A	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	C	F	F	C	F
De Pietro Cristina	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Pin Paola	A	A	A	A	F	A	A	A	F			F		A		C	F	A	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
De Siano Domenico																				
Del Barba Mauro	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Della Vedova Benedetto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Biagio Aldo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Di Giacomo Ulisse	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Di Giorgi Rosa Maria	F	C	C		C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C
Di Maggio Salvatore Tito	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F			
Dirindin Nerina		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Divina Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Onghia Angela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Donno Daniela	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	R	C	F
Endrizzi Giovanni	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Esposito Giuseppe																				
Esposito Stefano	C	C	C	C	C	F	C											F	C	C
Fabbri Camilla	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Falanga Ciro	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R		
Fasano Enzo																				
Fasiolo Laura	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C
Fattori Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fattorini Emma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Favero Nicoletta	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Fazzone Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Fedeli Valeria	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Ferrara Elena	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Ferrara Mario	F	C	C	F	F	F	F													
Filippi Marco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Filippin Rosanna	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Finocchiaro Anna	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F		C	C
Fissore Elena	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Floris Emilio	F	F	F	F	C	F	R		F	F	F	C		F			F	C	F	F
Formigoni Roberto	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Fornaro Federico	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Fravezzi Vittorio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C
Fucksia Serenella																				
Gaetti Luigi	A	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Galimberti Paolo	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Gambaro Adele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gasparri Maurizio	F	C	C		C		F	F				C	F			F	F	F	F	C
Gatti Maria Grazia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	F	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
Gentile Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Ghedini Niccolò																				
Giacobbe Francesco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Giannini Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Gibiino Vincenzo								F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Ginetti Nadia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Giovanardi Carlo								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
Giro Francesco Maria	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giroto Gianni Pietro	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
Gotor Miguel	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Granaiola Manuela	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Grasso Pietro																				
Gualdani Marcello	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Guerra Maria Cecilia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Guerrieri Paleotti Paolo	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	F	C			C	F	F	C	C
Ichino Pietro																				
Idem Josefa	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Iurlaro Pietro																				
Lai Bachisio Silvio	C	C	C	C	C		C	C		C	C	F	C		C	C	F	C	C	
Langella Pietro	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Laniece Albert	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Lanzillotta Linda	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Latorre Nicola	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F			
Lepri Stefano	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Lezzi Barbara	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
Liuzzi Pietro	F	C	C	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Lo Giudice Sergio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Lo Moro Doris	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Longo Eva																				
Longo Fausto Guilherme	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Lucherini Carlo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Lucidi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lumia Giuseppe	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Malan Lucio	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Manassero Patrizia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Manconi Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mancuso Bruno	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F	F	C	C
Mandelli Andrea	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Mangili Giovanna	A	F	F	A	F	A	F	C	A	A	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Maran Alessandro	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F		C
Marcucci Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Margiotta Salvatore	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Marin Marco																				
Marinello Giuseppe F.M.																				
Marino Luigi	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Marino Mauro Maria	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	R	C	C	C	F	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
Martelli Carlo	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F		F
Martini Claudio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Marton Bruno	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Mastrangeli Marino Germano	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Matteoli Altero																				
Mattesini Donella	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Maturani Giuseppina	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Mauro Giovanni	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Mauro Mario	C	C	C	F	C	A	C	C	F	C	F	R	A	C	R	F	R	C	F	F
Mazzoni Riccardo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Merloni Maria Paola																				
Messina Alfredo																				
Michelsoni Claudio		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Migliavacca Maurizio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Milo Antonio								C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Mineo Corradino	F	C	C	C	F	C	C										F	F	C	F
Minniti Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Minzolini Augusto																				
Mirabelli Franco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Molinari Francesco								C		C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	C
Montevecchi Michela	A	F	F	A	F	A	F		F	F	C	F	C	C		C	F	F	C	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morgoni Mario	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Moronese Vilma	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Morra Nicola	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moscardelli Claudio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	F	F	C	C
Mucchetti Massimo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C		C	C	F	F	C	C
Munerato Emanuela	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C
Mussini Maria	F	C	F	C	F	A	F	C	F		C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
Naccarato Paolo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
Napolitano Giorgio																				
Nencini Riccardo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nugnoes Paola	A	F	F	A	F	A	A	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
Olivero Andrea	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Orellana Luis Alberto	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	F	F	C	C
Orrù Pamela Giacomina G.	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Padua Venera	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	
Pagano Giuseppe	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Pagliari Giorgio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Paglini Sara	A		F		F	A	F		F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Pagnoncelli Lionello Marco														C	C	C	F	F	C	C
Palermo Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Palma Nitto Francesco																				
Panizza Franco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Parente Annamaria	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Pegerer Carlo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Pelino Paola	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C



(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
Pepe Bartolomeo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Perrone Luigi	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Petraglia Alessia	F	C	F	A	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	F	F	C	F
Petrocelli Vito Rosario	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Pezzopane Stefania	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piano Renzo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Piccinelli Enrico					C	F	C								C	C	F	F	F	C
Piccoli Giovanni																				
Pignedoli Leana	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Pinotti Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pizzetti Luciano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Puglia Sergio	A	A	F	A	F	A	A	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	F
Puglisi Francesca	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C
Puppato Laura	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Quagliariello Gaetano								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
Ranucci Raffaele								C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Razzi Antonio	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Repetti Manuela	C	C	C	C	C	F	C													
Ricchiuti Lucrezia	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Rizzotti Maria	F	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
Romani Maurizio																				
Romani Paolo	F		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	
Romano Lucio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Rossi Gianluca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Luciano	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C
Rossi Mariarosaria	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			
Rossi Maurizio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Rubbia Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Russo Francesco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Ruta Roberto	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Ruvolo Giuseppe	C	C	C	C	C	F	C	C				F	C	C						
Sacconi Maurizio																				
Saggese Angelica	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Sangalli Gian Carlo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	F	C	C
Santangelo Vincenzo	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Santini Giorgio	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Scalia Francesco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Scavone Antonio Fabio Maria																				
Schifani Renato																				
Sciascia Salvatore	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C
Scibona Marco	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Scilipoti Isgro Domenico																				
Scoma Francesco																				
Serafini Giancarlo	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
Serra Manuela	A	F	F	A	F	A	F			F	C	F	C	C	F	C	F		C	F
Sibilia Cosimo																				
Silvestro Annalisa	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C

719ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

9 Novembre 2016

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
Simeoni Ivana	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F	C	F
Sollo Pasquale	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Sonego Lodovico						F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	F	F	C	C
Spilabotte Maria	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
Sposetti Ugo	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Stefani Erika	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	C
Stefano Dario	F	C	C	C	C	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F
Stucchi Giacomo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Susta Gianluca	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F			
Tarquinio Lucio Rosario F.	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C
Taverna Paola																				
Tocci Walter	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Tomaselli Salvatore	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Tonini Giorgio	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Torrisi Salvatore	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Tosato Paolo	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A	F	C
Tremonti Giulio																				
Tronti Mario																				
Turano Renato Guerino	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Uras Luciano	F	C	F	C	F	A	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F
Vaccari Stefano	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	F	C	C
Vacciano Giuseppe	A	F	F	A	F	A	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	A	C	F
Valdinosi Mara	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Valentini Daniela																				
Vattuone Vito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Verdini Denis																				
Verducci Francesco	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Vicari Simona	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Viceconte Guido	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C		C	C	F	F	C	C
Villari Riccardo	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C
Volpi Raffaele																				
Zanda Luigi																				
Zanoni Magda Angela	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Zavoli Sergio						F	C	C	C	C	C	F		C	C		F		C	
Zeller Karl	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
Zin Claudio	C	C	C	C	C	F	C													
Zizza Vittorio	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
Zuffada Sante	F	C	C	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C

### SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE N. 119-1004-1034-1931-2012:

sull'emendamento 6.102, il senatore Cucca avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 9.103, la senatrice Repetti avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'articolo 12, i senatori Gotor e Marino Mauro avrebbero voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 17.107, il senatore Gotor avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'articolo 17, la senatrice Di Giorgi avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'articolo 18, il senatore Boccardi avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 20.0.100, la senatrice Padua avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'articolo 14 e sull'emendamento 24.101 (1ª parte), il senatore Collina avrebbe voluto esprimere rispettivamente un voto favorevole e un voto contrario.

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Berger, Bernini, Bertorotta, Broglia, Bubbico, Cappelletti, Casaletto, Cassano, Cattaneo, Centinaio, Chiavaroli, Della Vedova, De Poli, D'Onghia, Fattori, Gentile, Lanzillotta, Lucidi, Manconi, Minniti, Monti, Moronese, Morra, Nencini, Olivero, Palermo, Pepe, Pezzopane, Piano, Pizzetti, Rossi Gianluca, Rubbia, Stucchi, Tocci, Turano, Vicari e Zavoli.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Compagnone, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati; Mazzoni, per attività della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani; Catalfo, Corsini, Fazzone, Gambaro e Giro, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Compagna, De Pietro, Divina, Fattorini e Marcucci, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE); Anitori, per partecipare a un convegno internazionale.

### **Commissioni permanenti, approvazione di documenti**

La 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali), nella seduta del 2 novembre 2016, ha approvato una risoluzione, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulle problematiche connesse alla ricostruzione conseguente al sisma del Belice del 1968, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, dell'assetto del territorio e del *social housing* (Doc. XXIV, n. 67).

Il predetto documento è stato inviato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Senatore Giovanardi Carlo

Norme per reprimere lo sfruttamento della prostituzione (2586)  
(presentato in data 03/11/2016);

senatore Iurlaro Pietro

Disposizioni a favore di soggetti esposti all'amianto (2587)  
(presentato in data 03/11/2016);

senatori Ginetti Nadia, Spilabotte Maria, Orrù Pamela Giacomina, Pezzopane Stefania, Giacobbe Francesco, Fasiolo Laura, Gotor Miguel, Astorre Bruno, Cucca Giuseppe Luigi Salvatore

Modifiche agli articoli 561 e 563 codice civile in materia di azioni di riduzione e restituzione beni immobili oggetto di donazione (2588)  
(presentato in data 08/11/2016);

senatore Scalia Francesco

Affitto agevolato di terreni demaniali a cooperative giovanili (2589)  
(presentato in data 09/11/2016);

senatori Falanga Ciro, D'Anna Vincenzo, Torrisi Salvatore, Pagano Pippo, Langella Pietro, Longo Eva, Auricchio Domenico, Amoruso Francesco Maria, Conti Riccardo, Mazzoni Riccardo, Scoma Francesco, Floris Emilio, Scavone Antonio, Milo Antonio, Piccinelli Enrico, Iurlaro Pietro, Bruni Francesco, Liuzzi Pietro, Zizza Vittorio, De Siano Domenico, Cardiello Franco, Fasano Enzo, Minzolini Augusto, Zuffada Sante, Barani Lucio

Modifica all'articolo 274 del codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali (2590)  
(presentato in data 09/11/2016);

senatori Molinari Francesco, Bencini Alessandra, Romani Maurizio, Uras Luciano, Bignami Laura, Mussini Maria, Vacciano Giuseppe, De Pietro Cristina

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto finanziario dell'istituto di credito Banca Popolare di Vicenza (2591)  
(presentato in data 09/11/2016);

senatori Lo Moro Doris, Cardinali Valeria, Angioni Ignazio, Cantini Laura, Cirinnà Monica, Ferrara Elena, Ricchiuti Lucrezia, Zanoni Magda Angela, Favero Nicoletta, Fornaro Federico, Gatti Maria Grazia, Lo Giudice Sergio, Lucherini Carlo, Dirindin Nerina, Guerra Maria Cecilia

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, in materia di demolizioni a seguito di procedimento penale (2592)  
(presentato in data 09/11/2016).

### **Affari assegnati**

È stato deferito alle Commissioni riunite 7ª e 9ª, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'affare sul rilancio del settore agricolo in relazione all'istruzione dei giovani e alla formazione tecnica degli operatori (Atto n. 874).

### **Camera dei deputati, trasmissione di atti**

La Presidente della Camera dei deputati, con lettera in data 3 novembre 2016, ha inviato, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il documento approvato dalla VI Commissione (Finanze) di quell'Assemblea, nella seduta del 19 ottobre 2016, concernente la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital e il regolamento (UE) n. 346/2013 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (COM (2016) 461 final) (Atto n. 872).

Detti documenti sono depositati presso il Servizio dell'Assemblea a disposizione degli onorevoli senatori.

### **Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici**

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettere in data 2 novembre 2016, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14 - le seguenti proposte di nomina:

- del dottor Paolo Emilio Signorini a Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure occidentale (n. 84);
- del dottor Pietro Spirito a Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno centrale (n. 85);
- del dottor Rodolfo Giampieri a Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale (n. 86);
- del dottor Daniele Rossi a Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale-settentrionale (n. 87).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, le proposte di nomina sono deferite alla 8ª Commissione permanente, che esprimerà il parere, su ciascuna di esse, entro il termine del 29 novembre 2016.

### **Governo, trasmissione di atti**

Il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con lettera in data 28 ottobre 2016, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3,

comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 1997, n. 135, le relazioni, presentate dal comune e dalla città metropolitana di Napoli e dal comune di Palermo, sui programmi di lavoro e sulle opere pubbliche intrapresi nell'anno 2015 e finanziati con i contributi erariali di cui al medesimo articolo 3, comma 1, relativi a lavori socialmente utili nelle aree napoletana e palermitana.

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1°, alla 5°, alla 7°, alla 11° e alla 13° Commissione permanente (Atto n. 873).

### **Interrogazioni, apposizione di nuove firme**

La senatrice Bellot ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-03278 del senatore Maurizio Romani ed altri.

Il senatore Maurizio Romani ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-06607 della senatrice Bellot ed altri.

Il senatore Morra e la senatrice Paglini hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-06619 del senatore Santangelo ed altri.

### **Interrogazioni**

STEFANO - *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali* - Premesso che:

la produzione dell'olio extravergine di oliva in Italia, rispetto allo scorso anno, secondo quanto riportato da associazioni di categoria, registra un crollo del 40 per cento, scendendo ad appena 298 milioni di chili;

la borsa merci di Bari ha segnato un balzo del 54 per cento del prezzo dell'olio extravergine di oliva, per cui dai 3,70 euro al chilo della scorsa campagna si tocca oggi la cifra di 5,70 euro;

l'Italia è secondo produttore mondiale di olio di oliva nel 2016-2017, con la Puglia che si conferma essere la principale regione di produzione;

la penuria di olio pugliese comporta la crescita dei rischi di frode ed inganni in una situazione già di per sé assai critica, dal momento che 2 casi su 3 di bottiglie di olio riempite a livello nazionale contengono prodotto straniero proveniente per oltre il 60 per cento dalla Spagna, il 25 per cento dalla Grecia, il 10 per cento dalla Tunisia;

gli oli di importazione vengono spesso mescolati con quelli nazionali per acquisire, con le immagini in etichetta e sotto la copertura di marchi sto-

rici, magari ceduti all'estero, una parvenza di italianità da sfruttare sui mercati nazionali ed esteri;

l'attuale normativa sulla trasparenza, entrata in vigore il 1° luglio 2009, in base al regolamento (CE) n. 182/2009, di fatto ha dimostrato tutta la sua debolezza e inefficacia, dal momento che sulle bottiglie di olio extravergine ottenute da olive straniere è quasi impossibile, nella stragrande maggioranza dei casi, leggere in modo chiaro e immediato le scritte "misccele di oli di oliva comunitari", "misccele di oli di oliva non comunitari" o "misccele di oli di oliva comunitari e non comunitari". Tale dicitura viene infatti riportata in caratteri molto piccoli, magari posti dietro la bottiglia, accompagnata spesso da immagini, frasi o nomi che richiamano all'italianità fortemente ingannevoli,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga necessario individuare strumenti e iniziative volti a tutelare maggiormente la filiera della produzione e della distribuzione dell'olio extravergine di oliva italiano, nonché a ridurre il rischio di frodi ed inganni;

quali iniziative intenda perseguire a sostegno dei consumatori per ottimizzare le scelte di acquisto consapevole di fronte ad un inevitabile aumento dei prezzi dell'olio extravergine di oliva.

(3-03284)

MONTEVECCHI, SERRA, GIARRUSSO, CASTALDI, DONNO, LUCIDI, MORONESE, PAGLINI, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, MORRA, CRIMI, AIROLA, SANTANGELO, ENDRIZZI - *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo* - Premesso che:

si apprende da una nota dell'agenzia "Ansa" del 6 novembre 2016, dal titolo "Terremoto: sparito dipinto '600, indagini per furto", ripresa da diversi articoli di stampa, che nella chiesa di Nottoria di Norcia (Perugia), danneggiata dal terremoto, sarebbe scomparso un dipinto del '600;

il dipinto è il "Perdono di Assisi", realizzato nel 1631 dal francese Jean Lhomme, che lavorò per papa Urbano VIII;

i Carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico indagano per furto, ma non escludono altre ipotesi, tra le quali che la tela sia stata spostata da qualcuno con l'intento di metterla in sicurezza, anche in previsione di nuove e forti scosse di terremoto;

considerato che un articolo de "il Fatto Quotidiano" del 6 novembre 2016 informa che a denunciare la scomparsa del dipinto sui *social* è stato il professor Alberto D'Atanasio, il quale ha spiegato che si tratta di un quadro dell'artista francese Jean Lhomme e che "ce ne sono solo due esemplari in tutto il mondo". A giudizio degli interroganti, per tale motivo, il gesto ignobile appare ancor più deplorabile, considerando il valore dell'opera e il danno cagionato alla comunità derubata;

considerato inoltre che, a parere degli interroganti:

l'ipotesi dello spostamento del dipinto al fine della messa in sicurezza dello stesso appare improbabile, anche se auspicata;

vista la grave situazione in cui versano le zone colpite dal sisma, in alcuni casi difficilmente sorvegliabili, non appare remoto il rischio che si verifichino ulteriori fenomeni di sciacallaggio a danno del patrimonio culturale della zona recentemente colpita dal sisma;

considerato infine che il comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, istituito nel 1969, è inserito funzionalmente nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo quale ufficio di diretta collaborazione del Ministro, svolge compiti concernenti la sicurezza e la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale attraverso la prevenzione e la repressione delle violazioni alla legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici,

si chiede di sapere quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda attivare, o abbia attivato, affinché sia rintracciato il dipinto trafugato nella chiesa di Nottoria di Norcia e sia scongiurato il rischio che altri beni mobili di pregio storico e artistico presenti nelle regioni colpite dai recenti eventi sismici vengano rubati e sottratti alla comunità.

(3-03285)

TARQUINIO - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

come riportato da diverse testate giornalistiche, la notte tra il 6 e il 7 novembre 2016, un *commando* armato, composto da 4 uomini con il volto coperto, a pochi metri dal casello autostradale di Cerignola (Foggia), dopo aver bloccato con 2 auto di grossa cilindrata un *pullman* bipiano diretto a Roma, della società di trasporti La Viaggi & Turismo Marozzi Srl, società del gruppo Finsita Holding SpA, ha aggredito uno dei conducenti e rapinato i passeggeri a bordo;

i rapinatori si sono dovuti "accontentare" della refurtiva dei passeggeri che sedevano al piano terra dell'autobus, in quanto l'intento di proseguire la loro opera al piano rialzato è stato interrotto dall'arrivo di un *camion*, inducendo i malviventi a fuggire a bordo delle 2 auto;

considerato che:

la Puglia assiste da anni all'*escalation* della criminalità organizzata, per lo più dedita alle estorsioni, al traffico di droga e alle rapine;

accanto al lavoro encomiabile delle forze dell'ordine, che operano in una situazione di assoluta difficoltà, dovendo fare i conti con carenze di organico e di risorse economiche, nella provincia di Foggia si registra un'assoluta assenza di politiche di sicurezza e di prevenzione sociale;



la situazione è difficile anche a Cerignola, dove, secondo i sindacati di Polizia, non sempre le forze dell'ordine riescono ad utilizzare mezzi, a causa della carenze di risorse e organici;

analoghi problemi si registrano anche nel promontorio garganico, nei comuni di Lucera, San Severo e Manfredonia, nonostante la Capitanata sia una delle più grandi province italiane per estensione;

preso atto che:

negli ultimi 2 anni ci sono stati evidenti segnali di *escalation* criminale da una parte, con omicidi, avvertimenti, attentati, ferimenti e rapine, ma anche di disagio sociale dall'altra, fenomeni che non sono distanti tra loro e che corrono parallelamente;

alle reiterate denunce di questi anni non è corrisposta un'azione concreta da parte del Governo nazionale, alle cui rassicurazioni non sono seguiti fatti tali da determinare, almeno, un miglioramento delle condizioni di lavoro di forze dell'ordine,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e quali iniziative, per quanto di competenza, intenda intraprendere per interrompere il costante avverarsi di fatti di grave criminalità e ripristinare i necessari livelli di sicurezza a Foggia, nella sua provincia e su tutto il territorio pugliese, valutando in particolare l'opportunità di incrementare il personale e le risorse a favore delle forze armate e delle forze di polizia, al fine di mettere in sicurezza le zone interessate;

se intenda convocare a Foggia il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica con l'urgenza necessaria che la grave situazione richiede.

(3-03286)

### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

BUCCARELLA, AIROLA, DONNO, LEZZI, PETROCELLI, SANTANGELO, GIARRUSSO, FUCKSIA, CASTALDI, TAVERNA, PUGLIA, CAPPELLETTI, MANGILI, BLUNDO, BOTTICI - *Al Ministro della giustizia* - Premesso che:

tramite l'atto di sindacato ispettivo 4-06370 (pubblicato il 21 settembre 2016), il primo firmatario della presente interrogazione segnalava le criticità occorse nell'ambito delle procedure fallimentari e di esecuzione immobiliare presso il Tribunale jonico, ed anche la chiusura della magistratura potentina competente a valutare gli esposti presentati contro i colleghi tarantini, e chiedeva al Ministro in indirizzo di disporre ispezione presso i Tribunali di Taranto e Potenza al fine di verificare la fondatezza dei fatti indicati. L'interrogazione inoltre enumerava molteplici suicidi-omicidi dovuti alla

crisi ed alla facilità con cui viene tolta agli italiani la prima casa, con la conseguenza di spingere anche le persone anziane a covare e a realizzare azioni estreme di morte; inoltre, nell'atto sono contenute indicazioni, per difetto, dei casi occorsi a quella data;

dal mese di settembre 2016 ad oggi, altri casi di suicidi-omicidi si sono purtroppo verificati, imponendo la necessità di un intervento immediato e drasticamente risolutorio;

considerato che:

risulta agli interroganti che il 23 settembre 2016, il signor Angelo Salvatore Delli Santi avrebbe depositato presso la Questura di Taranto una denuncia penale (inviata per conoscenza anche al Ministro) in cui, premettendo il suo stato di fallito ed esecutato da ben 30 anni, avrebbe lamentato che presso il Tribunale di Taranto esistono meccanismi che creerebbero un sistema finalizzato ad espropriare i falliti ed esecutati, sistema da lui addirittura definito come "criminale, consolidato stabile ed efficace". Inoltre, nell'esposto, il signor Delli Santi avrebbe lamentato fortemente l'esistenza di una rete di collegamenti tra i Tribunali di Taranto e di Potenza, per cui, a suo dire, le denunce che giungono presso il Tribunale e la Procura potentina sarebbero destinate all'insabbiamento ed all'archiviazione, così come era stato evidenziato nell'atto di sindaco ispettivo 4-06370;

la gravità dei fatti è stata evidenziata in un articolo pubblicato in data 4 novembre 2016 dalla redazione *on line* di "Basilicata24" che, descrivendo il "sistema" illegale di gestione delle procedure delle aste fallimentari, ha finanche prodotto il video di una conversazione avvenuta presuntivamente nello studio di un curatore fallimentare, da cui si ricava che il citato ausiliario del magistrato avrebbe richiesto all'imprenditore, per conto del magistrato, una somma di denaro di circa 20.000 euro per chiudere ogni questione, con tanto di fissazione di incontro successivo, con il magistrato stesso, presso il quarto piano del Tribunale di Taranto;

a parere degli interroganti, i fatti descritti dal citato articolo e dalla conversazione registrata sono molto gravi sia sotto il profilo delle eventuali responsabilità dei magistrati interessati che sotto quello delle conseguenze, anche estreme, ricadenti sull'utenza e sulla collettività, determinando umiliazione ed affievolimento delle garanzie democratiche, che rischiano di essere annullate da una giustizia negata e mercificata;

considerato inoltre che:

i fatti descritti nell'atto di sindacato ispettivo 4-06370, relativi alle questioni occorse ai signori Montemurro, Bello e Spera, contengono dettagliate indicazioni di casi in cui, a detta degli stessi, si sarebbero evidenziate forzature nelle maglie del diritto, sostanziale e processuale, con evidente *vulnus* della giustizia;

risulta agli interroganti che tali episodi non sarebbero isolati e di ciò il signor Delli Santi, nel suo esposto del 23 settembre 2016, fornisce un'in-

dicazione analitica, elencando casi di sua conoscenza, in cui si sarebbero verificate evidenti e macroscopiche violazioni di legge;

a parere degli interroganti, si pone come improrogabile la necessità di verificare i fatti, non potendo accettare che i cittadini vivano con la convinzione dell'esistenza di dubbi meccanismi nell'applicazione del diritto e, indi, nel funzionamento del "sistema giustizia" di Taranto;

risulta agli interroganti che numerosi *media* stiano affrontando le problematiche emerse, soprattutto alla luce del video pubblicato da "Basilicata24";

a parere degli interroganti si ricava che vi sia sfiducia nella giustizia, anche dal fatto che la citata signora Spera, i cui fatti sono dettagliatamente indicati nell'atto di sindacato ispettivo citato, ha espresso il timore di non ottenere tutela nemmeno nelle questioni ancora pendenti, a causa di quello che ha definito come "andazzo allegro" dei magistrati tarantini;

risulta agli interroganti che la signora Spera riferirebbe essere pendente una sua questione in grado di appello relativamente all'ipoteca che grava i suoi beni da oltre 13 anni, nonostante ella ritenga di aver versato addirittura più somme di quelle eventualmente di debenza e nonostante l'usura subita e non sanzionata (causa n. 536/2014 R.G. Corte di appello di Lecce, sezione di Taranto);

considerato altresì che risulta anche agli interroganti che sia stata già disposta, e programmata nel mese di gennaio 2017, un'ispezione presso il Tribunale e la Procura di Taranto, che verterebbe su alcune delle problematiche afferenti alla gestione delle procedure presso le sezioni di esecuzione immobiliare e fallimenti;

considerato infine che a giudizio degli interroganti tali critiche situazioni impongono che sia disposta un'ispezione, senza ritardo, presso tutti gli organi di giustizia che abbiano trattato le questioni evidenziate, nonché quelle indicate nell'atto di sindacato ispettivo citato, in particolare presso il Tribunale e la Procura di Taranto, sezione distaccata della Corte di appello di Taranto, e presso il Tribunale e la Procura di Potenza,

si chiede di sapere:

se non ricorrano le circostanze per intraprendere le opportune iniziative ispettive presso gli organi deputati all'applicazione del diritto e al funzionamento della giustizia nel tarantino e potentino, con particolare riferimento al Tribunale di Taranto, alla Procura di Taranto, alla sezione distaccata di Taranto della Corte di appello, al Tribunale di Potenza e alla Procura di Potenza, onde verificare se quanto lamentato dai soggetti coinvolti corrisponda al vero e, in caso di verifica positiva, se non ricorrano le condizioni di adozione dei necessari provvedimenti a tutela delle parti e del corretto esercizio della funzione giurisdizionale;

se l'ispezione programmata per gennaio 2017 riguardi i fatti e fascicoli relativi i signori Spera, Bello, Montemurro e Delli Santi, ovvero se non si intenda estenderla anche a tali situazioni.

(4-06628)

VOLPI - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

le recenti vicende accadute a Rosarno, popoloso centro della Calabria, con l'occupazione pacifica dell'ex centro per migranti da parte di famiglie di disoccupati e bisognose, denota, ad avviso dell'interrogante, la grave e profonda crisi economica e sociale in cui versa la città;

le condizioni in cui è stata trovata la struttura dell'ex centro per migranti (totalmente devastata) meritano una trattazione approfondita del problema, sia con espresso riferimento a possibili responsabilità per i gravissimi danni arrecati, sia per l'inutilizzabilità, allo stato, della stessa e sia per le ragioni che hanno impedito che un bene confiscato alla 'ndrangheta e dopo una spesa rilevantissima non sia stato reso fruibile;

la vicenda è relativa ad una situazione di estrema pericolosità e drammaticità, non essendo possibile che lavori per oltre 1.300.000 euro vengano abbandonati e non custoditi, tanto da consentire l'asporto di porte, finestre, impianto di condizionamento, lampadari, lavandini, pannelli solari, eccetera, e che si consenta il non utilizzo del bene confiscato, come se si volesse lasciar passare un messaggio di evidente condizionamento delle condotte civili non esenti, in tal caso, da illegittime pressioni;

i cittadini in stato di bisogno, qualunque sia la nazionalità o il colore della pelle, devono essere sostenuti ed aiutati per quanto possibile e non abbandonati, anche per evitare che la disperazione possa portare a gesti inconsulti, come già accaduto in questo territorio, con conseguenze mediatiche terribili, nel gennaio 2010;

le istituzioni tutte devono prendere atto di ciò e della situazione con la massima serenità ed attenzione e devono, comunque, cercare di trovare delle soluzioni legittime, andando incontro, se possibile, alle esigenze dei cittadini ed aprendo un corretto e costruttivo dialogo con tutti gli attori interessati per condividere un percorso di legalità e, comunque, di ripristino delle condizioni di utilizzabilità del bene;

vicende del genere non possono passare inosservate e, comunque, non sono a giudizio dell'interrogante tollerabili ed accettabili, trattandosi di somme pubbliche disperse per incuria e di soggetti che si trovano in stato di profondo bisogno, né che il Ministero dell'interno dopo aver finanziato il progetto, per ritardi accumulatisi, abbia ritirato il finanziamento, lasciandolo in completo abbandono;

tale incredibile situazione appare gravissima e dimostra l'assoluta mancanza di rispetto della legge e della cosa pubblica, oltre all'assenza di controllo sulle opere pubbliche, non potendosi tollerare quanto accaduto e dovendo procedere all'accertamento di quanto segnalato nell'interesse dell'intera comunità e del bene comune,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda chiarire e precisare le ragioni effettive per le quali l'opera è stata defanziata, dopo aver speso per la sua realizzazione oltre 1.300.000 euro;

se sia stata presa in seria considerazione la possibilità di modificare la destinazione dell'immobile e, quindi, utilizzarlo per le famiglie italiane bisognose e senza abitazione, tenendo presente che nella città di Rosarno non vengono realizzate case popolari da oltre 30 anni;

se sia possibile che, dopo aver speso somme ingenti (oltre 1.300.000 euro), si possa abbandonare la relativa costruzione, senza prevedere, invece, un utilizzo diverso della stessa ed in relazione alle necessità delle popolazioni italiane;

se ritenga corretto che lo Stato spenda milioni di euro per i migranti e lasci, invece, i cittadini italiani nella più pesante povertà, senza nemmeno prevedere possibili interventi per creare sviluppo e occupazione in zone di evidente disagio e di penetrante radicamento della criminalità organizzata.

(4-06629)

MALAN - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che:

al fine di garantire la più ampia libertà religiosa, di cui all'articolo 19 della Costituzione, l'articolo 8 della Carta fondamentale stabilisce che tutte le religioni sono egualmente libere davanti alla legge e che tale libertà si traduce nella possibilità per ciascuna di organizzarsi secondo i propri statuti;

i rapporti di ciascuna confessione religiosa diversa dalla cattolica con lo Stato sono regolati per legge, sulla base di intese con le relative rappresentanze, stipulate dal Governo e successivamente recepite con legge approvata dal Parlamento;

nel corso della XVI Legislatura, il disegno di legge (2237) di approvazione dell'intesa con la congregazione cristiana dei testimoni di Geova in Italia, presentato dal Governo l'8 giugno 2010, approvato dal Senato il 19 settembre 2012, non ha concluso il suo *iter* alla Camera dei deputati per la fine anticipata della Legislatura;

risulta all'interrogante che il Consiglio dei ministri, nel corso del 2014, ha approvato nuovamente l'intesa con le rappresentanze della congregazione cristiana dei testimoni di Geova;

tuttavia, nella XVII Legislatura, il Governo non ha presentato al Parlamento il disegno di legge di approvazione,

si chiede di sapere:

per quale motivo il Governo non abbia presentato il disegno di legge di approvazione dell'intesa firmata con la congregazione cristiana dei testimoni di Geova;

quandointenda farlo o se esistano ragioni che ostano a tale atto.

(4-06630)

CAMPANELLA, BOCCHINO - *Al Ministro dell'interno* - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

villa Fernandez, antico edificio situato in via Diaz, a Portici (Napoli), risulta confiscata ai *clan* camorristici dal 1998;

finora, con l'alternarsi delle varie amministrazioni comunali, la struttura è stata utilizzata in sporadiche occasioni e per usi differenti, vista l'assenza di un piano concreto per la sua collocazione definitiva all'interno dei progetti di politiche sociali del Comune, sciolto anticipatamente a seguito delle dimissioni in blocco dei consiglieri comunali di maggioranza, che sostenevano l'ex magistrato Nicola Marrone;

con deliberazione di Giunta municipale n. 149 del 12 marzo 2015, sono stati stabiliti i criteri e le linee guida che disciplinano la destinazione ed assegnazione di immobili confiscati alla criminalità e trasferiti al patrimonio indisponibile della città di Portici, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

con determinazione dirigenziale n. 1217 del 21 dicembre 2015, è stata indetta la gara per l'affidamento in concessione d'uso a titolo gratuito di villa Fernandez;

con determina dirigenziale n. 774 del 24 ottobre 2016, l'amministrazione comunale ha annullato, pur in assenza di ricorsi, la gara per l'affidamento in concessione ad uso gratuito di villa Fernandez, così come previsto dalla legge che regola l'utilizzo delle strutture confiscate alla mafia;

la motivazione addotta per l'annullamento è stata che, nel bando redatto e pubblicato dallo stesso ente, veniva omissivo, per "mero errore", il requisito, stabilito dalla delibera n. 149 del 12 marzo 2016, della certificazione da parte dei concorrenti di aver svolto attività nello specifico campo di intervento per almeno 3 anni sul territorio cittadino;

considerato che, a quanto risulta agli interroganti:

il bando, oltre ad essere stato redatto e verificato, pochi mesi prima, dai dirigenti preposti e dal segretario generale del Comune, richiamava per intero la delibera n. 149 del 12 marzo 2016, che definiva le linee guida ed i criteri che disciplinano l'assegnazione di tali immobili sequestrati alle mafie e dove veniva ben evidenziato l'aspetto per il quale invece è stata annullata la gara per l'affidamento;

le offerte delle 3 associazioni partecipanti alla competizione, che ambivano all'assegnazione della struttura per lo svolgimento delle proprie attività sociali, non sono state aperte e sono state restituite ai mittenti, senza che venisse accertato il possesso o meno del requisito oggetto dell'annullamento della gara di affidamento;

risultano disattese le esigenze di economicità, celerità e linearità di gestione del procedimento,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e se non ritenga opportuno verificare la correttezza di tutte le procedure per l'affidamento del bene, oltre ad avviare opportune iniziative, affinché la riemissione del bando e l'esecuzione della gara avvengano in maniera celere e trasparente.

(4-06631)

CAPPELLETTI, SCIBONA, GIARRUSSO, DONNO, MARTELLI, GIROTTO, MANGILI, PAGLINI - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze* - Premesso che:

la Pedemontana veneta è stata progettata come superstrada a pedaggio ed è stato previsto che l'opera venisse finanziata con prevalenza di capitale privato a fronte di un contributo pubblico mediante la procedura della finanza di progetto (o *project financing*), prevista dagli articoli 153-160 del decreto legislativo n. 163 del 2006; tale procedura di finanziamento prevede che l'opera, una volta ultimata, rimanga in concessione al privato costruttore per un periodo di tempo (la durata della concessione prevista dalla convenzione del 21 ottobre 2009 è di 39 anni), che permetta a quest'ultimo di ottenere una proficua rendita dai pedaggi pagati dall'utenza;

da un articolo de "il Fatto Quotidiano" del 23 luglio 2016 si apprende che la Banca europea per gli investimenti, potenziale acquirente dei *project bond* che la banca *arranger* Jp Morgan dovrebbe emettere per il finanziamento privato alla superstrada, e la Cassa depositi e prestiti, potenziale garante di ultima istanza, hanno effettuato uno studio sulle stime di traffico, dal quale è emerso che "le previsioni messe nel piano sono tre volte la realtà"; di conseguenza, in base a quanto stabilito dalla convenzione, la Regione Veneto dovrebbe farsi carico anche dei costi del finanziamento privato e "rimborsare al consorzio Sis 366 milioni ogni anno per la durata della concessione, 39 anni: 14 miliardi in tutto che diventano 20 calcolando interessi e quisquilie varie";

dal più recente articolo de "La Tribuna" dell'8 novembre si apprende che la Regione "sta bussando da mesi alla porta dell'Anas per convincerla a intervenire in soccorso, o in sostituzione non è ancora chiaro, a quali costi non si capisce, del concessionario Sis che non ha soldi per andare avanti (...) Cassa Depositi e Prestiti avrebbe bisogno di sapere che sta finanziando un soggetto pubblico non un privato";

considerato che:

la convenzione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della superstrada a pedaggio Pedemontana veneta, sottoscritta in data 21 ottobre 2009 dal commissario delegato (concedente) e dal concessionario consorzio Stabile SIS società consortile per azioni, aggiudicatario della gara di concessione, all'art. 8 comma 2, dispone che "il Concessionario potrà richiedere la revisione del Piano Economico Finanziario (...) in dipendenza di modifiche delle condi-

zioni di mercato, avuto riguardo ai volumi di traffico assunti a base dell'allegato Piano Economico Finanziario"; al comma 3, prevede che "in tali ipotesi le Parti convengono che il Commissario - Concedente dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, adottando d'intesa con il Concessionario (...) le opportune misure di compensazione, quali, a titolo esemplificativo (...) la ridefinizione degli importi dei contributi pubblici, nonché delle relative modalità di erogazione";

la Corte dei conti nella deliberazione 30 dicembre 2015, n. 18/2015/G, ha spiegato le conseguenze derivanti dall'applicazione della norma citata specificando che "nell'ipotesi di traffico inferiore a quello previsto, il concedente dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario con l'aumento del contributo pubblico, facendo, così, gravare sulla Regione i rischi di gestione";

l'atto aggiuntivo alla convezione, stipulato in data 18 dicembre 2013 tra il commissario delegato ed il concessionario, ha previsto ulteriori clausole di particolare favore per il concessionario: all'allegato 2 prevede che "nel caso in cui lo scostamento dei proventi da pedaggio risulti superiore al 5%, il riequilibrio del piano avverrà adottando (...) per la parte eccedente il 5% la ridefinizione degli importi dei contributi pubblici, nonché delle relative modalità di erogazione"; inoltre all'art. 3 prevede l'inserimento nella convenzione dell'art. 8-*bis*, il quale al comma 5 prevede che "ove le parti non concordino in ordine al riequilibrio del Piano Economico Finanziario il Concessionario potrà esercitare il diritto di recesso (...). In tal caso saranno dovuti dal concedente al concessionario gli indennizzi di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 20 della Convenzione e, ove ne ricorrano le condizioni, anche quello previsto dalla lettera c) del medesimo articolo";

il citato art. 20 della convenzione prevede una serie di remunerazioni spettanti al concessionario da parte del concedente nel caso in cui il primo eserciti il diritto di recesso per mancato accordo sul riequilibrio del piano nelle suddette modalità; in particolare l'art. 20, rubricato "Risoluzione dal rapporto per inadempimento del Commissario Concedente e revoca della concessione per motivi di pubblico interesse", prevede l'obbligo del commissario concedente di "salvaguardare il diritto del Concessionario alla piena reintegrazione delle aspettative economiche derivanti dall'esecuzione e gestione della Superstrada corrispondendo al Concessionario: a) il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal Concessionario; b) le penali e gli altri costi ed oneri finanziari sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione o della revoca, ivi inclusi i costi finanziari dei prestiti contratti, comprensivi, (a titolo esemplificativo e non tassativo) anche degli eventuali oneri e/o indennizzi e/o penali dipendenti dall'anticipata estinzione e/o risoluzione dei contratti finanziari derivati connessi ai riferiti prestiti; c) un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 (dieci) per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del Piano Economico Finanziario";



considerato inoltre che:

agli interroganti risulta che il concessionario ad oggi non ha ancora attuato il *closing* finanziario, ossia la chiusura del finanziamento privato della superstrada attraverso la vendita dei *project bond*;

il nuovo art. 8-*bis* della convenzione dispone che "il Concedente prende atto che le attuali condizioni di mercato potrebbero non consentire al concessionario di reperire finanziamenti a lungo termine";

da fonti di stampa ("Palermotoday" del 20 ottobre 2016) si apprende che il concessionario SIS versa in gravi condizioni economiche e per tale motivo ha annunciato la chiusura del cantiere del passante ferroviario di Palermo ed il licenziamento di tutti gli operai;

considerato infine che:

risulta agli interroganti il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 3-*quater* dell'art. 144 del decreto legislativo n. 163 del 2006, come modificato dal decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013, quindi in data antecedente all'atto aggiuntivo del 18 dicembre 2013, il quale dispone che: "L'amministrazione aggiudicatrice prevede nel bando di gara che il contratto di concessione stabilisca la risoluzione del rapporto in caso di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento o in mancanza della sottoscrizione o del collocamento delle obbligazioni di progetto di cui all'articolo 157, entro un congruo termine fissato dal bando medesimo, comunque non superiore a ventiquattro mesi, decorrente dalla data di approvazione del progetto definitivo. (...) Nel caso di risoluzione del rapporto ai sensi del primo periodo, il concessionario non avrà diritto ad alcun rimborso delle spese sostenute, ivi incluse quelle relative alla progettazione definitiva";

in data 26 ottobre 2016 una delegazione di consiglieri regionali e deputati veneti del Partito democratico ha incontrato il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in merito alla situazione di stallo nella realizzazione della superstrada Pedemontana veneta;

nel comunicato stampa relativo all'incontro, pubblicato da un consigliere regionale, si legge che: "Il Ministro ha confermato ai partecipanti che (...) il project financing della SPV è regionale ed il concedente è sempre stata la Regione Veneto che prima con Galan nel 2009 e poi con Zaia nel 2013 ha sottoscritto una convenzione capestro che fa acqua da tutte le parti",

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo ritengano che l'amministrazione regionale negli impegni assunti con il concessionario privato si sia posta in una situazione di evidente sperequazione contrattuale caratterizzata dall'accollo del rischio di mercato esclusivamente sulla parte pubblica e dell'accettazione di condizioni di notevole convenienza a favore della parte privata;

se corrisponda al vero quanto riportato nel comunicato stampa relativo all'incontro del 26 ottobre 2016 in merito alla convenzione definita "ca-

pestro" e se intendano adoperarsi con iniziative urgenti di competenza qualora ritengano che le clausole debbano essere considerate nulle nell'interesse pubblico;

se la Regione Veneto sia obbligata ad erogare ulteriori contributi pubblici nell'ipotesi in cui il traffico della superstrada risultasse inferiore a quanto dichiarato dal concessionario, e quali siano gli importi;

quali iniziative di competenza intendano intraprendere al fine di evitare il presumibile gravoso dispendio di denaro pubblico;

se le cifre riportate dall'articolo de "il Fatto Quotidiano" del 23 luglio 2016 corrispondano al vero;

se la dichiarata situazione di crisi economica in cui versa il concessionario ed il mancato reperimento del finanziamento privato della superstrada avranno delle ripercussioni sulle casse della Regione Veneto o dello Stato relativamente alla necessità di completare l'opera connessa all'avvenuto sbancamento dell'intero percorso e quali iniziative intendano assumere per evitare che l'inosservanza degli impegni assunti possa trasformarsi in addizionali oneri di spesa pubblica;

se corrisponda al vero quanto riportato dalle recenti fonti di stampa circa la possibilità che l'Anas, società del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisti le azioni della società SIS e se non ritengano di impedire un ulteriore dispendio di denaro pubblico per ovviare al mancato reperimento da parte di un soggetto privato dei necessari finanziamenti per realizzare l'opera;

se la Regione Veneto sia obbligata a salvaguardare il diritto del concessionario alla piena reintegrazione delle aspettative economiche derivanti dall'esecuzione e gestione della superstrada in ogni eventuale ipotesi di risoluzione del rapporto, comprese quelle di inadempienza del concessionario di cui all'art. 144, comma 3-*quater*, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e a quanto ammontino il risarcimento per il mancato guadagno ed il pagamento degli eventuali costi sostenuti anche a causa di penali ed indennizzi previsti dal contratto e spettanti al concessionario, mediante l'utilizzo di denaro pubblico.

(4-06632)

NACCARATO - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* -  
Premesso che:

da alcune settimane si susseguono dichiarazioni di esponenti politici ed istituzionali che hanno suscitato polemiche giornalistiche circa l'effettivo ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria in tutte le sue tratte;

da ultimo in due articoli del 5 novembre 2016 usciti sul "Quotidiano del Sud", a firma di Domenico Gattuso, professore ordinario di Trasporti all'università "Mediterranea" di Reggio Calabria, con riferimento alla pros-

sima inaugurazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi prevista per il 22 dicembre per il completamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, si mette in discussione che i lavori siano davvero completati per quella data. In effetti in queste ore l'Anas sembra confermare tali dubbi;

l'autostrada A3 ha un'estensione totale di 495 chilometri e si divide in due segmenti che corrispondono alle tratte di gestione delle società Autostrade meridionali SpA, da Napoli a Salerno (52 chilometri) e Anas SpA da Salerno a Reggio Calabria (443 chilometri);

la costruzione dell'autostrada che attraversa la Campania, la Basilicata e la Calabria fu avviata nel 1962 e fu portata a termine 10 anni dopo;

un dato rilevante e contrastante (visti i 10 anni per l'intera realizzazione) è che i lavori di rifacimento della A3, imposti come un obbligo normativo dalla UE, avviati nel 1997 e con una previsione di termine al 2013, siano ancora in corso. Su 443 chilometri, a fine 2016, ne risulteranno realizzati 375, con un costo complessivo dell'opera pari a 7,5 miliardi di euro;

per l'inaugurazione del 22 dicembre, 4 tronconi, per complessivi 68 chilometri, non saranno realizzati. Le 4 tratte sono: Morano Calabro-Firmo (21,5 chilometri), Cosenza-Altilia (26,3 chilometri), Pizzo Calabro-S. Onofrio (10,8 chilometri) e Campo calabro-Reggio Calabria (9,1 chilometri);

su questi tronchi gli *standard* di qualità e di sicurezza sono peggiorati rispetto agli anni scorsi, con flussi di traffico sempre più intensi, usura dell'infrastruttura, tortuosità di tracciato, curvature pericolose all'imbocco e all'uscita di gallerie, assenza di corsie di emergenza, lavori di manutenzione ordinaria che spesso costringono gli utenti a viaggiare incolonnati ed in condizione di relativa sicurezza;

nello stesso articolo si evidenziano varie questioni ancora non risolte, relative anche ai tratti già terminati, e che dovrebbero essere risolte prima del 22 dicembre;

questi problemi sono: scarsa connessione alla rete (si parla di una futura implementazione di tecnologie "*smart road*", ma ad oggi non è garantita la continuità di connessione telefonica nelle gallerie), dissesto e sequestri (la tratta tra Mileto e Rosarno risulta essere stata sequestrata per i lavori fatti a margine del fiume Mesima e che avrebbe indotto fenomeni di dissesto idrogeologico), gallerie senza luce (spesso nelle gallerie manca adeguata illuminazione con grave rischio per gli automobilisti), strutture "inutili" (sembrerebbe che per alcune nuove gallerie manchi il collaudo finale e che altre siano state realizzate inutilmente), rischio di blocchi con neve e pioggia (in occasione di eventi atmosferici forti si assiste al dilavamento di pendii a margine con riversamento di detriti sulla carreggiata. Il tratto Scilla-Bagnara quando c'è nebbia appare meno sicuro rispetto al vecchio tracciato, la nebbia si diffonde fin dentro le gallerie e riduce la visibilità), limitazioni frequenti (sono frequenti le limitazioni di velocità sotto gli 80 chilometri, il limite di 60 chilometri in tutte le gallerie fra Campo calabro e Scilla e Gioia Tauro, ma nei fatti nessun veicolo, neppure i mezzi pesanti, rispettano tali limiti),

segnaletica carente (risulta spesso carente e scarsamente visibile la segnaletica che preannuncia la riduzione di carreggiata, da 2 a uno, o lavori in corso; la tratta A3 fra Campo calabro e Reggio Calabria risulta la più sacrificata per le continue limitazioni parziali di carreggiata che si traducono in pesanti e prolungate code, soprattutto nelle ore di punta e nei mesi estivi), svincoli (alcuni svincoli determinano situazioni di rischio di incidenti soprattutto a Rosarno, Gioia Tauro e Palmi, in entrata non esistono pannelli a messaggio variabile che potrebbero essere utili per scongiurare l'ingresso in occasione di interruzioni della circolazione e conseguenti accodamenti in autostrada), calvalcavia incompleti (in diversi tratti si rilevano ancora lavori incompleti a margine, talvolta segnalati; capita anche di incontrare calvalcavia lasciati a metà come a nord dello svincolo di Rosarno), troppi incidenti (il tasso rimane alto a dispetto dell'ammodernamento operato) e stazioni di servizio carenti (sono di modesta qualità, ben lontane dagli *standard* delle autostrade europee),

si chiede di conoscere:

se corrisponda al vero che per i 68 chilometri rimasti da ammodernare il Ministro in indirizzo avrebbe deciso di rinunciare alla corsia di emergenza e a tutti gli interventi di adeguamento, sostituendoli con un semplice piano di manutenzione ordinaria solo per 58 chilometri da realizzarsi in 5 anni (2016-2020) per il solo rifacimento della pavimentazione e dei *guardarail*, restauro dei calcestruzzi, illuminazione degli svincoli e poco altro;

se non ritenga di dover intervenire, in via definitiva, per procedere all'effettivo completamento integrale della più grande e strategica infrastruttura viaria che collega il Sud con il resto del Paese;

se non ritenga inconcepibile la mancata ultimazione di un'infrastruttura (che per gli *standard* europei non è neanche da considerare un'autostrada, non avendo 4 corsie) a distanza di così tanti anni.

(4-06633)

MOLINARI, VACCIANO, MUSSINI, SIMEONI, URAS - *Al Ministro dello sviluppo economico* - Premesso che:

il servizio postale universale è affidato a Poste italiane SpA fino al 30 aprile 2026 e soggetto a verifiche quinquennali da parte del Ministero dello sviluppo economico sul livello di efficienza nella fornitura del servizio;

Poste italiane è una società per azioni a partecipazione pubblica e i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

Poste italiane, al fine di garantire la coesione sociale, senza discriminazioni tra gli utenti, è obbligata ad erogare su tutto il territorio nazionale il servizio postale base (universale): raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione di invii postali fino a 2 chilogrammi, raccolta, trasporto, smistamen-

to e distribuzione di pacchi postali fino a 20 chilogrammi e i servizi relativi agli invii raccomandati ed agli invii assicurati;

il decreto ministeriale 7 ottobre 2008, recante "Criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica", ha previsto di operare una razionalizzazione della rete degli uffici postali, adottando il criterio della distanza massima di accessibilità al servizio, espressa in chilometri da percorrere, rispetto alla popolazione residente;

considerato che:

come si apprende da diverse denunce tramite *social network*, un'intera area nella provincia di Cosenza e più precisamente nel comune di Montalto Uffugo, da oltre 2 mesi, non riceve la posta ordinaria;

in altra località, sempre della provincia di Cosenza, comune di Bonifati, come si apprende da associazioni del luogo, sembrerebbe che il servizio venga fornito, in base al riordino degli uffici da parte di Poste italiane, a singhiozzo, durante il periodo estivo e con limitazioni anche in altri periodi,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo ritenga che tali disservizi, creati da Poste italiane, sul territorio siano effettivamente coerenti con i criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica, previsti dal decreto ministeriale 7 ottobre 2008;

se sia a conoscenza, e se essa corrisponda al vero, della notizia relativa alla riduzione dell'orario settimanale dell'ufficio postale di Bonifati (Cosenza);

se ritenga opportuno, con atti di propria competenza, garantire ai cittadini il servizio universale delle comunicazioni postali, evitando che vengano disattesi gli obblighi imposti al fornitore del servizio dalla normativa e dal contratto di servizio, attraverso la chiusura e il ridimensionamento degli uffici postali territoriali del Paese;

quale sia la sua valutazione in merito alla situazione e se, sulla base delle proprie competenze, intenda intervenire per evitare i previsti disagi, che si creerebbero in seguito a tali interventi tra la popolazione, che non tutelano e valorizzano il pubblico servizio presso località classificate come montane, come Bonifati, distante da altri centri serviti e penalizzato da una viabilità difficoltosa e priva di servizi di trasporto pubblico.

(4-06634)

MOLINARI, VACCIANO, MUSSINI, SIMEONI, URAS - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali* - Premesso che:

la legge n. 104 del 1992 regola l'assistenza sociale e i diritti delle persone portatrici di *handicap* e fornisce tutela al lavoratore che vive con il disabile e si occupa delle sue necessità;

dopo l'entrata in vigore della legge n. 104 del 1992 sono state apportate modifiche in alcune sue parti e introdotte norme disposte dal decreto legislativo n. 151 del 2001, dalla legge n. 183 del 2010 e dal decreto legislativo n. 119 del 2011;

in particolare l'art. 33 della legge n. 104 del 1992 regola disposizioni che riguardano il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste la persona con *handicap* in situazione di gravità, compreso il diritto di usufruire del congedo straordinario della durata di 2 anni;

l'art. 42, comma 5-*bis*, del decreto legislativo 151 del 2001, come modificato, recita testualmente: "Il congedo fruito ai sensi del comma 5 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa" prevedendo la possibilità di estendere il beneficio del congedo straordinario per ogni persona disabile assistita dal lavoratore;

la circolare dell'Inps n. 32 del 6 marzo 2012 non è conforme a quanto stabilito, in quanto all'art. 3.3 si legge testualmente «Pertanto, dovendosi considerare il congedo straordinario compreso nell'ambito massimo di due anni nell'arco della vita lavorativa, si chiarisce, a titolo semplificativo, che utilizzati i due anni, esempio per primo figlio, il genitore avrà esaurito anche il limite individuale per "gravi e documentati motivi familiari"»;

lo spirito della legge è quello di garantire al disabile e alle persone che interagiscono con il disabile adeguato sostegno pratico e psicologico;

considerato che sembrerebbe che i diritti non vengano riconosciuti a lavoratori del comando di Polizia locale della città di Reggio Calabria,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di tale violazione alle norme citate;

quali provvedimenti intenda mettere in atto per garantire a questi lavoratori il rispetto dei loro diritti.

(4-06635)

ALBERTINI - *Al Ministro della giustizia* - Premesso che:

a fine ottobre 2012, in qualità di parlamentare europeo, l'interrogante aveva presentato al Ministro della giustizia *pro tempore* un esposto-interrogazione per conoscere se alcuni comportamenti del magistrato A. Robledo, anche se non avevano comportato la commissione di specifici reati, fossero comunque deontologicamente corretti;

più precisamente, chiedeva di sapere, in ordine ai gravi fatti segnalati: se e quale attività ispettiva fosse stata effettivamente svolta dal Ministero; per quali motivi la persona informata dei fatti, che aveva subito il comportamento ritenuto censurabile da parte del magistrato, non fosse stata chiamata a testimoniare dagli ispettori, con riguardo ad uno dei fatti descritti; per

quali motivi gli ispettori non avessero sentito le persone indicate nell'esposto-interrogazione, con riguardo agli altri due fatti; quali conclusioni avessero eventualmente raggiunto gli ispettori ed il Ministero;

il 18 giugno 2014, perveniva la risposta da parte del Ministro in indirizzo alle interrogazioni 4-01571 e 4-02297, solo per quanto concerne le conclusioni e non gli altri quesiti, così formulata: «in assenza di riscontri alle doglianze del sen. Albertini, (...) si è aderito alla proposta di archiviazione della pratica pervenuta dalle competenti articolazioni ministeriali»;

in data 25 giugno 2014, durante la seduta n. 269 del Senato, l'interrogante si dichiarava estremamente insoddisfatto, in quanto dalla risposta aveva appreso che nessun accertamento era stato svolto né dalla Direzione generale magistrati, né dall'Ispettorato generale, ma che vi era stato, da parte degli ispettori, e conseguentemente del Ministro, solo il recepimento del tutto acritico ed in ogni punto di quella «dettagliata relazione», per come era stata definita, del dottor Robledo;

partendo dall'assioma che un magistrato dica sempre il vero e che una sua relazione debba, necessariamente, essere conforme a verità dovendo egli essere, in ogni suo comportamento, cristallino come si pretende dalla «moglie di Cesare», a giudizio dell'interrogante tanto cristallino, sicuramente, il dottor Robledo non appare essere stato nelle sue funzioni di magistrato;

in data 9 giugno 2015, meno di un anno dopo, le sezioni unite della suprema Corte di cassazione confermavano il trasferimento d'ufficio cautelare disciplinare presso il Tribunale di Torino e la cessazione delle funzioni inquirenti, provvedimenti adottati nei riguardi del dottor Robledo dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura nel febbraio 2015, per i «gravi elementi di fondatezza degli illeciti disciplinari contestati», lesivi della dignità istituzionale e della deontologia del magistrato, cui lo stesso aveva opposto ricorso, poi rigettato;

va osservato che il comportamento ritenuto censurabile dalla sezione disciplinare e confermato dalle sezioni unite della suprema Corte era motivato da un illecito «scambio di favori» tra il magistrato e l'avvocato Aiello, tendente, da parte del dottor Robledo, ad orchestrare e realizzare condotte illecite ai danni dell'interrogante;

l'interrogante ha appreso che il Ministro in indirizzo, con nota del 16 luglio 2015, indirizzata al procuratore generale presso la suprema Corte di cassazione, ha deciso d'intraprendere una seconda azione disciplinare nei riguardi del dottor Robledo, con riferimento all'illecita domiciliazione dell'ingente somma (per l'esattezza 170 milioni di euro) sequestrata alle banche, oggetto d'indagine da parte del dottor Robledo di cui si chiede l'incolpazione, in un procedimento che poi ha visto assolvere tutti gli imputati, venendo ritenuta, dai giudici di merito, infondata l'azione penale, con la conseguente corresponsione di rilevanti compensi ai custodi giudiziari, dallo stesso nominati, «senza che venisse previsto lo svolgimento da parte degli stessi di alcuna attività ulteriore rispetto alla mera custodia, peraltro già ampiamente

garantita dai depositi bancari, (...) determinando ingiustificati oneri finanziari per l'amministrazione della giustizia»;

il 28 ottobre 2014, è stato pubblicato dal "Corriere della sera" un articolo a firma Luigi Ferrarella in cui viene menzionato il caso, riferendolo ad un esposto presentato al Consiglio superiore della magistratura da parte del procuratore capo Edmondo Bruti Liberati, citando ben 4 custodi giudiziari e le loro relative parcelle: 87.000 euro al custode Mario Doni, 483.000 euro a Federica Gabrielli, 457.000 euro a Piero Canevelli e 62.000 euro a Silvano Cremonesi;

in data 26 settembre 2015, è comparso su "la Repubblica" un articolo a firma Emilio Randacio, dove si afferma che la Procura di Brescia starebbe svolgendo indagini, in parte già esperite durante il mese d'agosto, secondo le quali, per l'illecito comportamento del dottor Robledo (il mancato affidamento delle ingenti somme sequestrate al Fondo unico giustizia), si sarebbe verificato un danno erariale di circa 12 milioni di euro, oltre al costo aggiuntivo delle parcelle liquidate ai custodi giudiziari;

da ultimo, l'interrogante fa notare che il caso segnalato dal Ministro non è unico, poiché, anche in un precedente processo (il fallimento Zincar), concernente alcuni funzionari e dirigenti del Comune di Milano, sempre Mario Doni e Piero Canevelli venivano nominati consulenti dal dottor Robledo, ancora nelle sue vesti di pubblico ministero, con alcune anomalie secondo quanto risulta all'interrogante: secondo quanto risulta all'interrogante, i consulenti non hanno specificato le loro competenze né lo ha fatto la Procura; dai documenti non risulta quanto abbiano incassato (come emerge dal faldone 8 della relazione disponibile presso la Procura della Repubblica di Milano, procedimento penale n. 23122/09 del R.G.N.R., mod. 121); i consulenti, come risulta dai faldoni 8, 10 e 11 della relazione, avrebbero dovuto limitarsi ad analisi amministrative e contabili, mentre, invece, si sono interessati ad aspetti tecnici, pur non avendo, per loro stessa ammissione, competenza tecnica né scientifica (circostanza fatta rilevare anche dalla consulenza Deloitte, acquisita agli atti); la consulenza riguardava ogni singolo atto e non la gestione globale della società, con conseguente aggravio di costi; le consulenze sono state reiteratamente prorogate (come risulta dal faldone 8 della relazione), con giustificazioni sconosciute e consistente aggravio di costi;

considerato che, sulla base delle informazioni acquisite dall'interrogante e risultanti dalla menzionata relazione sugli incarichi affidati ai citati Piero Canevelli e Mario Doni dal procuratore Robledo, ai suddetti sono state affidate le consulenze relative alle seguenti commesse: come risulta dal faldone 13 della relazione, Z100020, sicurezza stradale e urbana; Z100022, attraversamenti sicuri; Z100003, sala alla guida; Z100024, Urban II Auditorium, e Z100025, sala a piedi; come risulta dal faldone 12 della relazione, Z100018, gestione satellitare delle ambulanze, e Z10009, centro dimostrativo energetico per la mobilità sostenibile area Bocconi; come risulta dal faldone 11 della relazione, Z10014, security point; Z100015, sistema Dreams, e Z100017, progetto E MERGE; come risulta dal faldone 10 della



relazione, Z10009, idrogeno alla Bicocca, e Z100011, immagine coordinata Comune di Milano; come risulta dal faldone 9 della relazione, Z10005, colonnine di ricarica; come risulta dal faldone 8 della relazione, che riporta anche l'affidamento dell'incarico a Canevelli e Doni, le proroghe del loro incarico e le consulenze relative alle commesse Z100001 e Z10002, vengono altresì affidate le commesse Z10001, due ruote elettriche, e Z10002, *car sharing* Milano; come risulta dal faldone 14 della relazione, Z100026, veicoli traccianti; Z100027, navigazione urbana ipovedenti, e Z100028, Eco-building; come risulta dal faldone 15 della relazione, Z100030, centro operativo Protezione civile; Z100031, sistema integrato per la simulazione attiva, e Z100032, percorsi e attraversamenti sicuri; come risulta infine dal faldone 16, Z100033, progetto dotazione biciclette; Z100034, merci pericolose, e Z100035, strada sicura;

il 31 maggio 2016, la Sezione disciplinare del CSM ha condannato, nel merito, il dottor Robledo, confermando il precedente provvedimento cautelare: trasferimento d'ufficio, per gravi motivi disciplinari, dalla Procura di Milano al Tribunale di Torino e gli ha irrogato la sanzione accessoria della riduzione di 6 mesi d'anzianità, per l'illecito «scambio di favori» tra il magistrato e l'avvocato Aiello, tendente, da parte del dottor Robledo, ad orchestrare e realizzare condotte illecite ai danni dell'interrogante;

il 15 settembre 2016, il Ministro comunicava, in risposta all'interrogazione 4-04800 (del 4 novembre 2015), che: «secondo quanto comunicato dalla Procura generale presso la Corte di Cassazione, l'azione disciplinare promossa il 16 luglio 2015 nei confronti del dottor Robledo è stata sospesa il 22 giugno 2016, "dato che, per gli stessi fatti, presso la Procura della Repubblica di Brescia, pende procedimento penale, in ordine al reato di cui all'art. 323 c. p."»;

in data 28 ottobre 2016, l'interrogante veniva a conoscenza della diffusione di un messaggio via *internet* da parte dello stesso dottor Robledo, nel quale, tra l'altro, si afferma: "la giunta per le immunità si è inventata la bestialità dell'immunità retroattiva per salvare la pelle a Gabriele Albertini (...) Un abuso da casta di un privilegio bello e buono (...) non possono [i senatori] sguazzare nei loro privilegi, ricattare le istituzioni con la loro posizione e rimanere sempre impuniti". Infine, la vera e propria calunnia nei riguardi dell'interrogante: "Albertini aveva minacciato di togliere supporto al governo se non gli avessero concesso l'immunità per questa questione sua personale. È un voto di scambio una cosa che fa orrore",

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo ritenga opportuno acquisire informazioni sull'andamento delle indagini, in corso da oltre un anno, che altro non dovrebbero attendere secondo l'interrogante che all'acquisizione di documenti, presso la Procura di Brescia, che hanno comportato la sospensione, in data 22 giugno 2016, dell'azione disciplinare promossa dal Ministro in indirizzo oltre 16 mesi orsono;

se non ritenga che la condotta di un magistrato in servizio, il dottor Robledo, che calunnia un senatore ed insulta le istituzioni legislative della Repubblica, sia suscettibile dell'avvio dell'azione disciplinare.

(In allegato alla presente interrogazione è stata trasmessa documentazione, che resta acquisita agli atti del Senato)

(4-06636)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

*7ª Commissione permanente* (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-03285, della senatrice Montevercchi ed altri, sul trafugamento di un dipinto del XVII secolo da una chiesa vicino a Norcia (Perugia).